ULTIMA CON LE BORSE

ULTIMA CON LE BORSE

Anno 97 - Numero 136

Venerdì 11 - Sabato 12 Giugno 1965

L. 50 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia (c.c.p. 2/1560): anno L. 13.000, sem. 6790, trim. 3500 - Estero (tariffe post. ridotte): anno L. 22.000, sem. 11.250, trim. 5750

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: TORINO, VIA ROMA 80, Centralino tel. autom. 57.76 - Telex 21.151

STAMPA SERA

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 57.76 (15 linee) - Milano, via Borgogna 2, telefono 780-121 - Roma, largo N. Spinelli 3, telef. 356-477 - Genova, via 12 ottobre 165/r, tel. 595-633

Il giornale si riserva la qual. caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Commerciali L. 200 ogni mm. altezza-colonna (lunedì 600) - Finanziari, Legali L. 300 (lunedì 600) il mm. - Necrologi L. 600, partecip. L. 800 per parola - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (lun. 1400) la linea - Econ. vedi rubriche - Estero aumento tariffa 25%. Copie arretrate, doppio prezzo - Estero edit. lunedì (stesso prezzo Paesi contr. con asterisco): *Argentina pes. 30; Austria sc. 3,5; Belgio fr. 6; *Canada cents 30; *Congo fr. 30; *Danimarca kr. 1,10; *Egitto pias. 4,50; *Etiopia D.E. 0,30; *Filippine cent. 0,60; Francia n. fr. 0,60; Germania D. M. 0,60; *Grecia dr. 5; *Inghilterra sh. 1; *Iran ris. 15; *Israele Ag. 70; Jugoslavia dinari 55; *Libano p. L. 60; *Libia pias. 4; *Malta d. 9; *Norvegia kr. 1,10; *Olanda cents 60; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 5; *Somalia sc. 1,25; *Spagna pes. 7; *Sud Africa rand. 0,30; *Svezia kr. 0,90; Svizzera fr. 0,60; *Tunisia mill. 72; *Turchia LT. 1,60; *U.S.A. cents 35

FERRO E FUOCO SUL MARTORIATO VIETNAM

Inquieta attesa di una nuova battaglia

La strage per Dong Xoai

La vittoriosa controffensiva dei "Rangers" sudvietnamiti ha permesso la riconquista del quartier generale del Distretto, ma un settore della città è ancora in mano comunista - I governativi fanno affluire rinforzi per ricacciare interamente i vietcong, che sono ora stremati dopo le durissime perdite di ieri - Grave il bilancio anche per i sudvietnamiti - Diciotto americani morti o dispersi - A Saigon il Primo Ministro ha chiesto la mediazione dei generali per risolvere la crisi politica

(Nostro servizio particolare)

Saigon, venerdì sera.

Il 52° battaglione «rangers» sudvietnamita è riuscito a infrangere la potente offensiva Vietcong a Dong Xoai, dopo una giornata di sanguinosi combattimenti. A notte inoltrata i combattimenti erano praticamente cessati, ma si avevano ancora sporadiche sparatorie.

I «rangers», rientrati a Dong Xoai nel pomeriggio di ieri con un'azione di sorpresa guidata dal generale Cao Van Vien, hanno riconquistato il quartier generale distrettuale che i guerriglieri tenevano da circa 24 ore. Inoltre hanno tolto ai vietcong due mortai da 150 mm. che i comunisti avevano catturato in precedenza.

Un portavoce americano ha aggiunto che i sudvietnamiti hanno fatto un grosso bottino di armi nemiche fra cui un cannone senza rinculo da 57 mm., tre mitragliatrici, un lanciafiamme e un'ottantina di armi di piccolo calibro.

La vittoria è stata tuttavia pagata a caro prezzo. Il solo 52° battaglione sudvietnamita lamenta trenta morti e quindici feriti. Anche gli americani — secondo un annuncio ufficiale — hanno subito serie perdite: un morto, 17 dispersi (la maggior parte dei quali si ritengono morti) e 15 feriti.

Il calcolo delle perdite comuniste è ancora approssimativo, ma si tratterebbe comunque di centinaia fra morti, feriti e dispersi: si è giunti a questa cifra indicativa tenendo conto anche del gran numero di armi individuali e di reparto raccolte.

Il primo rinforzo inviato a Dong Xoai, che ha preceduto il battaglione «rangers», era un battaglione dell'esercito forte di tre-quattrocento uomini. E' stato letteralmente frantumato dai guerriglieri comunisti che hanno inflitto perdite anche alle forze che contrattaccavano dal cielo. Due elicotteri sono precipitati esplodendo e decine di altri aerei ed elicotteri sono stati colpiti.

Stamane, malgrado il successo dei "rangers" vietnamiti, una parte della città di Dong Xoai e il resto del territorio circostante sono sempre controllati dalle forze del Vietcong. Un portavoce militare ha sottolineato qui a Saigon, che le notizie provenienti dal settore dei combattimenti sono «ancora estremamente frammentarie per consentire un quadro esatto della situazione».

Nella notte si sono sentiti solo sparare colpi di cannone e l'aviazione ha compiuto una ventina di attacchi contro le posizioni comuniste. Altri rinforzi governativi verranno inviati a Dong Xoai nella giornata di oggi. Ieri un battaglione di paracadutisti sudvietnamita è stato sbarcato a Phuoc Vinh, a Sud di Dong Xoai, ed è probabile che venga fatto entrare in azione nelle prossime ore

Frattanto a Saigon tre battaglioni di marines vietnamiti hanno preso posizione per impedire qualsiasi dimostrazione antigovernativa e garantire la tranquillità di una riunione di generali. I marines sono raggruppati in due punti della città e su una strada di accesso. Non sembra che un colpo di Stato sia imminente, comunque è evidente che nelle sfere politiche vi è un certo nervosismo.

La riunione dei generali ha luogo dietro richiesta del primo ministro Phan Huy Quat, che ha sollecitato la mediazione dei militari per risolvere la crisi politica.

a. p.

Incendi divampano in vari quartieri di Dong Xoai mentre infuria la battaglia tra forze governative e vietcong (Tel. a «Stampa Sera»)

Sul campo di aviazione di Phouc Vinh si soccorrono i feriti evacuati per mezzo di elicotteri dalla città di Dong Xoai (Telefoto)

Allucinante racconto dalla città distrutta

Un giornalista americano è giunto al seguito delle truppe che riconquistarono Dong Xoai - Scene d'orrore

(Nostro servizio particolare)

Dong Xoai, venerdì sera.

Sono il primo giornalista a entrare a Dong Xoai mentre sta infuriando una delle più violente e sanguinose battaglie di questa guerra vietnamita. Sono anche il primo «non militare» a giungere in questa piccola città della giungla da quando i vietcong hanno attaccato con forze considerevoli.

La scena che si presenta ai miei occhi non ha nulla di logico, di umano. Il villaggio non esiste più. Soltanto rovine. Tra le rovine sono sparsi i cadaveri di moltissimi civili — moltissime le donne ed i bambini — uniti nella tragedia con i soldati morti del Vietnam del Sud.

Quel poco del paese che è stato risparmiato dalle bombe e dalle granate, è in fiamme, mentre i soldati del governo di Saigon combattono disperatamente in violenti corpo-a-corpo con i guerriglieri vietcong che ancora si trovano alla periferia della città.

Di un reparto governativo di rinforzo forte di 300 uomini, trasportato con elicotteri giovedì mattina nella zona del combattimento, sono rimasti vivi soltanto tre, ripeto tre, superstiti. Sono tre individui usciti barcollanti dalla giungla dove l'intero reparto è scomparso. Il resto del reparto, tra cui tre consiglieri militari americani, si è perso chissà dove nell'inferno di Dong Xoai.

Anche due soldati americani sono ritornati dalla battaglia, le divise a brandelli, gli occhi allucinati, pronunciando parole incoerenti e frasi senza senso, colpiti da uno shock tremendo. Al momento dell'attacco comunista si trovavano al campo speciale situato ad un miglio dal paese. Come siano riusciti a scampare al flagello forse non lo si saprà mai.

Uno di essi, il tenente Frank Peterlein, di Oglesby, nell'Illinois, aveva il compito di dirigere i lavori per la costruzione di una sede per un distaccamento militare.

Lo abbiamo visto uscire dal folto della giungla e venire barcollando verso di noi, proprio mentre gli elicotteri riuscivano a decollare con i primi carichi di feriti verso le basi più sicure. Il secondo soldato è uscito dalla giungla pochi istanti dopo. Quando i due uomini si sono visti, si sono lanciati istericamente l'uno nelle braccia dell'altro, tenendosi stretti come due bambini spaventati da qualcosa più grande di loro.

Gli altri americani del campo hanno avuto meno fortuna. Il numero esatto delle perdite non lo si è potuto accertare sul posto. Si dovrà fare un appello quando tutto sarà tornato normale. I corpi carbonizzati e maciullati di diversi militari americani sono stati contati tra le rovine fumanti del campo.

Horst Haas
(dall'Associated Press)

LE QUOTAZIONI NELLE BORSE

Prezzi calmi su un piano di inattività

A TORINO

Titolo	10	11
[illegible]	[illegible]	[illegible]

MINERARI	10	11
[illegible]	685	685
[illegible]	18500	18500
[illegible]	15640	15780

ALIMENTARI	10	11
[illegible]	190	190
[illegible]	85	85
[illegible]	178	175
[illegible]	2120	2120
[illegible]	12600	12600

IMMOBILIARI	10	11
[illegible]	2800	2750
[illegible]	2750	2750
[illegible]	5700	5700
[illegible]	426 50	431
[illegible]	1980	1980
[illegible]	150	150

DIVERSI	10	11
[illegible]	3000	3000
[illegible]	650	660
[illegible]	481	481
[illegible]	1040	1040
[illegible]	1500	1450
[illegible]	16500	16000
[illegible]	11100	11100
[illegible]	1500	1500
[illegible]	2935	2935
[illegible]	191	192
[illegible]	371	365
[illegible]	287	272
[illegible]	1700	1700

A TORINO — La settimana si chiude con prezzi calmi, su un piano di inattività. Esaurita una scheletrica apertura, per più di un'ora la Borsa di Torino non ha registrato una sola transazione.

Al listino limitate offerte sono sufficienti a deprimere moderatamente i corsi, visto l'assenteismo degli operatori e della clientela. Titoli di Stato ed obbligazioni calmi. Dopoborsa inesistente. Diritti gratuiti Rumianca 308.

Corso ufficiale dei biglietti di banca esteri: dollaro Usa 621,80; dollaro canad. 575; franco svizzero 143,80; corona danese 90; corona norvegese 87,10; corona svedese 120,90; fiorino oland. 173,06; franco belga 12,52; franco francese 127,32; sterlina G. B. 1743,50; marco germ. 156,07.

Prezzi informativi delle valute raccolti fuoriborsa: sterlina oro vecchio 6150-6350; sterlina oro nuovo 6150-6350; marengo svizzero 5050-6150; sterlina carta unitaria 1740-1700; dollaro carta Usa 625-627; franco svizzero 144-145; franco francese 126,60-126,80; oro fino 708-718.

A MILANO — La settimana si chiude con un mercato privo di affari, prevalentemente calmo, ma sempre privo di una tendenza precisa. Anche le offerte, infatti, sono risultate modeste, ma l'assorbimento è stato stentato con qualche sacrificio di prezzi.

La riunione si è iniziata su fino al listino con modestissime, alterne fluttuazioni dei corsi. Chiusura più calma con leggero appesantimento nelle ultime battute, dove molte voci si iscrivevano con flessioni marginali rispetto alla precedente chiusura.

Calmo e stabile anche il reddito fisso attraverso oscillazioni ugualmente modeste.

Ecco le quotazioni odierne: Mediobanca 65.750; Bastogi 1705; Finelettrica 1218; Finmare 484,75; Finsider 850; Mittel 1750; Olas 4000; Invest 8900; La Centrale 9770; Sviluppo 1555; Ass. Generali 88.500; Fond. Incendio 8880; Assicur. Italiana 58.135; Ras 37.500; Toro 5990; Toro priv. 4110; Safop 142.

Ferr. N. Card. 885.

Châtillon 6820; Cantoni 18.890; Olcese 600; Cucirini C. C. 6650; De Angelis 2290; Cascami Seta 3390; Gavardo 1520; Lanificio Rossi 2855; Linif. e Canap. 550; Rossari e Varzi 19.800; Rotondi 10.400; Tosi 2000; Snia Viscosa ord. 4342; Snia Viscosa priv. 3486; Marzotto 1530; Un. Manifatture 30.500; Fisac 230.

Dalmine 1015; Italsider 1040; Metalli 2455; M. Amiata 13.315; Montecatini 1480; Monteponi 600; Sicle 2250.

Fiat 2035; Fiat priv. 1875; Falck 4610; Trafilerie 885; Olivetti priv. 1770; Westinghouse 880; Nebiolo 803.

Cieli 2415; Edison 2074; Es. Sardi 3325; Emiliana 1910; Magneti Marelli 879; Ercole Marelli 680; Orobia 2040; Sges 1501; Sip 2310; Meridelettrica 2205; Stet 2491; Tecnomasio 1485; Terni 651.

Dist. Italiane 1930; Eridania 2000; Romana Zuccheri 173; Motta 12.540.

Anic 1500; Italgas 941; Liquigas 186,50; Mira Lanza 41.500; Pibigas 78,87; Rumianca 1051; Larderello 2400; Saffa 5750; Carlo Erba 6930.

Aedes 1758; Beni Stabili 2740; Immobiliare 421; Risanamento 5650; Silos Genova 2770.

Cartiere Burgo 10.810; Ciga 3856; Eternit 5455; Italcementi 14.390; Cementir 5850; La Rinascente 308; Pirelli S.p.A. 2015; Pirelli e C. 3300; Condotte 485; Ceramiche Pozzi 100,12; Ledoga ordin. 2850; Ledoga priv. 3580.

A GENOVA — Nella riunione di fine-settimana il mercato azionario perde altro terreno. La quasi assoluta mancanza di scambi, che ha caratterizzato la seduta, ha determinato un arretramento pressoché generale della quota. Le evidenze, comunque, sono contenute in limiti esigui.

Prezzi: Centrale 9770; Generali 88.875; Ras 37.350; Meridionali 1008; Nai 9050; Viscosa ordinario 4343; Viscosa privilegiate 3485; Finsider 849; Cotini 1485; Italsider 1042; Fiat ordinario 2033; Fiat privilegiato 1870; Sip 2305; Edison 2073.

A FIRENZE — Mercato fiacco e pesante. Affari scarsissimi e pochi realizzi sono sufficienti per provocare l'arretramento della quota.

Prezzi: Bastogi 1693; Centrale 9775; Fondiaria Incendio 8770; Fondiaria Vita 30.575; Viscosa ordin. 4332; Montecatini 1485; Magona 1080; Fiat 2031; Immobiliare 422.

ULTIMA ORA

I guerriglieri comunisti si ritirano dalla zona?

DONG XOAI, venerdì sera.

Le ultime notizie confermano che i guerriglieri vietcong si sono ritirati da Dong Xoai.

Nel corso della mattinata i reparti governativi sudvietnamiti, con l'appoggio di un gran numero di elicotteri ed aerei da caccia e da bombardamento, hanno ripreso il controllo di tutta la zona che era stata occupata ieri dai guerriglieri. Questi ultimi si sono rifugiati nel folto della giungla.

Minacciosi movimenti presso la base di Bien Hoa

Saigon, venerdì sera.

Nella zona di Bien Hoa, importante base situata a meno di 45 chilometri da Dong Xoai, viene segnalato un ingente afflusso di truppe comuniste. I vietcong hanno concentrato lungo il fiume Dong Nai, di fronte al perimetro difensivo americano e australiano, un paio di migliaia di uomini.

Per la maggior parte, dicono gli informatori dell'«Intelligence» americana, si tratta di reparti in uniforme e bene armati, organizzati come unità militari vere e proprie. Da tempo si sapeva che a nord del Dong Nai operavano forti contingenti comunisti, ma essi si tenevano ad almeno quindici chilometri dalle linee difensive alleate; il loro avvicinamento fa pensare che il Vietcong abbia in animo di attaccare in forze nel quadro della prevista offensiva della stagione delle piogge.

A sud del fiume gli australiani del reggimento reale e gli americani della 173ª Brigata aerotrasportata sono attestati lungo un perimetro di sette chilometri. I paracadutisti americani sono stati già impegnati in varie azioni eliportate, ma non hanno sin qui attraversato il fiume.

(United Press)

Un aereo da trasporto precipitato nel Vietnam

SAIGON, venerdì sera.

Un aereo da trasporto americano C-123 è precipitato oggi ad una decina di chilometri a sud di Pleiku, città a 400 chilometri a nord-est di Saigon.

Un portavoce militare americano ha riferito che finora sono state recuperate le salme di otto uomini. Non sembra che vi siano superstiti.

CRONACA CITTADINA

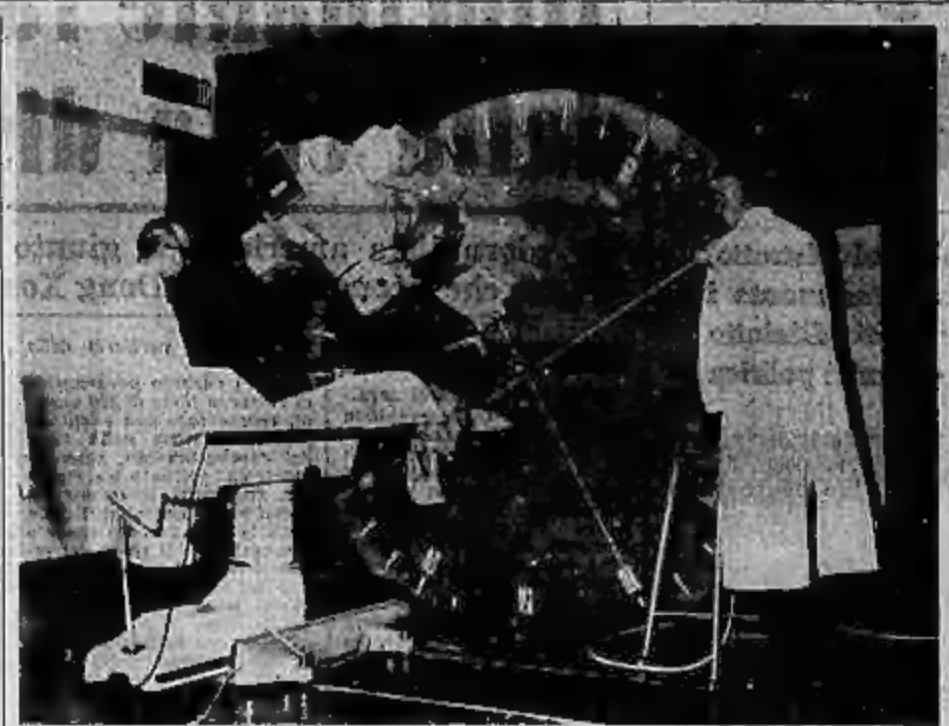
S'inaugura oggi al Mauriziano uno dei più moderni impianti d'Europa

Come un ordigno da fantascienza la "bomba„ che combatte i tumori

La complessa attrezzatura per la cobaltoterapia è costata oltre 50 milioni ed è sistemata in un bunker - Il gigantesco apparecchio rotante esegue gli ordini impartiti a distanza da un «cervello» e consente nuovissime tecniche nella cura dei tumori

La lotta che la medicina conduce contro il cancro è fatta qualche volta anche di vittorie: e lo si deve non di rado alle moderne attrezzature di cui taluni ospedali sono dotati. Al Mauriziano si inaugura oggi, alla presenza delle autorità, un nuovo impianto di telecobaltoterapia, la cosiddetta «bomba al cobalto». E' uno strumento efficace nelle cure tumorali, fra i più moderni d'Europa: fa parte di un piano di ammodernamento degli ospedali dell'Ordine Mauriziano che si sta completando sotto la presidenza dell'onorevole Fusi.

L'impianto è sistemato in locali sotterranei che hanno un aspetto da fantascienza. Spessi muri in calcestruzzo garantiscono una sufficiente schermatura. In una sala del buncher la «bomba», ossia l'apparecchio per le irradiazioni, sovrasta il lettino del paziente: una porta blindata comunica con una stanza attigua dove i medici predispongono il trattamento cui dev'essere sottoposto il malato. Un'operazione che avviene per mezzo di telecomandi, un tavolo con tasti, pulsanti e spie luminose. Decisa la cura, il programma viene affidato dagli specialisti a questo «cervello automatico» che dirige la «bomba» nel suo delicato compito: dosa le radiazioni, le imprime il movimento necessario perché il fascio raggiunga in modo adeguato la zona del corpo che ha bisogno del trattamento.

Può esservi la necessità di una terapia a «campi fissi» e allora l'otturatore si rivolge verso il punto malato e sta immobile. Se le esigenze sono diverse la «bomba» può assumere qualsiasi forma di movimento per rendere più precisa ed efficace la sua azione: terapia rotatoria, pendolare, conica, eccentrica, traslatoria. Possibilità, queste due ultime, che sono una prerogativa del tipo di apparecchio installato al Mauriziano.

Dalla saletta di comando il radiologo può vedere il paziente e controllare il «lavoro» della bomba guardando attraverso un oblò schermato, munito di una spessa lastra di cristallo speciale. I due si possono anche parlare: c'è un impianto con microfono sistemato proprio sulla testiera del letto dov'è adagiato il paziente. Egli, quindi, non ha la sensazione di essere isolato in un angolo remoto.

Qualche dato tecnico sulla bomba al cobalto. E' il nuovissimo modello «Hyperion 1» di cui finora c'è un solo esemplare in Svezia. Ha una carica di 3 mila curie di «cobalto 60» proveniente da reattori degli Stati Uniti. L'impianto è costato oltre 50 milioni e vi hanno contribuito il ministero della Sanità, la Cassa di Risparmio di Torino e il Comune. La principale applicazione del nuovo apparecchio è la cura di lesioni tumorali, campo nel quale la cobaltoterapia consente di ottenere risultati più efficaci che con le precedenti tecniche di irradiazione. Naturalmente tutto ciò implica degli studi particolari; e per questo è stata assicurata anche la consulenza di un fisico qualificato.

La direzione del servizio è stata affidata al prof. Ettore Conte, primario dell'Istituto di Radiologia, e ad un illustre [illegible], il prof. Enzo Delorenzi. Il primo è stato aiuto del prof. Mario Ponzio, alla memoria del quale il nuovo centro è intitolato; e dedica la sua appassionata attività al Mauriziano da oltre 40 anni. Il prof. Delorenzi, noto per i suoi studi sul cancro, è dal 1936 nel corpo sanitario dell'ospedale e vi dirige l'Istituto per le malattie tumorali. Con loro lavorerà una valida «équipe» di sanitari specializzati. Con l'inaugurazione dei nuovi impianti salgono a cinque gli ospedali di Torino muniti di apparecchiature di cobaltoterapia.

Un disco rotante e braccia snodate consentono alla «bomba» qualsiasi movimento

Senza posta molte zone della città

Lo sciopero postelegrafonico indetto dalla Cgil - Le maggiori astensioni tra i portalettere - L'agitazione termina a mezzanotte

E' in corso lo sciopero di 24 ore dei postelegrafonici indetto dalla Cgil «per ottenere l'avvio della riforma dell'azienda e l'inizio del riassetto delle funzioni e retribuzioni». All'agitazione non aderiscono la Cisl e la Uil. La sospensione del lavoro, secondo le disposizioni della Cgil, riguarda tutti i settori delle Poste: i «movimentisti» dovrebbero scioperare dalle 20 di ieri alle 20 di oggi, i «ripartitori» dalle 23 alle 23, gli altri dalle ore zero alle 24 di questa sera.

Molte zone della città stamane sono rimaste senza corrispondenza perché molti portalettere non hanno lavorato. Secondo i dati forniti dalla direzione provinciale delle Poste in totale su 3033 dipendenti stamane hanno scioperato 488, pari al 16 per cento. Le maggiori astensioni si sono avute tra i postini (dove la percentuale è stata di oltre il 56 per cento) e all'autocentro. Pochissime assenze tra gli impiegati.

TEMPERATURA DI OGGI

MASSIMA +21,7
MINIMA +13,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) +14,1; ore 8: +14,6; press. 738; umid. 78%. Cielo poco nuvoloso. Previsioni: Tempo ancora nuvoloso. Temperatura stazionaria. Temperatura a Casale: massima +25; min. +9,2 media 17,5.

Stamane la requisitoria del P.M.

Chiesti per l'uxoricida ventisei anni di carcere

La patetica rievocazione della vittima fatta dall'avvocato della Parte Civile: era figlia unica e voleva emanciparsi da un'esistenza da schiava - Stasera la sentenza

Conclusa ieri la sfilata dei testimoni nel processo a Dario Di Pierno, l'uxoricida di Rosaglio, hanno preso la parola stamattina la Parte civile, rappresentata dall'avv. Marinelli di Foggia, e la Pubblica Accusa, affidata al dott. Buscaglino. L'arringa e la requisitoria hanno seguito all'incirca le stesse argomentazioni, sostenendo la piena colpevolezza dell'imputato, dichiarato del resto perfettamente sano di mente nelle perizie. Il P. M. ha chiesto per lui 26 anni di reclusione, con le attenuanti generiche.

Il lungo dibattito (l'avv. Marinelli ha parlato per oltre due ore) non è valso a chiarire esattamente i moventi del delitto. Ma forse li ignora lo stesso assassino, o almeno essi son di natura tale da sfuggire al suo intelletto un poco tardo. Nell'istruttoria era in qualche modo adombrata la lenta maturazione del crimine. Dario Di Pierno e Anna Picciantonio, dopo le nozze troppo precoci (nel '60, lui aveva 18 anni e lei 17), trasferitisi dalle Puglie nel Nord, a contatto con una società diversa per costumi e mentalità, imboccarono due strade opposte.

La donna accettò con entusiasmo il cambiamento, cercò di evolversi e di emanciparsi, pur nei limiti d'una precisa concezione morale; l'uomo restò invece ancorato alle tradizioni ed alle usanze del suo paese, dove sembra che la moglie sia considerata essenzialmente una serva da battere a discrezione.

Il risultato fu una totale incomprensione reciproca. Gli sforzi della moglie per elevarsi dall'ignoranza — voleva leggere, voleva imparare a scrivere con proprietà, cercava amiche fuori della cerchia delle compaesane — erano agli occhi di lui un [illegible] perpetrato con esasperante continuità. «A mettersi con persone istruite — ha detto negli interrogatori — c'è solo da guastarsi. Anna era arrivata al punto di fumare sigarette».

E così la picchiava spesso, per ristabilire un po' d'equilibrio, e una volta la mandò anche all'ospedale con un labbro spaccato. Secondo il Di Pierno infatti l'essenza dell'uomo è la forza e la violenza; e si è vantato in aula di prodezze virili che rapportate al suo fisico striminzito hanno finito per suscitare l'ilarità. Il P. M. dott. Buscaglino ha messo bene in luce la totale insensibilità affettiva e morale dell'imputato. «Da parte della vittima — ha detto — non ci fu provocazione. Fu lui a provocarla incessantemente, in un calvario durato quattro anni, con il suo comportamento ribaldo».

La requisitoria culmina a questo punto con l'arringa della parte civile, nel rilevare il comportamento esemplare della donna uccisa. Di Anna Picciantonio, che era figlia unica, l'avv. Marinelli aveva fatto in precedenza una commossa rievocazione. «Nessuna voce, da nessuna parte — aveva detto — si è levata a onorarne in qualche modo la memoria. Solo l'assassino, tardivamente, per difendersi in qualche modo, insieme a molte altre immorali menzogne ha tentato di calunniare anche la vittima».

Le conclusioni della Parte civile e del P. M. sono tuttavia diverse. Per l'avvocato Marinelli il Di Pierno ha ucciso nel corso di una discussione nata perché la donna si era rifiutata di stirargli (alle 11 di sera) una camicia. Ciò risulterebbe dalla confessione. Per il P. M. invece il giovane ha agito con il proposito di liberarsi della moglie, perché si sentiva un bel ragazzo, forte del suo successo con le donne.

Il processo si conclude in giornata. Parlano ora i difensori, avv. Geo Dal Fiume e Balestra, poi la Corte (pres. Salemi, giudice a latere Capirossi, cancelliere Santostefano) si ritirerà a sera per la sentenza.

Il giovane assassino

Picchiato un operaio: ha dato uno spintone ad un mutilato

Un operaio è stato coinvolto in una lite d'osteria e selvaggiamente percosso. In un primo tempo pareva che fosse stato rapinato; sembra invece che abbia perso il portafogli nella colluttazione. Si chiama Giovanni Michelin, 40 anni, via Bava 48. E' stato ricoverato all'Astanteria Martini per contusioni alla testa ed al corpo.

Il fatto è accaduto ieri sera alle 22,30, ma ha avuto inizio nel tardo pomeriggio quando l'operaio è entrato nell'osteria di via Leoncavallo angolo via Cimarosa. Qui ha cominciato a bere, poi è venuto a diverbio con un uomo, mutilato ad una gamba.

Secondo la versione data dai testimoni alla polizia, tre ore dopo, ormai ubriaco, il Michelin avrebbe spinto malamente l'invalido provocando la reazione di un giovanotto. Questi l'avrebbe buttato fuori dal locale e picchiato.

L'ambasciatore del Brasile in visita alla Fiat Mirafiori

L'ambasciatore (a destra) a colloquio con il prof. Valletta e con il dott. Giovanni Agnelli. Gli è al fianco José Armando Affonseca; al centro il dott. Umberto Agnelli

L'ambasciatore del Brasile Francisco D'Alamo Lousado, da ieri nella nostra città, ha visitato stamane gli stabilimenti Fiat «Mirafiori» accompagnato dal Console generale Jaime Cardoso, dal vice Presidente della Olivetti e S. Paolo José Armando Affonseca, dal vice Presidente della Banca d'America e del Brasile Pinto Tomas e da altre personalità. Alla Fiat l'ambasciatore e il seguito hanno avuto un cordiale incontro con il prof. Valletta, il dott. Agnelli e collaboratori.

Tragedia evitata per un soffio in un albergo presso Bra

Una fucilata in faccia al fratellino che non si sbriga ad alzarsi dal letto

Giampiero (10 anni) sale nella stanza di Luciano (9 anni) e Sergio (7 anni) e li trova ancora fra le lenzuola - Punta la doppietta del babbo e inavvertitamente preme il grilletto: il colpo squarcia la guancia del più piccolo

Un bambino di 7 anni è stato gravemente ferito al viso da una fucilata sparatagli dal fratello di 10 anni. Il colpo, una cartuccia per fucile da caccia, gli ha parzialmente asportato la guancia sinistra inferiore, all'altezza della bocca. Se è ancora vivo lo deve ad un brusco movimento fatto mentre il fratello premeva il grilletto. Uno spostamento di pochi centimetri che però ha evitato che il colpo lo prendesse in pieno viso.

E' accaduto questa mattina alle 7 a Pollenzo, presso Bra, nell'albergo di via Principe Amedeo 11. Ne è proprietario Luigi Gaveglio di 40 anni, che vi abita con la moglie Caterina di 37 anni e tre figli: Sergio di 7 anni, Luciano di 9 e Giampiero di 10 anni. I tre ragazzi frequentano le scuole elementari del paese.

Questa mattina Giampiero si è svegliato prima del solito ed è andato ad assistere alla messa. Quando è tornato a casa, verso le 7, ha trovato la madre nel cortile intenta a stendere il bucato. Il padre era appena partito per Bra, a fare acquisti al mercato. «Ho detto a Giampiero — ha raccontato la donna — di salire in casa e svegliare i fratelli, Sergio e Luciano. Sono passati pochi minuti, poi ho sentito un colpo di fucile. Sono corsa verso le scale con il cuore in gola.

«Qui la zona è infestata da ladruncoli e mio marito tiene sempre a portata di mano, in camera da letto, il suo fucile da caccia. La settimana scorsa lo ha anche usato per far scappare un ladro di galline che era nel cortile. Quando sono entrata in casa ho sentito le urla dei bambini.

«Poi Sergio è apparso in cima alle scale. Era in pigiama, con una mano si teneva la gola. Era tutto sporco di sangue. Gli sono corsa incontro e sono riuscita ad afferrarlo prima che cadesse a terra. Con una macchina lo abbiamo subito portato a Torino».

All'ospedale infantile il dott. Genna gli ha prodigato le prime cure. Ha estratto qualche pallino, ha provveduto soprattutto ad arrestare l'emorragia, lo ha preparato per l'intervento operatorio. La ferita è assai grave.

I carabinieri di Bra hanno aperto un'inchiesta sull'accaduto. Dalle prime indagini pare che Giampiero Gaveglio, arrivato nella camera dei fratelli, li abbia già trovati svegli, seduti nel letto. Il bambino ha staccato il fucile da caccia dalla parete. Da un cassettone ha preso una cartuccia, ha caricato l'arma e l'ha puntata verso i fratellini. «Sbrigatevi — ha detto — o sparo». Poi inavvertitamente ha premuto il grilletto.

Sergio Gaveglio assistito dalla madre sconvolta

◆ Per i caduti alpini: domenica 20 giugno consacrazione di una cappella votiva ai piedi del forte di Exilles sorta per iniziativa dei reduci dei battaglioni Exilles, Val Dora.

◆ La Sarina del Piemonte sarà eletta domenica sera alle 22 nel corso di un trattenimento all'Arlecchino.

Si chiude domenica l'esposizione nella villa di Cavoretto lasciata al Cottolengo

Nell'asta dell'«eredità Carpinello» dalla tazzina cinese al letto da re

Una grande quantità di oggetti d'arte i più disparati all'incanto da lunedì - Preziosi mobili in stile per tutti i gusti, collezioni di quadri e soprammobili, fastosi lampadari, sedie, poltrone, orologi a pendolo

Nella villa già di proprietà del defunto geom. Andrea Carpinello, al n. 171 bis di viale XXV Aprile, sulla strada di Cavoretto, è stata allestita, ed aperta ieri, l'esposizione degli oggetti di arredamento a suo tempo inventariati nell'eredità ch'egli, morendo, ha lasciato in beneficio alla Piccola Casa della Divina Provvidenza.

A richiesta del «Cottolengo», con provvedimento preso nell'aprile scorso, il pretore di Torino ha affidato l'incarico di realizzare il valore dei «beni mobili» che costituirono l'ammobiliamento della villa stessa e dell'alloggio che il geom. Carpinello abitò in Torino, all'Istituto vendite giudiziarie che al termine dell'esposizione (chiuderà domenica sera, dopo esser stata aperta ogni giorno dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 19) procederà ad una vendita all'incanto. Questa si svolgerà nel pomeriggio dalle 16,30 alle 19 nella stessa sede, in tre tornate, dal 14 al 16 giugno.

L'elenco degli oggetti che verranno dispersi all'asta, comprende alcune centinaia di «pezzi» di vario valore: il mobile di classe e quello d'uso più comune, la cineseria e qualche dipinto di Mario Micheletti, la copia d'una famosa «Venere» del Canova che quasi dà il benvenuto al visitatore sulla soglia del giardino, e una coppia di «Patriarchi», intagliati nel legno da un ignoto scultore sensibile ai primi richiami barocchi. Si tratta di oggetti e opere d'arte di epoche diverse, e di diversa importanza che sin da ieri hanno richiamato numerosi amatori e collezionisti.

Non raramente i quadri rientrano nel dipinto decorativo: così le settecentesche carte dipinte e qualche paesaggio ottocentesco per il quale si può parlare di scuola piemontese; ma v'è anche un'impressione di Calderini e un Ritrattino di ragazzo con la sigla M. B., per il quale, vista anche l'atmosfericità dello sfondo, non sembra troppo azzardato ricordare Mosè Bianchi.

Le sculture [illegible] si mescolano ai soprammobili: si notano per esempio un bronzo estro modellato dal Canonica, con due figure (qui si dice di Amanti, ma probabilmente dato in origine col titolo L'Abisso) e un Crocefisso in bronzo del Bistolfi, oltre a pezzi più antichi, ma forse meno individuabili quanto ad artefice.

Ciò che maggiormente attrae il pubblico sono tuttavia i mobili. Ve ne sono di bellissimi già nel salone a pianterreno, in cui spicca la coppia di comò del Settecento olandese, ricchi oppure semplici nella loro profonda onda che muove l'intero prospetto. Allo stesso secolo appartiene una deliziosa scrivania, tipico «bureau plat» francese, di legno in due tinte e bronzi dorati che fa bella mostra di sé nel salottino a destra in cui sono state radunate alcune argenterie e piatti, alzate di porcellana.

Oltre ai servizi (posaterie, coppette, ecc.) gli argenti comprendono una coppia di candelieri settecenteschi. Molto belli alcuni lampadari con lacrime di cristalli, altri olandesi e, nella prima stanza a sinistra, la lampada centrale e appliques in ferro battuto pollicromo, a forma di rami, con foglie e fiori, abbastanza caratteristico dell'arte lombarda della metà del XVIII secolo.

V'è il mobile a mezza luna Luigi XVI in legni policromi, un [illegible] letto «Luigi Filippo», ed altri copia soltanto. Non è però questo il caso del delizioso serracarte finemente intarsiato esposto nel salone.

Un settore a sé, può esser quasi costituito dalle ceramiche e porcellane cinesi e giapponesi che contano esemplari pregevolissimi di vasi, coppe, ma anche servizi d'uso come una volta s'adoperavano.

Sedie e poltrone, orologi antichi a pendolo e da centro, una coppia di consolle Luigi XVI intagliate e laccate a tempera, cassettoni e specchiere in ottime condizioni e con specchi d'epoca, danno ancora un'idea della molteplicità di oggetti riuniti nella villa Carpinello, valutati in guisa tale da favorire la vendita senza deprimere la competizione che talora può prevedersi assai attiva.

an. dra.

Riunione dal Sindaco per la Magnadyne

Il sindaco prof. Grosso ha ricevuto a mezzogiorno in Municipio i rappresentanti dei tre sindacati (Cisl, Uil, Cgil) e il titolare della Magnadyne commendatore De Quarti per discutere il problema dei 1000 licenziamenti richiesti dalla azienda. All'incontro è intervenuto anche il vice-presidente della Provincia, Borgogno. Alle 13 la discussione era ancora in corso.

Ladri fortunatissimi

Nella notte a Rivoli: ★ Trovano un piccone e forzano la saracinesca di un emporio ★ Tra la merce: guanti di gomma e non lasciano impronte ★ Nel cortile c'è un garage aperto: rubano un'auto ★ Via libera anche per andarsene: il portone era rotto ★ Bottino: dall'equipaggiamento per due squadre di calcio alle pentole a pressione

Una banda di ladri ha compiuto un furto a Rivoli seguendo una tecnica inconsueta. I malviventi sono giunti sul posto a piedi e, man mano che l'assalto ad un grosso emporio di casalinghi e articoli sportivi procedeva, si sono procurati gli arnesi e i mezzi necessari a completare il «colpo». Hanno realizzato un bottino che supera i due milioni di lire facendo man bassa della merce più disparata: dall'attrezzatura necessaria ad equipaggiare una squadra di calcio più le riserve, alle pentole a pressione.

La vittima è il commerciante Giuseppe Meotto, 44 anni, via Colombo 18, che ha il negozio in via XXV Aprile 6. Gli svaligiatori sono passati dal cortile del grande stabile. Appoggiato ad un muro c'era un piccone; è servito a forzare la saracinesca che sbarrava la porta della retrobottega. Non hanno forzato la serratura, ma semplicemente tolto un riquadro di vetro ai battenti. Nell'interno non hanno toccato nulla, finché hanno trovato lo scomparto dei guanti di gomma per lavare i piatti: ne hanno presi alcune paia, se li sono infilati, e così non hanno lasciato impronte.

La banda ha accuratamente scelto il bottino: giacche di renna, tute da sciatore, giacche a vento; scarpe, maglie, calzettoni e palloni di football; costumi mutandi da pesca ed alcune canne; scarpette e racchette da tennis; pentole a pressione, tritacarne ed altre apparecchiature elettriche da cucina; una calcolatrice nuova e 25 mila lire in contanti dal registratore di cassa.

Da uno dei garage che si aprono sul cortile, hanno preso un'auto: la «600» del signor Beltramino che abita al quarto piano. E' servita per il trasporto della refurtiva. Hanno avuto fortuna anche nell'uscire: il portone a vetri che chiude l'androne carraio verso il cortile, era stato danneggiato due giorni orsono dal padrone di casa mentre rientrava in macchina ed era quindi aperto.

Si taglia ad un braccio ribellandosi agli agenti

Alle 6,40 di questa mattina una pattuglia di agenti della guardia di finanza sorprendeva a Porta Palazzo un uomo sospettato di spaccio di sigarette. Lo fermava e, per perquisirlo, lo portava negli uffici dell'Imposta consumo.

Qui l'individuo dava in escandescenze, si ribellava e tentava di fuggire. Con un pugno rompeva un vetro di una finestra, ma i finanzieri riuscivano a bloccarlo prima che la scavalcasse.

L'energumeno, Giovanni Pecorella di 38 anni, via Bottego 7, veniva poi portato all'ospedale Maria Adelaide.

Cacciatori: domenica raduno a Stupinigi

Non meno di 4000 cacciatori si parteciperanno domenica mattina al tradizionale raduno di Sant'Uberto che avrà luogo come di consueto a Stupinigi.

Una novità attende quest'anno i partecipanti: il tiro alla lepre meccanica. Due sagome sistemate su apposite rotaie scorreranno alla velocità di 70 chilometri all'ora di fronte ai tiratori appostati sulla pedana e pronti a sparare. Numerosi premi saranno in palio fra i convenuti: un motoscooter, tre fucili da caccia, permessi di caccia in riserva.

La festa del cacciatore si aprirà con la presentazione dei cani da caccia alle giurie. Poi avrà luogo la Messa, seguita dalla processione che sfilerà lungo il piazzale della palazzina di caccia di Stupinigi. La manifestazione è organizzata da «La selva».

Spiccioli

Diplomazia profetica

Nel 1923, Robert Murphy, viceconsole americano in Germania, terminava così il suo rapporto sul fallito *putsch* di Monaco: «Si *prevede* che, dopo aver purgato la sua pena, Hitler, che non è cittadino tedesco, sarà espulso dal paese. Sembra dunque possibile escludere l'ipotesi che egli possa riprendere la sua attività nazionalista...».

Un amico della musica

Il dottore Joseph Mengele, uno dei criminali nazisti tuttora certamente vivo, *coltivava la speranza* di poter moltiplicare la razza germanica, facendo procreare gemelli a tutte le donne del suo paese. Per questo nobile (!) scopo, Himmler gli aveva concesso d'impadronirsi dei gemelli reperibili in ogni angolo d'Europa, se in tenera età. Il dottor Mengele li studiava diligentemente e, per perfezionare la sua diligenza, li faceva poi uccidere a scopo di autopsia. Questo stesso individuo era medico nel campo di Auschwitz. Ad ogni arrivo di treni con deportati, egli «indicava con un negligente gesto dell'indice chi doveva essere subito mandato nella camera a gas, mentre *fischiettava un'aria della* Tosca».

Vendetta di donna

La bellissima Carolina Otero, morta recentemente all'età di 97 anni, quand'era giovanissima e al colmo del suo splendore, andò a sedersi in una poltrona di prima fila, in una rappresentazione data dalla *Comédie Française* in onore dello Czar. Monarchi e nobili la onoravano delle loro attenzioni ma soltanto privatamente. Onde, con discrezione ma con fermezza, le fecero notare che quel posto non era per lei, invitandola a lasciarlo. La signorina Otero si alzò senza storie e si diresse verso l'uscita con dignitosa indifferenza. Ma, una volta sulla porta, si rivolse verso il palco imperiale e, chiudendo con un colpo secco il suo ventaglio di piume, disse altezzosamente:

— Sta bene! A partire da oggi la signorina Otero non mangerà mai più caviale...

E fu di parola.

Lode al gioco

«...un giorno che i carcerieri bolognesi non volevano dar da mangiare a re Enzo racchiuso nel palazzo del comune, frate Alberino da Verona propose agli sguzzini di giocare a dadi "e se vincerò, me lasserì dorge da manzar". E così fu fatto, il frate giocò e vinse "e diede da mangiare al re standosi con lui famigliarmente"». Questo ricorda Francesco Bernardelli in un gustoso, fresco e intelligente articolo sulla *Cronaca di Salimbene*, uomo «pio e sagace» che, nato forse nel 1221, visse «all'incirca fino al 1290, girò per ogni dove, conobbe da vicino i caratteri, gli umori, le leggende, i personaggi e le crudeli realtà del suo tempo, vide tutto, e tutto annotò bonariamente, e con il prestigio del grande scrittore». E con *humour*, morale: «...un padre dice al figliuolo: va, assalta i nemici e combatti da uomo come: "E si fece come avea gli detto il padre, e subito fu trapassato di lancia..."».

Ritratto di bella donna 1900

«...una signora dagli occhi, denti e gioielli scintillanti. E che faceva un gran chiasso. Ella protendeva un petto robusto, e le sopracciglia erano spesse, e le ciglia quasi lunghe come quelle delle *stelle* di oggi, ma assai naturali».

«Quartiere libero»

Sotto questo titolo, Jacques Prévert racconta, in versi modernissimi, con estrema economia di punteggiatura, una schiavitù; questa, che molte pigrizie detestano:

«Ho messo il mio kepì nella gabbia
e sono uscito con l'uccello sulla testa.
Allora
non si saluta più
ha domandato il comandante.
No
non si saluta più
ha risposto l'uccello.
Ah bene
scusatemi io credevo che si salutasse
ha detto il comandante.
Voi siete del tutto scusato, chiunque può sbagliarsi
ha detto l'uccello».

Stupore di cortigiana

Nei primi tempi del nostro secolo, la celebre cortigiana Liane de Pougy andò un giorno a teatro dove si rappresentava la *Manon* e, non appena entrata nel suo palco, fu molto sorpresa nel vedere che tutti quanti si alzavano in piedi, applaudendo con frenesia, mentre l'orchestra anch'essa in piedi intonava un'aria di travolgente ecoismo.

— Che cosa succede? — domandò lei, ad un amico che l'accompagnava.

— Niente — rispose l'amico —. Doveva venire la regina di Svezia, all'ultimo momento non ha potuto, e nessuno è stato avvertito.

Affettuosamente

Fra i clienti del banchiere Michael Heine, c'era la celebre attrice Sarah Bernhardt. La quale, entusiasta per la maniera con la quale il banchiere moltiplicava il capitale che lei gli aveva affidato, lo chiamava *affettuosamente* «mio porco d'oro».

Punti di vista

- «Tutti gli uomini sono uguali: non c'è altra sua distinzione, se non la differenza che può esistere tra di loro». (*Prudhomme*, tipo bizzarro creato da H. Monnier, più noto, in genere per aver detto, in occasione del dono di una sciabola: «Questa sciabola è il più bel giorno della mia vita. Io l'adopererò per difendere le istituzioni e, all'occasione, per combatterle»).
- Epitaffio, immaginato da Aureliano Scholl per un uomo estremamente ambizioso: «Qui giace X... Il solo *posto* che egli non abbia sollecitato».
- Per Ingmar Bergman, il rosa è il colore dell'angoscia.
- «Se siete nervosi, contrariati, *gridate dall'interno*. Si fa così: — Torcetevi le mani, fate smorfie, spalancate la bocca per urlare ma senza emettere il minimo suono» (*dottoressa americana Eleanor Meteny*).
- «Stai tranquillo, o cuore. Questi grandi alberi sono preghiere». (*Tagore*).

Vergogna!

Schietta battuta di dialogo tra un britannico d'una certa età e uno dei Beatles:

— Io ho fatto la guerra per della gente come voi — dice il britannico, con evidente, per quanto velato, disprezzo.

Risponde il Beatle:

— E non vi vergognate?

Antonio Antonucci

LA RASSEGNA PIU' SPETTACOLARE FINORA REALIZZATA

Al Salone aeronautico di Parigi la rivalità tra americani e sovietici

Gli Stati Uniti hanno inviato sessanta apparecchi tra cui il gigantesco «Lockheed C 141 Starlifter» che può trasportare 154 soldati oppure 40 tonnellate di materiale - Un elicottero sovietico a pale spiegate è largo 45 metri - Tra i produttori europei figura nelle prime posizioni la Fiat, che documenta la sua intensa e vasta attività con i nuovi modelli «G 91 Y» e «G 222», il satellite di prova «Eldo», il «G 91-Pan» realizzato per la pattuglia acrobatica delle «Frecce tricolori» - Il «G 222» consente il decollo verticale

Dal nostro corrispondente

Parigi, venerdì sera.

Americani e russi sono a confronto, con la loro produzione, al 26° Salone internazionale dell'Aviazione e dello spazio, inaugurato ieri, in «anteprima», dal ministro delle Forze Armate ed aperto da stamane al pubblico.

Intorno ai due «giganti», i Paesi europei si presentano in ordine sparso, mentre i loro dirigenti parlano di cooperazione, di unione, di concentramento industriale necessario per resistere alla strapotenza degli Stati Uniti da un lato e della Russia dall'altro; ma ne parlano soltanto, e alcuni paiono disposti ad intendersi con i vicini soltanto se questi accettano i loro punti di vista.

Questo Salone internazionale dell'Aviazione e dello spazio, comunque, si annuncia come uno dei più importanti sinora realizzati. Su un'area di 86.000 metri quadrati, più di quattrocento fabbricanti, giunti da quindici Paesi, presentano duecentocinquanta aerei, a terra o in volo, missili, satelliti, macchine, motori, bozzetti, progetti, impianti, pezzi di ricambio.

Gli Stati Uniti hanno fatto uno sforzo notevole, inviando al Bourget oltre sessanta apparecchi, tra cui il gigantesco «Lockheed C 141 Starlifter» dello Strategic Air Command (può trasportare 154 soldati, oppure 40 tonnellate di materiale), parecchi altri aerei dotati degli ultimi perfezionamenti della tecnica, tredici tipi di elicotteri civili o militari e venticinque apparecchi «d'affari».

Nel campo dello spazio gli Stati Uniti presentano, tra l'altro, i razzi «Atlas», «Titan II», la capsula «Apollo B»: i quali ultimi — com'è noto — hanno permesso il volo della «Gemini».

La partecipazione della Russia è meno importante, ma non meno significativa. Più di dieci aerei, tra cui l'«Iliuscin 62», quadrireattore di 150 tonnellate, che può trasportare 186 passeggeri e andare da Mosca a New York in un solo balzo, alla velocità di crociera di oltre 900 chilometri orari; e il «Tupolev 134», di 46 tonnellate, destinato a percorrere i «brevi» compresi tra i mille e i duemila chilometri; il gigantesco elicottero «MI 6», che, a pale spiegate, è largo 45 metri.

Ma, più ancora che per i suoi apparecchi — tutti civili — la partecipazione sovietica è interessante per la presentazione fotografica delle tappe relative alle sue conquiste spaziali. In un padiglione particolare si trova, riprodotta in grandezza naturale, anche la nave spaziale «Vostok», con lo scafandro dell'astronauta e gli altri apparecchi ed oggetti che vi erano a bordo al momento del volo.

L'attrazione è resa ancora maggiore dalla presenza di Gagàrin, il primo uomo dello spazio, assediato continuamente dai visitatori, che gli chiedono una fotografia, o almeno una firma su un pezzo di carta. E Gagàrin firma instancabile.

La Francia, Paese invitante, ha naturalmente numerosissimi «stands» e presenta molti apparecchi, ma nessun modello nuovo, e, come l'Inghilterra, ripone tutte le sue speranze nella realizzazione del «Concorde», l'apparecchio commerciale supersonico che i due Paesi hanno in progetto di costruire, possibilmente con la collaborazione dell'Italia e della Germania (le quali però non hanno ancora risposto alle proposte ricevute in merito). Al «Concorde», infatti, si opporrà un «Lockheed 2000» americano, che sarà molto più veloce e potrebbe quindi compromettere il successo commerciale del modello rivale.

La partecipazione italiana è assicurata soprattutto dalla Fiat Aviazione, la cui organizzazione, come è ormai noto, comprende progettazione, produzione e collaudo di velivoli, motori, elettronica, ed ha raggiunto quella completezza produttiva che permette di armonizzare le complesse esigenze di costruzione dei moderni aerei.

Un'ampia documentazione presentata al Salone mette in evidenza come la Fiat Aviazione disponga oggi di tre Uffici tecnico-progettativi, di quattro moderni stabilimenti di produzione e di un centro elettronico tra i più moderni d'Europa, dove oltre all'attività di progettazione e produzione, viene svolto un intenso lavoro di studio e di ricerca scientifica per lo sviluppo delle nuove tecniche che potranno avere applicazione nel vasto campo dell'industria in genere. Lo sforzo di ricerca, di studio e di produzione è validamente fiancheggiato da una serie di laboratori sperimentali, che consentono di effettuare direttamente gli studi e le prove necessari per i nuovi progetti e le nuove realizzazioni.

Al Bourget, oltre ai modelli dei noti velivoli «G 91 R», «G 91 T» e «F 104 G», la Fiat presenta anche i modelli progettati e di prossima attuazione: «G 91 Y» e «G 222». Il «G 91 Y» risponde alla necessità di incrementare in modo sostanziale l'autonomia e di migliorare notevolmente le prestazioni del «G 91 R» — senza peraltro dover diminuire il carico militare o aumentare lo spazio di decollo. Esso è dotato di due motori a getto con post-bruciatore, ed è derivato dal «G 91 T» biposto, che per la sua fusoliera di maggior volume permette un adeguato carico di combustibile.

La costruzione di due prototipi è già in via di realizzazione, in seguito ad una commessa passata dal Ministero della Difesa Aeronautica, il quale intende dotarne le nostre Forze Armate. Il «G 222» è un velivolo da trasporto con capacità di decollo e atterraggio corto e verticale, basato su brevetti Fiat intesi a dare alla sostentazione degli aerei con caratteristiche «V-Stol» elevate prestazioni e sicurezza. Alla realizzazione di questo progetto Fiat parteciperanno anche altre industrie aeronautiche italiane.

Nel campo spaziale, nel padiglione dedicato alla Eldo (l'organizzazione per lo sviluppo dei vettori europei) vi è la presentazione di esemplari del satellite di prova Eldo, degli scudi termici del vettore «Europa 1» e dell'antenna Fiat R.V.-01 per i voli sub-orbitali del satellite di prova Eldo, tutti progettati e realizzati dalla «Fiat Aviazione» attraverso il proprio ufficio tecnico studi speciali.

Infine in mostra statica all'aperto sono esposti il «G. 91-Pan», versione speciale del «G-91» realizzato dalla «Fiat» per la pattuglia acrobatica nazionale «Frecce tricolori», e il G.91-T, che sarà presentato anche in volo.

Oltre che con la «Fiat», l'Italia è presente col bireattore di collegamento e trasporto «Piaggio P.D. 808», con gli aerei da turismo Siai-Marchetti S. 205, «Paternavia P.64 Oscar» con gli elicotteri «Agusta Bell 205 biturbina» e «Agusta 105», nelle versioni biposto e quadriposto, e infine con l'aviogetto da addestramento «Macchi M.B. 326».

Gli altri Paesi che presentano apparecchi sono la Gran Bretagna, la Germania, l'Argentina, il Canada, la Spagna, la Svezia, la Svizzera, la Cecoslovacchia. Anch'essi espongono aerei da «affari», cioè in grado di trasportare da sei a dodici passeggeri (un Consiglio di amministrazione o un gruppo di tecnici). Sono ovviamente rivolti ad una clientela di industriali o alti dirigenti i quali hanno spesso necessità di spostarsi rapidamente, senza essere schiavi degli orari.

Il problema forse principale all'esame oggi dei tecnici — e che sta per essere risolto — è quello del decollo verticale, che permetterà i collegamenti fra il centro di una città e quello di un'altra città, evitando la perdita di tempo per il tragitto fra esse e l'aeroporto.

Anche in questo campo l'Italia è in linea col «Fiat G. 222», al quale la Francia oppone un «Nord 500», e l'Inghilterra e la Germania associate un «D.O.-31-E», progettato da Dornier-Hawker-Siddley. Quello che sarà realizzato prima degli altri conquisterà i mercati e il successo — si dice negli ambienti di questo Salone dell'aviazione — dipenderà dagli aiuti statali.

L. Mannucci

Il «G. 91 T/1» presentato con gli altri modelli della Fiat al Salone internazionale dell'aviazione e dello spazio a Parigi (Telefoto)

La «Cavalletta», gigantesco elicottero di costruzione sovietica utilizzato come gru volante presentato al Salone parigino dell'Aviazione. Può sollevare un carico di 15 mila chilogrammi (Telefoto a «Stampa Sera»)

Misterioso assassinio d'un italiano in Australia

Sydney, venerdì sera.

Un giardiniere calabrese, Giuseppe Luciano, di 50 anni, è stato ucciso nella sua automobile a colpi di martello e di coltello. Il suo cadavere, con il cranio sfondato e la gola recisa, è stato trovato da alcuni poliziotti.

Un uomo, di cui si tace la identità, è stato trovato mentre vagava in preda a «choc» nelle vicinanze della automobile del delitto. Egli si trova ora piantonato in ospedale in attesa di essere interrogato.

La figlia dell'ucciso ha detto che il padre è rimasto vittima di una lite di famiglia iniziata diversi anni fa, a causa di un matrimonio per procura.

OROSCOPO di domani

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Sagittario; Mercurio in quadrato a Marte. Viaggi e spostamenti facili. Proseguimenti da seguire alla lettera. Scoperte sensazionali. Delusione per colpa di un intrigante. Sogni veritieri. Allegrezza al cuore per una dichiarazione. Instabilità lavorativa. Tipi: Ariete, Leone e Sagittario.

Ariete - *Lavoro:* qualche preoccupazione finanziaria verrà superata grazie ad un appoggio sincero. Tutto si appianerà con sveltezza. *Vita affettiva:* un falso allarme vi farà pensare a delle cose che non sono vere. Senso di oppressione che dovete scacciare. *Salute:* energie ricuperate. Clima benefico in ogni senso.

Leone - *Lavoro:* qualche spostamento sarebbe vantaggioso se fatto con rapidità. Prendete accordi al più presto per il futuro del lavoro. *Vita affettiva:* sarete circondati da sincero affetto. Bisogna sapersi accontentare di ciò che possono darvi. *Salute:* frenate gli eccessi di qualunque genere, se volete godere la vita.

Sagittario - *Lavoro:* le confidenze imprudenti siano ridotte al minimo. La precipitazione e la mancanza di tattica sono elementi sfavorevoli, che dovrete evitare. *Vita affettiva:* qualcuno si farà sentire e vi raggiungerà quanto prima. Attenzione ai gelosi. *Salute:* i malesseri scompariranno e vi sentirete in forma.

Previsioni generiche per i nati del **Toro**: le incertezze sono fonte di sofferenza morale e materiale: se avete bisogno di consigli chiedeteli a chi vi vuol bene. **Gemelli**: una presa di posizione intransigente non è consigliabile. I problemi che vi preoccupano saranno risolti senza compromessi. Salute discreta. **Cancro**: agite col vostro criterio. Piccolo screzio appianato da persona saggia. Curate i denti e l'intestino. **Vergine**: rinuncierete ad un vostro diritto, ma in compenso guadagnerete moltissimo da questo gesto di altruismo. Circostanze strane vi avvicineranno ad una persona che vi sta a cuore. **Bilancia**: non dovete cedere agli stati depressivi; la malinconia sia allontanata da voi, perché dovete affermarvi con una personalità più forte. **Scorpione**: contate il meno possibile sulle promesse altrui. Giornata di facili successi per le vostre trovate. **Capricorno**: aprite gli occhi: qualcuno pensa di sfruttarvi. Con diplomazia tenete alla larga la gente oziosa. Falso avvertimento di una vecchia. **Acquario**: gli affari dovranno essere curati con più dinamismo, per evitare chiacchiere sulle vostre prestazioni. **Pesci**: approcci provvidenziali in serata: dubbi in mattinata. Invito ambiguo da accettare.

Tommaso Palamidessi

Diabolico scherzo giocato da uno sconosciuto agli esperti

Una lettera annuncia che un «Picasso» esposto alla Tate Gallery di Londra è falso

Dal nostro corrispondente

Londra, venerdì sera.

Un celebre quadro di Picasso, *Lo Studio*, appartenente alla Tate Gallery di Londra, è stato oggetto d'uno scherzo di cattivo gusto che ha messo ieri in allarme Scotland Yard. Per qualche ora s'è temuto che fosse stato rubato, come era successo al *Duca di Wellington* del Goya, che scomparve dalla Galleria Nazionale nel 1961 e fu restituito soltanto nel maggio scorso. Al posto de *Lo studio* i ladri avrebbero lasciato alla *Tate Gallery* un falso.

Gli esperti di pittura hanno però accertato che *Lo studio*, esposto ieri e oggi alla *Tate Gallery*, è quello originale.

La vicenda è incominciata quando due identiche lettere sono pervenute alla direzione della *Tate Gallery* e al *Daily Mirror*, il giornale che aveva condotto una vigorosa campagna affinché l'autore del furto del *Duca di Wellington* del Goya restituisse il quadro alla Galleria Nazionale. La lettera diceva: «Il dipinto *Lo studio* di Picasso è soltanto una copia. L'originale è stato rubato e sostituito con essa. Ingannerebbe chiunque, tranne gli esperti. Il motivo del gesto? 1) dimostrare che un'impresa del genere è facilissima; 2) esporre al pubblico generale i cosiddetti intenditori e la direzione della galleria; 3) dimostrare il genio tecnico degli imitatori. L'originale sarà restituito tra un mese. La copia è riconoscibile da un n. 8 scritto con gesso azzurro sul retro».

Il *Daily Mirror* e la direzione della *Tate Gallery* informavano immediatamente la polizia. L'ispettore capo Taylor di Scotland Yard si precipitava alla *Tate Gallery* seguito da alcuni agenti. Sul retro de *Lo studio* c'era effettivamente un numero 8 in gesso blu. Un primo esperto, il prof. Alley, convocato immediatamente, affermava però che il quadro era originale. Altri esperti seguivano: e il loro responso era identico. Dopo alcune ore il capo ispettore Taylor annunciava che si era trattato probabilmente di uno scherzo.

Ennio Caretto

La moda

Lo chiffon è pratico

Gli abiti di chiffon, specialmente quando non sono troppo accollati o scollati, possono avere durante la stagione estiva vari usi. Ad esempio se vi accadesse di essere invitate ad un matrimonio il cui rito si celebra in una graziosa chiesetta di campagna o di montagna e il ricevimento è stato organizzato in un giardino o in un parco, indossato pure un abito di tale stoffa certe di essere più che a posto. La stessa madre della sposa potrà, se lo desidera, indossare un abito del medesimo tessuto, avendo cura però di scegliere una tinta molto morbida.

Gli abiti di chiffon vanno altrettanto bene in estate per un ricevimento (naturalmente non troppo impegnativo) sia in città che fuori città nel tardo pomeriggio o di sera, nonché per una cena fra amici.

Rosalie Macrini ha dimostrato in parecchie occasioni di sapere indovinare i gusti del sesso gentile quando si tratta di abiti di chiffon, i suoi modelli, infatti sono morbidi e molto femminili senza però apparire modesti. Le tinte che essa usa sono molte e vanno dall'azzurro al color talpa, dal rosa pastello al grigio sabbia.

Il modello che oggi abbiamo scelto dall'ultima collezione della Macrini è un esempio molto eloquente del gusto e dello stile di quest'artista dello chiffon. Confezionato in colore grigio talpa, l'abito ha un largo scollo in ovale arrotolato che incornicia il viso, le maniche, che raggiungono il gomito, sono di lunghezza più che sufficiente per potere essere portate in chiesa. La gonna, sottolineata in vita da una fascia di seta color blu, contribuisce a formare una cascata di morbide pieghe. Desiderandolo, è sempre possibile finire l'abito con uno scialle ricamato con il quale si potrà coprire il capo durante la cerimonia religiosa. D'obbligo i guanti lunghi.

La salute

Ridono di me

«Mi perdoni se mi permetto importunarla — scrive Rosella T. —, ma a casa ridono di me perché se sto seduta su una seggiola o su una poltrona mi accade spesso di prendere il sonno anche se sono in compagnia di persone. Lei pensa che si tratti di una vera e propria malattia?».

— E' un po' difficile dirlo. Se questa sua facilità al sonno è motivata da stanchezza fisica allora la cosa è normale, se invece il fatto le accade anche dopo avere riposato allora può trattarsi di narcolessia.

Il vizio del bere

«Mio marito — scrive Giovanna D. — ha ecceduto fino a poco tempo fa nelle bevande alcooliche e ora è in cura. Il medico gli ha detto che soffre di neurite. Desidererei sapere di che malattia si tratta e se si può guarire».

— Si può guarire perfettamente se la forma non è acuta, comunque in casi del genere è indispensabile attenersi scrupolosamente alle prescrizioni del medico e dimenticare le bevande alcooliche di qualunque genere.

Idiosincrasia

«E' strano — scrive Giovanni U. —, ma fin da giovane non sono mai riuscito a digerire la carne di maiale. Desidererei sapere perché».

— Per il fatto che tale cibo non è gradito al suo organismo, è una forma di idiosincrasia simile di intolleranza.

La bellezza

Il rosso per le guance

Fra i molti prodotti di cosmesi che la donna impiega per evidenziare la propria bellezza o per mascherare certe deficienze, c'è il rosso per le guance. Dobbiamo dire subito che tale prodotto è molto alla mercé della moda la quale suggerisce ad ogni piè sospinto nuovi toni e nuove sfumature, variazioni legate a numerosi fattori, la stagione, l'abito, il colore dei capelli e dell'incarnato e così via. A parte ciò, un leggero velo di rosso o di rosa sulle guance contribuisce a vivificare il volto e a dare maggiore luminosità allo sguardo, nonché a correggere taluni difetti come un naso troppo lungo o troppo grosso. In un caso è assolutamente necessario usare il rosso per le guance e cioè dopo una malattia; durante la convalescenza esso contribuirà a rendere meno diafana la vostra carnagione più pallida a causa della degenza.

Poiché le Case di bellezza hanno letteralmente «sfornato» decine e decine di tipi di rosso per le guance, la scelta non dovrebbe essere difficile, comunque esso si produce sotto forma di liquido cremoso oppure in polvere compressa. Il primo, anche se più difficile ad applicarsi, offre il vantaggio d'una maggiore durata; il secondo, proprio perché più labile, si lascia sfumare meglio e (fattore questo non trascurabile) costa di meno.

Una cosa da ricordare nella scelta di un rossetto per le guance è che la sua tinta deve avvicinarsi il più possibile a quella naturale, pertanto è consigliabile rifuggire da quei prodotti i cui colori non presentano questa caratteristica molto elementare. Possono però permettersi toni leggermente più forti solo le donne di carnagione olivastra, la qual cosa è perfettamente comprensibile in quanto l'incarnato è di tono più carico di quello normale. Queste ultime usano spesso il rosso ciclamino, tuttavia debbono fare molta attenzione a sfumarlo per non creare dei contrasti di tinte troppo evidenti e quindi innaturali.

A questo punto vediamo il modo di applicare il prodotto. Se si tratta di liquido cremoso va passato sul fondo tinta, sfumato e quindi attenuato con un velo di cipria; se è «pressato», bisogna passarlo delicatamente sulle guance quando il trucco è finito, cioè dopo la cipria. Talune donne che preferiscono il rosso liquido usano per applicarlo uno spazzolino di setole morbidissime, dopo averlo intinto leggermente «puliscono» la zona da colorare, ossia le guance e le tempie. Come in tutte le cose è necessario fare un po' di pratica e non ci deve scoraggiare se le prime volte si deve ricorrere alla crema detergente e rifare il fondo tinta, per evitare guai del genere — particolarmente se avete fretta — ricorrete alla polvere pressata, è più semplice da usarsi e poi offre il vantaggio di stare nella borsetta in caso di un leggero ritocco. Detto ciò, a voi decidere!

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di queste inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente alla Pubblicità Stampa (via Roma 80, Torino) per contanti o vaglia, o mediante versamento nel conto corrente postale n. 2/15816 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, sdoppiando le artificiosamente composte) per la tariffa della Rubrica scelta dall'annuncio, con l'aggiunta della tassa in ragione dell'8% globale.

Avvisi composti in neretto: tariffa doppia.

Per le inserzioni in data fissa aumento del 100%.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed in «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richiesta di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase Scrivere «Pubblicità Stampa n. .... Torino», computato per cinque parole. In tal caso all'importo dell'intero annuncio dev'essere aggiunto il nolo della cassetta in lire 100 per decade, ed un deposito di lire 100 per il rimborso delle spese di recapito della corrispondenza a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.

La «Pubblicità Stampa S.p.A.», in base al capitolato di concessione di esercizio del casellario privato, è considerata a tutti gli effetti unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette.

Essa ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda.

Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alla corrispondenza.

Negli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie e nel testo è indispensabile riunire l'inserzione «matrimoniale» dell'inserzionista con le parole: «sposerebbe» o «relazionerebbe scopo matrimonio» e altre similari.

COMMERCIALI L. 180 per parola

ARCIOCCASIONISSIME trapani morse seghetti paranchi bilancieri raddrizzatrici valvole. Tabucchi, Valeggio 4.

ARTIGIANO vende attrezzatura officina tornio da 170 per mm 270/85, casola impiattata e altre macchine vera occasione. Telefonare 285-941 ore 13. A60801

COMPRESSORI aria ogni tipo, nuovi, occasioni, permute, riparazioni, Sillar, via Nizza 32, tel. 683-076.

LABORATORIO elettrodomestici attrezzato montaggio riparazioni esamina proposte lavoro. Telef. Cavibo, 843-449. A61119

POMPE per travaso qualsiasi liquido. Fili, Monginevro 220. Telefono 331.391. 0115

VENDO trebbia Saime m. 3 e 0,81, presse, trattori, autogranatrice Carre 80. Richiardi F. Stazione, Volpiano.

ARTIGIANATO L. 180 per parola

ALPHA il copritermo che fa risparmiare molte ciclopulitura. Via Cumiana, 53, telefono 331.450.

AVVOLGIBILE bloccato? Telefonate 323-181, 82-873. Un operaio è a vostra disposizione. 0766

IMPIANTI riscaldamento, caldaie, bruciatori, refrattari, pompe, eseguo Bosco. Telefonare 395-980.

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 180 p.p.

A.A.A.A. MUTUI ipotecari concedonsi in tre giorni. Richiedesi soltanto rimborso mensile massimo entro tre anni. Fincoltex, corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-826.

A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate su automezzi anche ipotecati. Prestiti fiduciari e dipendenti grandi aziende ed a proprietari alloggi. Fincotex, corso Francia 15, tel. 760-203 - 779-826. 0957

A. ACQUISTEREI negozio fiori lavanderia rivendita pane latteria permutando villetta vicinanze Torino. Tel. 913-528. 029

A. ALBERGHETTO centrale 18 camere adatto elevarlo elegante più redditizio cedesi 8.000.000. Riva, via Mazzini 1. 029

A. PRESTITI su case, appartamenti e autoveicoli. CISA, via Pomba 15, III piano. 010

A. PRESTITI su immobili, appartamenti, autoveicoli concediamo immediatamente. Modicità, riservatezza. FID, via Pomba 29 (angolo via Giolitti) telefono 542-834.

A Rapallo avviatissimo centralissimo abbigliamento signora anche licenza uomo cedesi causa trasferimento America, intermediari. Telefonare: Torino 760-112 ore ufficio.

ABBIGLIAMENTO merceria zona Francia privato cede urgentemente, affarone. Telefonare 773-352.

ABBIGLIAMENTO signora-bambini, signorilissimo zona Statuto, avviamento quindicennale, reddito elevato, svende 3.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0384

ACQUISTASI negozio redditizio, facile conduzione. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8248 — Torino».

AFFARONE cedesi tabaccheria Barriera Milano via centralissima. Telefonare 851-083 pomeridiane.

AFFARONE! Cedo commestibile tutte licenze posizione magnifica 2.100.000. Telefonare 327-586. A63983

AFFARONE 2.500.000 cedo merceria centrale trasferibile compreso merce. Telefonare 528-800.

AFFIDASI in gerenza o cedesi latteria. S. Pietro. Via Puccini 17.

AFFITTACAMERE centrale, camere 10, cedesi 2.800.000 facilitazioni. Cavallera, Saluzzo 21. 0190

ANDORA, avviato centralissimo negozio pasticceria cedesi. Scrivere Tina Scala, via Genova, Albenga.

AUTORIMESSA avviata redditizia semicentrale cedesi 8.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange.

AUTORIMESSA capacità 170 auto, completa, ottime tariffe aumentabili, reddito sicuro svende 9.900.000. Fasano, Novara, 29. 0354

AUTORIMESSA cedesi 55 vetture, 20 moto, attrezzata autoriparazioni, lavaggio. S. Paolo. Telefon. 921-352.

AUTORIMESSA signorile ampie vetrine su strada attrezzata ottimo avviamento cedesi. Telefonare 324-180.

AUTORIMESSA fronte strada. 110 vetture ottima posizione cedesi 6.500.000. Telefonare 587-198.

AUTORIMESSA 70 macchine affitto mite, centro mercato cerco socio meccanico, sostituire uscente. Telefonare 853-282. A60808

AUTORIPARAZIONE attrezzata cedesi 350.000 mensili nella. Telefonare 535-805 ore ufficio.

AVVIATISSIMO negozio dintorni Torino cedesi. Telefonare 358-334.

AVVIATA drogheria alimentari centrale angolare licenza anche ingrosso ritiro commercio cedo permuto. Telefonare 540-065. A61104

BAR superalcoolici, centrale, angolare, importante piazza, 3 luci, spazioso, moderno, cede 12.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0384

BAR super esportazione vini, cortile ridotto, grande avvenire, reddito attuale 500.000 mensili, svende 4.500.000 Fasano, Madama Cristina 129. 0384

CARROZZERIA avviata cedo solo spese affitto. Telefonare 237-087 pomeriggio. A61164

CARTOLIBRERIA zona sviluppo con alloggio cedesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3376 — Torino».

CASALINGHI Barriera Milano avviamento pluriennale, buon incasso, affitto mite; ritiro commercio svende 1.500.000. Fasano, Novara, 29.

CASALINGHI elettricità S. Rita, ottima posizione, continuo sviluppo, reddito garantito, impedimento, conduzione svende 1.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0384

CASALINGHI giocattoli licenza terramente ultimi, 2 vetrine, ottima posizione, retro abitabile, stanlinato, bloccati causa espatrio. Tel. 230-787

CAUSA malattia cedesi avviatissimo acconciature, affarone. Tel. 772-018.

CAVALLERA, Saluzzo 21. Ristorante bar rinomatissimo (Pinerolo) ottimo lavoro cedesi vantaggiosamente.

CEDESI avviata panetteria. Telefonare 766-780. A63787

CEDESI negozio confezioni abbigliamento bimbi. Corso Francia. Intermediari. Telefonare 775-981.

CEDESI negozio pasticceria volendo gestione zona Francia. Tel. 769-031.

CEDESI tintoria abitabile. Telefonare 485-058. A61086

CEDESI tintostireria centrale tutti pretese. Telefonare 354-013.

CEDESI tintostireria. Tel. 742-424.

CEDO negozio elettricità radio TV elettrodomestici fronte Fiat. Telefonare 323-190. A61101

CEDO sartoria 800.000. Telefonare 280-541. A60975

CEDO tintoria volendo alloggio incasso 150.000 mensili richiesta 600.000 trattabile. Telefon. 279-818.

CEDO tintostireria avviatissima 5 anni attività corso Sebastopoli. Pagamento in parte dilazionato. Telefonare 387-479. A60120

CERCANSI persone disposte gestire luglio-settembre pensionato Vacciago di Ameno (Lago d'Orta) capacità 30 posti. Tel. ore ufficio 595-296.

CERCASI autorimessa avviabile 150-250 macchine anche periferica. Telefonare 380-417. 0941

CONFEZIONI Bimbi, merceria, importante punto commerciale Crocetta, clientela signorilissima, reddito sicuro blocco 5.000.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0384

CONFEZIONI negozio centrale elegante cedesi. Telefonare 743-948.

FRUTTA verdura centralissimo. Licenze commestibili ...... 55.000 ...... 3.000.000. Telefonare 535-713.

LAVASECCO e gettoni zona centralissima cedesi anche permutando. Telefonare 587-198. 0431

LOANO pensione avviata redditizia, 24 camere, sala pranzo, cucina, cedesi 12.000.000, Ragioniere Furbatto, piazza Lagrange, Torino.

OCCASIONE, affittasi - avviatissima carrozzeria in Mathi Canavese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8318 — Torino». A62298

OCCASIONE, cambiamento attività, cedesi, prezzo realizzo, negozio dischi giradischi. Telefonare 70-182.

OCCASIONE causa salute cedesi avviato negozio centrale pasticceria. Tel. 682-920. A60474

OCCASIONISSIMA causa cessazione attività cedesi avviatissimo negozio abbigliamento bambini 2.500.000, compresa merce. Telefonare 721-220.

OFFRESI buon lavoro interessi persone anche anziane apportante 3 milioni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3544 — Torino». A63909

OTTIMA posizione drogheria torrefazione, veri permessi urge cedere. Telefonare 781-857.

PANIFICIO moderno 250 kg. negozio causa divergenze familiari cedesi. Telefonare ore pasti 83-935.

PER cessazione attività cedesi laboratorio torni fresatrice rettificatrice trapanatrice affilatrice 5.000.000 trattabili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3368 — Torino».

POLLI, conigli, uova, selvaggina, negozio moderno, forte incasso, vende 2.200.000. Fasano. Novara, 29.

PRATICA cerca rivendita pane in gerenza con alloggio. Telefon. 587-630 ore 13-15 feriali. A61211

PRIVATO cede causa salute centrale commestibili. Telefonare 528-143.

PRIVATO vende bella pensione centralissima, tutta occupata, 4.000.000. Telefonare 385-375. A60862

RILEVEREI piccola azienda commerciale agricola Torino dintorni. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3860 — Torino». A64007

RISTORANTE cintura Torino fronte statale fortune assicurate cedesi. Telefonare 741-822. A61308

RISTORANTE tipico svendo vicinanze Torino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8322 — Torino». A62332

RIVENDITA pane buon lavoro arredatissima cedesi 2.700.000. Telefonare ore pasti 83-929.

RIVENDITA pane pasticceria Molinette, modernissima, clientela signorile, causa trasferimento svende 2.800.000. Fasano, Madama Cristina, 129. 0384

URGE vendere panetteria pasticceria. Telefonare 280-843. A61021

VENDESI bella pensione 6 camere tutti comfort. Telefonare 655-372.

VENDESI ristorante bar attrezzatissimo zona grande passaggio. Telefonare 793-365. A61238

VENDO drogheria o solo licenza e buone condizioni. Telefon. 328-312.

VENDO macelleria bene avviata per causa militare prezzo trattabile. Telefonare 332-041 ore 13.

1.200.000 cede lavanderia tintoria volendo gerenza. Riva, via Mazzini 1.

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

A.A.A.A.A.A.A.A. BASSO prezzo vendiamo villa nuovissima, 3 piani fuori terra, 8 camere doppi servizi, volendo due alloggi indipendenti, giardino, 3 garages, 24 km. Torino, zona Valle Lanzo. Affarone! Richiesta 17 milioni 500.000, subito 10.000.000, rimanenze mutuo, rateazioni. Tratta Angiolato, Nizza 9. 0309

A.A.A.A.A.A.A VICINANZE Cirié posizione panoramica climatica impresa vende direttamente alloggio mq. 150 circa, 4 camere cucina ingresso garage orto cintato mq. 700, tutti comfort posto ideale per famiglie numerose occasionissima 5 milioni 100.000 pagamento dilazionato. Tel. 924-051, 682-672. 0309

A.A. ACQUISTEREI alloggio Torino vicinanze cinetta alloggio libero. Telefonare 751-817.

A. ACQUISTA contanti privato qualunque alloggio piccolo, grande. Telefono 553-003. 0256

A. ACQUISTIAMO Torino, 1-2 camere, pagamento immediato. Telefonare 515-318. 0836

A Alpignano, villa altamente signorile, mq. 15.000, dodici locali ammobiliati, grande parco, vendesi. Acchiardi, Settembre 56. 0422

A vera occasione vendo cascina albergo 300.000 alla giornata permutarsi parte alloggi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 151 — Torino».

ABBIAMO ultimi signorili 4 camere doppi servizi cantine tinello servizi mutuo rateazioni. Via Lomellina 19.

ABITABILE Largo Giachino, camera tinello servizi, vendesi 3.050.000. Telefonare 546.007. 0352

(Continua a pag. 8)

L'incontro oggi alla base di Houston, nel Texas

Johnson si reca ad abbracciare gli astronauti McDivitt e White

I due protagonisti dell'impresa del «Gemini» hanno declinato l'invito a recarsi sabato nella fattoria del Presidente, preferiscono starsene in pace con le proprie famiglie - Alle 17: conferenza-stampa e intervista televisiva - I giornalisti pongono loro molte domande sul misterioso «oggetto con grandi braccia»

Nostro servizio particolare

Houston, venerdì sera.

James McDivitt e Edward White parlano oggi ai giornalisti: è in programma alle 17 — ora italiana — una conferenza-stampa che sarà trasmessa per televisione, e milioni di americani ascolteranno dai due «gemelli spaziali» il racconto della loro impresa di quattro giorni. Si è visto il film, si sono uditi e letti resoconti degli esami medici che i due hanno subìto e delle discussioni che hanno avuto con gli esperti della Nasa a bordo della portaerei Wasp. Ma mentre il racconto personale dei due astronauti sarà tutt'altra cosa, tanto più che i cronisti non mancheranno di porre a McDivitt e White domande intese a chiarire alcuni punti che destano la curiosità generale.

L'interrogativo maggiore riguarda ancora il misterioso «oggetto con grandi braccia» che McDivitt disse di avere visto ruotare nello spazio. Ufficialmente si è detto che il film ripreso dal cosmonauta non lo mostra. Negli ambienti della Nasa si è affacciata l'ipotesi che fosse il Pegaso 2 lanciato recentemente da Capo Kennedy per lo studio delle micrometeoriti. L'agenzia sovietica Tass parla di una «scomparsa di fotogrammi che sa di trucco più che di mistero». E' certo che qualche giornalista interrogherà McDivitt in proposito, anche se è difficile che si possa sapere dalla conferenza-stampa qualcosa di più. Un fatto è sicuro: che ormai lo spazio è affollato di veicoli, di razzi spenti. Si calcola a Houston che siano in orbita circa seicento «oggetti» americani e sovietici.

Nel corso del debriefing (ossia del resoconto della missione) fatto ieri a Houston, McDivitt e White hanno detto di avere visto tre satelliti nel corso del loro volo di 62 orbite e quattro giorni: il primo aveva forma cilindrica, e fu visto sulle Hawaii; il film lo mostra come un puntino bianco dai contorni imprecisi. Il secondo avvistamento avvenne sopra l'Asia, ma i riflessi del sole nell'obbiettivo hanno impedito che la pellicola registrasse un'immagine riconoscibile dell'oggetto. Il terzo satellite aveva, ha detto McDivitt, l'aspetto di «una stella brillante in movimento verso est». Il pilota della Gemini 4 l'ha visto sopra la Cina, e non ha cercato di fotografarlo.

McDivitt e White hanno declinato l'invito a recarsi per la fine della settimana nel ranch del Presidente Johnson in Texas. Andrà invece lui, quest'oggi, a congratularsi con loro, visto che McDivitt e White preferiscono rimanere per il week-end con le famiglie (questa la spiegazione data da un portavoce della Casa Bianca). E' previsto che i cosmonauti vadano a Washington nel vicino futuro. Quest'oggi intanto arriva Johnson, per fare i rallegramenti non soltanto a loro ma a tutti gli scienziati e i tecnici che hanno contribuito al successo dell'impresa. Non viene specificato se intenda portare con sé quella «sorpresa» che ha detto di avere in serbo per i due, o se si riservi di consegnarla loro in occasione della prossima visita alla Casa Bianca.

Il mancato successo della esplorazione lunare affidata dai sovietici al «Luna 6» conferma, si rileva nei circoli americani, le difficoltà che ancora si oppongono alla realizzazione dei programmi di viaggio dell'uomo sino al satellite naturale della Terra. Ci si chiede intanto se i sovietici abbiano in vista altri lanci del genere prima dell'inizio, previsto per ottobre, della serie di lanci del programma americano «Surveyor». Si tratta di sette sonde destinate a una discesa «morbida» sulla superficie lunare, e dotate di tutta una serie di strumenti per lo studio delle caratteristiche ambientali, selenologiche, sismiche della Luna. Lo stesso studio, insomma, che con ogni probabilità i sovietici avevano affidato al «Luna 6» e prima ancora al «Luna 5», anch'esso fallito nel tentativo di arrivare sul satellite.

Pur prendendo atto della spiegazione data da Mosca, che cioè la sonda lunare fu deviata dalla traiettoria in quanto si è guastato il motore di correzione che in un primo tempo era stato avviato, si rileva che dopo il successo della missione «Gemini 4» e la passeggiata spaziale di Ed White, manovrata e più lunga di quella di Alexis Leonov, il bilancio spaziale vede gli Stati Uniti assai più vicini all'Urss di quanto non fossero qualche tempo fa nella gara spaziale. In fatto di esplorazione lunare essi sono passati al comando, con i successi delle missioni fotografiche dei «Ranger» 7, 8 e 9 (all'Urss resta il vanto di avere fotografato con il «Lunik 3» la «faccia nascosta» della Luna).

Per gli americani, come per i sovietici, rimane un grande interrogativo: la superficie lunare è abbastanza solida per poter sopportare veicoli spaziali di tipo convenzionale? I «Luna» e i «Surveyor» hanno il compito di sciogliere l'enigma. Intanto il «Mariner» americano si accinge a frugare entro qualche settimana nei misteri di Marte, passando accanto al «pianeta rosso» e scrutandolo con le sue telecamere.

u. p.

Il cosmonauta Edward White teneramente abbracciato a Houston dalla figlioletta Bonnie Lynn, di 8 anni. A destra, sorridente, la moglie Pat. E' il primo incontro di White con i familiari dopo la grande impresa spaziale (Telefoto a «Stampa Sera»)

Severa requisitoria al processo di Sanremo

Richiesti trent'anni per l'uccisore del benzinaio

«Se ci fosse ancora la pena di morte (ha detto il Pubblico Ministero) in questo caso bisognerebbe chiederla» - Il rappresentante della pubblica accusa ha proposto che non si tenga conto di nessuna attenuante: «Vincenzo Oliva è sanissimo di mente»

Dal nostro corrispondente

Sanremo, venerdì sera.

«Se ci fosse ancora la pena di morte, in questo caso bisognerebbe chiederla. Oggi abbiamo il carcere a vita, che ha sostituito la pena capitale, ma Vincenzo Oliva lo eviterà perché la sua età è minore». Con queste parole il P.M. dott. Sanzo ha iniziato la sua requisitoria al processo che si sta celebrando davanti alla Corte d'Assise di Sanremo contro Vincenzo Oliva per l'omicidio del benzinaio Ottavio Parrona, per il tentato omicidio della mondana Giovanna Coralli e per la tentata rapina alla bottegaia di Castellaro.

«L'omicidio commesso dall'Oliva — ha detto il rappresentante della pubblica accusa — è il più grave che esista, anche per i motivi abietti che l'hanno determinato. Perciò non dobbiamo avere timore di infliggere una giusta pena, che deve comprendere anche tutti gli altri reati minori, il tentato omicidio e la rapina alla mondana, la tentata rapina a Castellaro, il porto abusivo di armi e la guida del motociclo senza la prescritta patente».

Tali affermazioni hanno lasciato facilmente prevedere che il P.M. avrebbe chiesto il massimo della pena prevista in questo caso; e cioè un cumulo non inferiore ai trent'anni, come infatti è avvenuto.

Il dott. Sanzo ha illustrato «specialmente ai giudici popolari», come ha specificato, la necessità di non riconoscere all'imputato nessuna attenuante per la sua situazione psichica, sulla quale vi è un illustre parere: «L'Oliva è sanissimo di mente — egli ha detto — se voi lo affidarete a un manicomio criminale, considerandolo malato di mente, tra dieci anni l'Oliva tornerà libero, mentre noi riteniamo che egli sia un individuo irrecuperabile per la società».

Secondo il Pubblico Ministero, anche lo Zilli deve essere ritenuto responsabile dei reati a lui ascritti, cioè concorso nel tentato omicidio e rapina alla Giovanna Coralli.

Infine, a chiusura della sua severa requisitoria fatto il cumulo di tutte le pene per i diversi reati, il P. M. ha chiesto trent'anni di reclusione per Vincenzo Oliva.

Prima del P. M. aveva parlato l'avv. Roberto Moroni, che svolge il duplice incarico di patrocinatore della mondana Coralli, costituitasi parte civile nei confronti dei due imputati, e di difensore della stessa dall'accusa di atti osceni in luogo pubblico.

L'avv. Moroni ha chiesto alla Corte che l'Oliva sia ritenuto responsabile del duplice reato di rapina e di tentato omicidio nei confronti della sua cliente, mentre ha riconosciuto che la partecipazione dello Zilli può essere limitata solamente alla rapina.

e. b.

Vice sindaco denunciato per una questua illegale

Borgosesia, venerdì sera.

(g.g.) - A Gattinara i carabinieri hanno denunciato per questua abusiva il vice-sindaco Franco Italo Rota di 49 anni e il commerciante Antonio Filiberti, di 30. Essi raccoglievano fondi da destinare ai dipendenti della Ceramica Pozzi, in sciopero da oltre venti giorni. Il Rota, che è presidente della sezione di Gattinara dell'Associazione commercianti, aveva promosso l'iniziativa, inviando a tutti gli esercenti una lettera nella quale si rilevava la necessità di aiutare finanziariamente gli operai senza lavoro. In un secondo tempo egli stesso, con il Filiberti, provvedeva alla raccolta dei fondi.

La colletta aveva già fruttato 100 mila lire, destinato ad acquistare generi alimentari da distribuire ai più bisognosi, ma né il Rota né il Filiberti avevano chiesto l'autorizzazione. Un anonimo, evidentemente al corrente dell'infrazione, ha avvertito telefonicamente i carabinieri che, intervenuti, hanno sorpreso i due sul fatto e li hanno denunciati all'Autorità giudiziaria.

Un'auto va a schiantarsi contro un ponte nel Biellese

Biella, venerdì sera.

(p. m.) Stanotte nella valle del Cervo, tra Sagliano Micca e Andorno, una «1100» guidata dal barbiere andornese Oscar Marigo, di 32 anni, si è schiantata contro la ringhiera in ferro di un ponte. La portiera destra dell'auto si è spalancata e l'operaio trentanovenne Angelo Cavaliere, pure di Andorno, che era seduto accanto al guidatore, è stato scaraventato sull'asfalto; ha riportato lesioni gravissime in diverse parti del corpo ed è ora ricoverato all'ospedale di Biella con prognosi riservata. Il Marigo e un altro passeggero sono rimasti invece illesi.

L'incidente, che secondo i primi accertamenti sarebbe stato provocato dalla velocità elevata è avvenuto in una curva particolarmente pericolosa. La ringhiera è stata collocata recentemente in sostituzione del parapetto del ponte, danneggiato da numerose altre auto che vi erano andate ad urtare in circostanze analoghe.

Agricoltore vittima degli anticrittogamici

Trento, venerdì sera.

Vittima degli anticrittogamici è rimasto ieri a Borgo Valsugana l'agricoltore Bruno Dal Castagnè, di 40 anni, che nel pomeriggio si era recato in campagna ad irrorare alcune piante da frutta con gli antiparassitari. Tornato a casa aveva lamentato un malessere generale, ma attribuendolo alla fatica si era fatto preparare dalla sorella una camomilla; senonché col passar delle ore il malessere si è fatto più grave ed allarmante. Trasportato all'ospedale, i sanitari hanno constatato trattarsi di una gravissima intossicazione avvenuta per il semplice contatto con la pelle dell'anticrittogamico, un potente e micidiale veleno, a causa del quale il povero agricoltore è deceduto nella notte.

Forse la parentesi autunnale è finita

In montagna ed al mare spendida giornata di sole

Asti, venerdì sera.

Cielo sereno e sole stamane in tutto l'Astigiano. La temperatura è in aumento: alle sette il termometro segnava 16°. Massima di ieri: 22°.

Alessandria, venerdì sera.

Cielo sereno su tutto il territorio alessandrino, ove le condizioni atmosferiche paiono vadano ristabilendosi. La temperatura stamane era di 17°.

Casale, venerdì sera.

Finalmente stamane il cielo è sereno e la temperatura in aumento: alle 6 in città il termometro segnava 18°.

Cuneo, venerdì sera.

Continua il bel tempo in tutto il Cuneese, con cielo sgombro da nuvole, sole e finalmente anche caldo. Alle 8 di stamane il termometro segnava già 20°, con un aumento di 2 gradi e mezzo rispetto a ieri alla stessa ora.

Bardonecchia, venerdì sera.

Dopo la giornata incerta di ieri, il sole è tornato a splendere nell'alta valle di Susa. Stamane il cielo è completamente sereno, con visibilità ottima su tutta la cerchia di montagne. La temperatura è leggermente aumentata: alle 8 si registravano 10 gradi.

Balme, venerdì sera.

(n. v.) Cielo sereno e sole in valle d'Ala; sulla Bessanese e sulla Ciamarella la visibilità è ottima questa mattina. Il termometro segnava alle 8,30 cinque gradi sopra zero. E' prevista per domani una vasta affluenza di turisti per il «week-end»: tutti gli alberghi di Balme sono aperti. Il rifugio Gastaldi al Crot del Ciaussinè serve di ottima base per le gite sci-alpinistiche, le preferite in questo scorcio di stagione. La coltre nevosa sui 2500 metri raggiunge i 60 centimetri con punte superiori i 3000. Una compagnia di genieri della Brigata alpina «Taurinense» ha ultimato questa mattina la traversata da Balme ad Usseglio attraverso il gruppo della Bessanese dopo aver bivaccato questa notte al Lago della Rossa. Proseguono i lavori al villaggio residenziale dell'Albaron, nella conca di Balme.

Aosta, venerdì sera.

Giornata splendida in Valle d'Aosta, con cielo sereno e ottima visibilità sui massicci alpini. La temperatura si è leggermente alzata. Stamane a Courmayeur si registravano 15 gradi, ad Aosta 19, a Saint-Vincent 20, al Rifugio Torino — 4.

Vercelli, venerdì sera.

Il tempo nel Vercellese sta finalmente volgendo al bello, dopo la lunga serie di giornate contrassegnate da violenti temporali e temperature molto basse. Stamane splende il sole e la temperatura alle otto era di 15 gradi.

Verbania, venerdì sera.

Tempo buono stamane su tutta la zona del Lago Maggiore, con leggero vento da nord-ovest, lago increspato, temperatura nei centri lacustri sui 14 gradi alle 7,30. Previste condizioni di tempo buono fino a questa sera, con massime pomeridiane sui 25 gradi nei centri rivieraschi.

Albenga, venerdì sera.

Giornata di sole e con cielo quasi completamente sereno: mare calmo. Temperatura a Loano ed Albenga intorno ai 25 gradi.

Alassio, venerdì sera.

Oggi è una magnifica giornata di sole. Il cielo è completamente sereno e il mare calmo. La pressione barometrica è in netto aumento, la temperatura alle 8 era di 21°.

Sanremo, venerdì sera.

Il cielo è azzurro e spira un leggero vento di mare. Sole caldo, temperatura alle 8 di ventidue gradi.

Roma, venerdì sera.

L'ufficio meteorologico del ministero Difesa (Aeronautica), comunica le previsioni del tempo:

L'Italia è ancora interessata da una circolazione di aria umida moderatamente instabile. Su tutte le regioni nuvolosità variabili con locali addensamenti temporaneamente più intensi sulle regioni nord orientali e sulle zone interne appenniniche, ove saranno ancora possibili isolati piovaschi. Qualche nevicata sull'arco alpino oltre i 2800 metri. Nel corso della giornata tendenza ad ampie schiarite a cominciare dalle regioni nord occidentali e tirreniche.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature massime registrate nelle ultime 24 ore. (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature massime registrate in determinate zone della città).

Arrestata a Genova

Sudamericana implicata nella banda dei falsari

Genova, venerdì sera.

(c. m.) Una donna argentina segnalata come appartenente alla grossa banda internazionale dei falsificatori di assegni scoperta a Roma alla fine di aprile e della quale faceva parte la bellissima polacca Janette Polanski, amante del capo della banda, è stata fermata ieri dalla polizia genovese dopo lunghe ricerche.

La donna, Maria Teresa Mirabile di anni 24, nata a Buenos Aires, è stata rintracciata in un elegante appartamento di via Ausonia 12. Da qualche tempo abitava in compagnia di un giovane minorenne di Piacenza, ricercato perché fuggito da casa, e di un altro giovane. Quest'ultimo era stipendiato dalla Mirabile in qualità di domestico «tutto fare».

Anche i due giovani sono stati fermati dalla polizia. La donna sarà accompagnata a Roma e messa a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Su indicazione della Mobile di Genova, è stata arrestata a Roma un'altra donna sud-americana, Inez Camalero di anni 40, peruviana, anch'essa implicata nel vasto traffico di assegni e «traveller's cheques» falsi.

SCRITTORI TREPIDANTI IN CASA BELLONCI

Manlio Cancogni in testa ai finalisti per lo "Strega"

L'autore di «La linea del Tomori» ha ottenuto 62 voti - Seguono nelle preferenze Volponi, Cassieri, Cibotto, Parise - Saviane e Bonfantini, non ammessi alla seconda votazione, hanno avuto però un notevole successo

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Manlio Cancogni si è fermato fino all'ultimo momento in un paese vicino a Ocindoli, in Abruzzo, un paese dove andava spesso da ragazzo, d'inverno, al tempo della neve buona per sciare, ed è arrivato in casa Bellonci proprio mentre Barzini leggeva i risultati finali della prima votazione: con un volto un po' lucido di vento, come se fosse arrivato letteralmente di corsa, come si può fare a vent'anni. I vent'anni che Cancogni aveva nel 1936, e che ha — quest'anno, per i lettori — Silvio, il protagonista del suo romanzo, «La linea del Tomori».

Nella «cinquina», dopo Cancogni (62 voti) vengono per ordine: Volponi con 56, Cassieri con 53, Cibotto con 51, Parise con 48; Giorgio Saviane e Bonfantini, non ammessi alla seconda votazione, hanno avuto però un notevole consenso. Naturalmente questi voti sono solo una prima indicazione, quanto mai suscettibile di variazioni: cinque sono i finalisti, e tra questi cinque, la sera del premio verranno spartiti i voti (che sono poi centoventi) dei caduti valorosamente sul campo. Proprio perché è un premio a partecipazione viva e di molti, e che si svolge in diversi mesi, e in un modo animato, con giudizi e pareri messi in discussione fino all'ultimo, lo Strega è estenuante al massimo per chi concorre: come per certi film, si avverte lo spettatore dai nervi fragili di tenersi alla larga, così per lo Strega è bene consigliare di tenersi lontano dal concorrervi chi è portato a stati di depressione e a moti d'angoscia.

La prima votazione è molto più elettrizzante della seconda, gli scrutatori e gli elettori si vedono e si sentono da vicino: mentre, la volta decisiva, quando si vota al Ninfeo di Valle Giulia, le scale, i giardini, il semibuio, disperdono le voci e i volti. Lo scatolone-urna è il vecchio scatolone del primo Strega, ha un diabolico disegno di Maccari sul coperchio. Contiene egregiamente, ogni anno, parecchie schede (in più (quest'anno i neo-votanti sono circa una trentina); e anche sono Bellonci si gonfia ogni anno di centinaia e centinaia di nuovi volumi, tanto che l'invito di Barzini a non sostare in troppi nel salotto principale per evitare di pesare eccessivamente sul pavimento era è poi da prendersi tanto alla leggera. Dunque un'orgia di occhi, una girandola di occhi. Pensierosi (come quelli di Bernari, che toglieva e metteva continuamente gli occhiali), preoccupati o raggianti, via via che procede la lettura — le schede vengono lette generalmente a mazzetti di cinquanta per volta — nervosi.

Non c'erano occhi annoiati: c'erano quelli assenti, un po' sofferenti di alcuni scrittori accaldati dalla ressa e dai pronostici, quelli congianti di Linuccia Saba, quelli argentati di Carlo Cassola, quelli trepidi, lievemente umidi di qualche moglie di candidato; quelli disegnati da Andrea Di Michelangelo, riprodotti sulla copertina del recentissimo libro di Maria Bellonci. Ogni tanto, anche occhi di gatto, quelli del felino cincillà della padrona di casa, un gatto imparentato con la letteratura (fratello o padre o zio del gatto di Elsa Morante). A proposito di occhi: qualche giorno fa Goffredo Parise mi ha detto che il personaggio della dottoressa Ursea, la madre di Max (si riferiva al suo ultimo romanzo, quello che concorre allo Strega, «Il padrone») glielo ha ispirato, per quanto riguarda il fisico, una vecchia di un ospizio, una donnetta con gli occhi rosa: «Ma rosa veramente — mi ha detto — come quelli dei conigli d'Angora».

Rossana Ombres

Salvata una bambina in bilico su un cornicione dell'ottavo piano a Roma

Roma, venerdì sera.

La bambina Stefania Palumbo, di 3 anni, caduta su di un cornicione largo 40 cm., all'ottavo piano, è rimasta nella pericolosa posizione oltre un quarto d'ora, prima di essere tratta in salvo, mentre la madre le raccontava delle favole per attirare tutta la sua attenzione e non farla voltare verso il basso.

La bambina giocava con il fratellino di 10 mesi nell'appartamento all'ottavo piano di via Ettore Ciccotti 11 (quartiere Appio). Alle 10, nel momento in cui la madre, Silvana Moretti, moglie di un impiegato della Rai-tv rispondeva ad una chiamata telefonica, la piccina ha scavalcato la balaustra in ferro del balcone ed è caduta sul sottostante cornicione. Stefania ha cominciato ad urlare e la madre, subito accorsa, non ha perduto la calma incominciando a raccontarle senza interrompersi un attimo, storie su storie.

Nel frattempo, Mario Campagna, di 23 anni, abitante nell'appartamento sottostante, è salito sull'inferriata del proprio balcone e, protendendo una mano è riuscito ad afferrare la piccola per un braccio, salvandola. Decine di persone radunatesi nella sottostante via hanno assistito alla scena col fiato sospeso. Subito dopo, avvertiti da inquilini dello stabile, sono giunti sul posto i vigili del fuoco, con autoscala, uniti di teli.

In casa, presso Foggia

Anziani coniugi aggrediti da due banditi mascherati

Foggia, venerdì sera.

Due anziani coniugi sono stati aggrediti a Trinitapoli da due uomini mascherati che li hanno derubati di ottocentomila lire.

Il fatto è avvenuto nell'alloggio di Michele e Giulia Russo. Svegliati a tarda notte da alcuni rumori, essi si sono trovati vicino al letto i due sconosciuti i quali avevano il volto semicoperto con fazzoletti neri. I malviventi dopo aver immobilizzato ed imbavagliato i Russo, hanno forzato un comodino nel quale erano custodite 800 mila lire, lasciando quindi l'abitazione.

I coniugi, riavutisi dallo spavento e liberatisi dai bavagli, hanno chiesto aiuto. Sul posto si sono recati i carabinieri che sulla base delle indicazioni fornite dai Russo sono riusciti a rintracciare uno dei due banditi. Si tratta di Vincenzo Marzullo, che ha ammesso la sue responsabilità.

LAUZUN IL RUBACUORI

La casa di Sarah

XXXI. — Dopo avere brillantemente partecipato alla campagna di Corsica contro le bande armate del generale Paoli, Armando, duca di Lauzun, riprende la sua usuale esistenza di gaudente. Egli s'innamora fra l'altro di M.me Dillon, sua vecchia conoscenza, ma poiché questa è amata al tempo stesso dal principe di Guémené, suo caro amico, Armando preferisce tagliare corto e lasciare la Francia per qualche tempo. Egli raggiunge l'Inghilterra.

La prima visita di Lauzun, appena arrivato a Londra, è all'ambasciatore de Guines, uomo amabile e brillante, intelligente diplomatico, amante della musica ed egli stesso ottimo suonatore di flauto. Guines riceve Lauzun con molta cordialità e la sera seguente lo conduce con sé a un ricevimento presso lady Harrington dove Armando rivede parecchi amici e amiche di un tempo. Fra gli ospiti è una giovane molto bella, dalla figura slanciata, i capelli neri, gli occhi verdi e i denti di un candore smagliante: si tratta della principessa Isabella Czartoryska, di nazionalità polacca. Sebbene ventinovenne, la principessa ha un fascino tutto particolare e Lauzun non riesce a staccare gli occhi da lei per tutta la serata. Quell'incontro fortuito lascerà una profonda traccia nella vita del bel rubacuori francese. Fra gli invitati Armando cerca invano una persona a lui dolorosamente nota. Dov'è Sarah Bunbury, perché non è là? E' così che il duca apprende come da molto tempo la bella Sarah non abbia più frequentato l'alta società londinese e viva da sola in una piccola casa situata poco lontano da Londra denominata Arabdr, al limite del parco di proprietà del duca di Richmond. Il nome

esatto della località è Godwood e Armando vi si reca a cavallo il giorno seguente. Per evitare sguardi indiscreti egli giunge a destinazione che è già buio. Egli bussa ripetutamente e alla fine viene ad aprirgli una fantesca. Saputo che il visitatore desidera vedere la sua padrona, la donna conduce Armando lungo un oscuro corridoio e quindi lo lascia davanti a una grossa porta di quercia di [illegible] alla quale filtra della luce. Apertala, Armando scorge una donna di spalle: lady Bunbury! essa è intenta a nutrire una bimba dai lineamenti molto delicati. Accortasi che il visitatore è Armando, Sarah gli dice con molta calma: «Benvenuto, abbracciate pure mia figlia e perdonate a sua madre, ma ricordate che se un giorno questa creatura dovesse perdermi non avrà altri al mondo che voi...». Lady Sarah, ritirata dal mondo, conduce un'esistenza solitaria; vestita di un semplice abito nero che spicca sulla sua carnagione bianchissima, essa è anche più bella di un tempo. «Le promisi sul mio onore — racconterà Lauzun — che la piccina avrebbe potuto ricorrere a me quando avesse voluto. Rimasi con Sarah circa due ore e parlammo di molte cose. Poi la lasciai con il cuore

gonfio di tristezza. Quella donna aveva rinunciato alla vita a causa mia...». Ritornando a Londra, attraverso la campagna bianca di neve, Lauzun ha il cuore in tumulto. Egli vorrebbe ritornare sui suoi passi, gettarsi ai piedi di Sarah e chiederle perdono, ma non ha il coraggio di farlo! Rientrato in città la malinconia si dissipa come d'incanto e il ricordo di Sarah ben presto scompare dalla sua mente. Non senza piacere egli rivede nei salotti londinesi le conoscenze fatte anni prima, lady Harland, ad esempio, la quale ha ora due figlie incantevoli, Fanny e Marianne. quest'ultima, che ha 18 anni, è una ragazza [illegible] bella: piccola di statura, ma proporzionata, con due occhi grandi, neri come l'ebano e un ovale perfetto. Marianne ha un modo di guardare che attira chiunque ha la fortuna d'incontrarla. La cosa non sfugge ovviamente al nostro rubacuori. Lauzun frequenta sempre più spesso la casa di lady Harland, la quale ne è lusingata, essa pensa che le visite così frequenti del duca siano per lei e non per Marianne, quest'ultima, però, non ha mancato d'accorgersi che gli sguardi di Armando sono rivolti a lei sola... e ne è felice.

SEGUE: Marianne e Marmaduke

ANNUNCI ECONOMICI

COMPRA - VENDITA ALL. LOCALI e TERR. L. 180 p.p.

(Continua da pag. 4)

[illegible]

(Continua a pag. 10)

Lo strano dott. Sénalas

I tordi di Capodanno

II — Il dottor Sénalas, medico di Pertuis, non perdona al collega Faubléque di avergli portato via qualche cliente e soprattutto di essersi fatto eleggere consigliere del circondario.

Sénalas continua la sua campagna giornalistica contro Faubléque. Quest'ultimo perde la pazienza e sporge querela. Il 13 novembre 1834, il dott. Sénalas è condannato dal Tribunale locale a 20 franchi d'ammenda e ad una uguale somma per risarcimento danni, interessi e spese giudiziarie. Il collega Faubléque considera chiusa la partita. E, in effetti, ogni forma di animosità contro il giovane medico pare cessare. Trascorrono

i giorni e le settimane. Il 30 dicembre il cocchiere dell'Hôtel Dufin accompagna alla stazione alcuni clienti che debbono far ritorno a Parigi: lascia per qualche minuto la vettura incustodita, saluta i clienti, torna sui suoi passi e con grande sorpresa trova sul sedile posteriore un pacco indirizzato al dottor Faubléque. Da dove viene il misterioso involto? Chi lo ha messo sul sedile? Mistero. Egli si reca allora dal destinatario

e glielo consegna. Il dottor Faubléque apre lo strano pacco e scopre che contiene dei magnifici tordi. E' Capodanno: il giovane medico, incline all'ottimismo e di carattere non sospettoso, pensa ad un gentile e discreto dono di un cliente: «Ha voluto farmi piacere — ragiona tra sé — e per evitare i ringraziamenti ha preferito conservare l'anonimo». La vigilia di Capodanno, in casa Faubléque c'è gran festa. Gli invitati non manca-

no. La signora Faubléque ha preparato un menù vario e particolarmente appetitoso. Non manca proprio niente: ci sono persino i misteriosi tordi, che però i convitati cortesemente rifiutano perché le portate precedenti, numerose e abbondanti, avevano soddisfatto anche le forchette più agguerrite. I tordi vengono quindi riportati in cucina e la signora Faubléque si ripromette di mangiarli l'indomani. Il giorno dopo, la

selvaggina è in tavola: la signora mangia un tordo: è squisito. Un'ora più tardi è però colta da forti dolori di capo, le pupille le si dilatano, ci vede appena, entra nel delirio: «La nostra bambina muore — dice concitatamente al marito — voglio che tu ti batta in duello per salvarla... Io prendo il treno a tutte le ore...». Il dottor Faubléque è atterrito: «Mia moglie — pensa — è diventata pazza!».

SEGUE: In pasto al cane!

Le ex sorelle siamesi cominciano a camminare

Il prof. Solerio guarda commosso le sorelline Santina e Giuseppina Foglia che l'altra mattina, staccandosi dalla madre, gli sono andate incontro [illegible] con passi ancora molto incerti. Le due ex-siamesi, afferrandosi alle gambe del chirurgo per non cadere, gli avevano detto: «Hai visto, camminiamo». Ieri pomeriggio all'ospedale infantile, nella loro camera sono stati ammessi due per volta una cinquantina di giornalisti, fotografi e operatori del cinema e della televisione italiani e stranieri (Foto Moisio)

Il generale in visita al cancelliere Erhard

De Gaulle oggi a Bonn in un clima di dissensi

Disaccordo completo sui problemi dell'unità europea, dell'alleanza atlantica e della politica americana nel Vietnam - Tuttavia entrambi gli statisti ricercano, per fini elettorali, una formale dimostrazione di armonia

Nostro servizio particolare

Bonn, venerdì sera.

Il presidente De Gaulle, arrivato a Bonn stamane alle ore 10, e il cancelliere Erhard si incontrano oggi nella capitale tedesca. Tra loro v'è completo disaccordo sul problema dell'Europa e della alleanza atlantica ma tuttavia, tanto da parte francese che da parte tedesco-occidentale si continua a esprimere ufficialmente la speranza di un qualche progresso verso un'intesa. Sui colloqui di Bonn peserà non poco la prospettiva delle elezioni che i due statisti affronteranno entro la fine del 1965. Una formale dimostrazione di armonia, notano gli osservatori, si risolverebbe a vantaggio di entrambi gli interlocutori sul piano elettorale.

Erhard e De Gaulle, secondo un funzionario tedesco-occidentale, hanno oggi colloqui a due per un totale di tre ore e mezzo. A questi incontri, cui saranno presenti solo gli interpreti, si alternano riunioni allargate con l'intervento del primo ministro francese Pompidou e del ministro degli Esteri tedesco Schroeder.

Inoltre De Gaulle ha in programma un'ora di colloquio con l'ex cancelliere Adenauer, che continua ad essere considerato come l'uomo politico tedesco occidentale più favorevole al Presidente francese. Ma le relazioni tra Bonn e Parigi si sono venute guastando a tal punto che perfino Adenauer ha detto recentemente in una intervista televisiva: «Ciò che Herr De Gaulle sta facendo non è del tutto giusto».

Agli occhi dei tedeschi, il grosso peccato di De Gaulle consiste nel flirt con Mosca. A Bonn ci si lamenta perché il Presidente francese non ha fatto nulla per smentire la dichiarazione rilasciata dal ministro degli Esteri sovietico Gromyko, secondo cui Francia e Urss sarebbero d'accordo sul fatto che la Germania Ovest non deve avere armi nucleari e deve mantenere gli attuali confini. Il governo della Repubblica federale tedesca desidera, invece, avere voce in capitolo nella strategia nucleare della Nato e rivendica territori passati alla Polonia e all'Unione Sovietica dopo l'ultimo conflitto. Altro argomento di discussione e senza dubbio di dissenso è la questione di una forza nucleare atlantica, di cui sono note le vicissitudini.

Per quanto concerne i grandi problemi connessi ai rapporti tra Est e Ovest, i tedeschi considerano la divergenza con i francesi talmente profonda da chiedersi se valga la pena parlarne. Erhard, reduce di fresco dalla visita a Washington, è per una alleanza atlantica fortemente integrata ed ha preso posizione a favore della politica americana nel Vietnam. De Gaulle vuole invece una alleanza «allentata» e si oppone alla linea seguita da Washington nel Sud-Est asiatico.

Proprio ieri sera, parlando a Parigi, De Gaulle ha esplicitamente respinto l'idea di un'Europa sovranazionale e di un parlamento europeo. Questa presa di posizione non mancherà di essere un altro motivo di disaccordo nei colloqui odierni.

Durante il ricevimento di ieri sera, offerto ai parlamentari francesi, cui soltanto i comunisti e i socialisti si sono rifiutati di partecipare, De Gaulle si è aggirato fra gli ospiti scambiando qualche parola e rispondendo alle domande che gli venivano poste.

Jean Bailly, membro dell'unione gollista per una nuova repubblica, ha riferito a De Gaulle che «la gente della Francia Orientale ci fa domande sulla politica europea del governo».

«*Bene* — ha risposto De Gaulle — *è da tempo che lo andiamo spiegando... Noi non vogliamo una Europa sovranazionale. Costituire una Europa sovranazionale, significherebbe per noi voler sparire. Una fusione non è possibile. Che cosa rappresenterebbe un'assemblea sovranazionale a Strasburgo, qualora essa non avesse nessun appiglio reale con gli interessi nazionali di Parigi, di Roma?... Essa non porterebbe a nulla. Potete fare discorsi sulla Europa sovranazionale: non è difficile... E' facile non aver scrupoli*».

Uno dei parlamentari che stavano ascoltando ha chiesto al Presidente: «*Generale, non sono forse gli Stati Uniti d'America nati da una fusione sovranazionale?*».

De Gaulle ha risposto: «*Non vi è alcuna relazione. L'America era un territorio vergine. I pionieri vi trovarono solo le ossa di coloro che essi avevano spazzato via, e per di più ciò non impedì loro di trovarsi in una guerra civile poco tempo dopo. Le nazioni, ecco quello che esiste: la Francia, l'Italia, la Germania. Questo esiste. Esse hanno mille o duemila anni di storia. Non è il caso di fonderle oggi. Forse, un giorno, sarà possibile una confederazione. Il che non è una fusione*».

n. s.

una visita di informazione nei Paesi Bassi.

Mentre oggi stesso De Gaulle a Bonn discute col cancelliere Erhard i problemi dell'Europa, la precisa presa di posizione del governo olandese — fondata su una mozione approvata all'unanimità dal Parlamento dei Paesi Bassi — ha naturalmente un grande valore, tanto più che le scadenze all'«ultimatum» dell'Aia sono imminenti: lunedì e martedì della prossima settimana i ministri degli Esteri dei sei Paesi cominceranno a Bruxelles l'esame di una serie di proposte della commissione, fra cui appunto si trova quella per aumentare i poteri del Parlamento europeo alla quale gli olandesi annettono una importanza capitale.

In linea di massima, entro la fine del mese i Sei dovrebbero prendere una decisione, e il fatto che il governo olandese sia vincolato all'approvazione dell'aumento dei poteri del Parlamento europeo fa ritenere che l'ombra della crisi sull'Europa del Mec non sia una eventualità nè lontana nè improbabile.

Il Mercato comune — va commentato — è finora «controllato» esclusivamente dai governi dei sei Paesi (Italia, Francia, Germania, Olanda, Belgio e Lussemburgo); esiste un'assemblea parlamentare degli stessi sei Paesi, ma praticamente non ha che carattere consultivo.

Tragedia familiare a Mortara

Da solo il ragazzo sfigurò il padre con l'olio bollente?

Interrogata a lungo la madre, insieme con il giovinetto tredicenne

Mortara, venerdì sera.

L'ing. Roberto Vetto, di 46 anni, abitante in via Parini 56 della nostra città, da ieri pomeriggio si trova degente all'ospedale civile di Novara in conseguenza delle gravi ustioni prodottegli dal figlio tredicenne Mario, che all'alba di ieri gli ha versato sul viso dell'olio bollente. E ciò, pare, allo scopo di porre fine con un gesto di esasperata protesta alla tensione dei rapporti fra suo padre e sua madre.

All'origine del grave gesto compiuto dal ragazzo, sconvolto da una ennesima scenata, sarebbe infatti un'intricata situazione familiare. I carabinieri di Mortara hanno già interrogato a lungo la moglie dell'ingegnere, una donna ancora giovane, originaria di Atene ma figlia di meridionali. Su di lei gli inquirenti puntano per risolvere il dramma che ha sconvolto la famiglia dell'ingegnere Vetto, che è alle dipendenze del Calzaturificio [illegible] di Mortara.

Il fatto che i coniugi Vetto abbiano preso alloggio nella nostra città da meno di due anni e la freddezza dei loro rapporti con gli altri inquilini del signorile caseggiato dove abitano, non hanno certo favorito gli inquirenti nelle indagini sul loro conto. L'inchiesta è svolta dal maresciallo Tiberio Centanni e dal brigadiere Giulio Sabatini, rispettivamente comandante la stazione carabinieri di Mortara e facente parte della squadra di polizia giudiziaria dei carabinieri. Essi, oltre che la moglie dell'ingegnere, hanno anche interrogato il ragazzo, che, dopo essersi dato alla fuga, era stato rintracciato.

Pare che alcuni giorni fa la moglie ed il figlio del Vetto si fossero recati ad Alessandria allo scopo di controllare il comportamento del loro rispettivo marito e padre. Ciò convalida il sospetto che fra i coniugi Vetto i legami sentimentali avessero da tempo subito una rottura, anche se essi continuavano a vivere insieme, con il figlio. Una delle tante ipotesi formulate stamane è che alla base di tutta la vicenda vi sia una donna.

Il gravissimo atto del giovane Mario può essere spiegato solo pensando allo sviscerato amore che egli nutre per la madre, contrapposto ad un vero disprezzo per il padre.

Ma è pensabile che il ragazzo abbia potuto alzarsi in piena notte e recarsi in cucina a far bollire l'olio con il quale intendeva sfigurare il padre senza che la madre avvertisse alcun rumore?

Su questo interrogativo si incentrano gli interrogatori della signora Vetto e del figlio, ripresi nella prima mattinata presso la caserma dei carabinieri.

g. r.

LE RIUNIONI SANITARIE INTERNAZIONALI DI TORINO

La carie dentale è la più diffusa tra le malattie in Italia e nel mondo

Impressionanti i dati statistici relativi al nostro Paese esposti nella relazione del prof. Briasco: nel Meridione i casi accertati riguardano il 65 % della popolazione mentre il non invidiabile primato è detenuto da Genova e da Modena con il 97 e il 92 % - I progressi dell'odontostomatologia, nonostante la carenza di attrezzature ospedaliere - Importanza della prevenzione e della cura precoce nell'età infantile - Un piano per il controllo tra gli alunni delle elementari - Prospettive della tecnica del congelamento nel trapianto chirurgico di organi

Qual è la situazione in Italia nei confronti delle malattie della bocca e dei denti? Qual è l'atteggiamento della popolazione verso queste forme morbose? Qual è la disponibilità della lotta contro tali insidie della salute — vale a dire specialisti, mezzi, attrezzature? E, infine, tenendo conto del fatto che le malattie della bocca e dei denti si manifestano fin dall'infanzia, quali prospettive vi sono di poter iniziare l'azione di prevenzione e di cura già negli anni durante i quali i fanciulli frequentano le scuole elementari?

Questi sono gli interessanti interrogativi ai quali in questi giorni si dà una risposta nel congresso della Società italiana di odontostomatologia, in corso sotto la presidenza del prof. Bernardo Rocca, nel quadro delle Riunioni sanitarie internazionali. La materia viene illustrata oggi da un insigne studioso, il prof. Giovanni Briasco, direttore dell'Istituto di odontostomatologia dell'Università di Genova: alla sua relazione fanno corona due altri studi dedicati al medesimo argomento, compiuti dai suoi discepoli, i professori I. Briasco e V. Castaldo, essi pure dell'Università di Genova.

In questo grande panorama tracciato dalla Scuola universitaria genovese si notano, in forte contrasto, luci e ombre. La prima ombra, la più grave di tutte, si riferisce a una situazione di carattere generale che interessa non già la sola Italia, ma praticamente tutti i paesi civili: la diffusione della carie. In proposito il prof. Giovanni Briasco osserva: «Nonostante gli innegabili, enormi progressi che la nostra disciplina ha realizzato nel campo scientifico, didattico e pratico; nonostante le migliorate condizioni sociali ed economiche di larghi strati della popolazione italiana; nonostante l'estensione dei presidi medici di ordine mutualistico-assistenziale a circa l'80% della popolazione; nonostante la sempre maggiore conoscenza e consapevolezza dell'importanza delle malattie di interesse odontoiatrico da parte della classe medica, in genere la carie dentale continua a detenere il triste primato di essere la più diffusa fra le pandemie».

Le statistiche danno cifre impressionanti: mentre nell'Italia meridionale la diffusione si aggira sul 65%, nell'Italia settentrionale tocca punte del 92% (Modena) e del 97% (Genova). I danni che il male reca all'intero organismo, specie in età è così esteso da determinare la manifestazione, sono gravi, la misura insospettata dei profani. Un autore, S. Fiorentini, osserva: «La carie dentale dà luogo a una diminuzione fisica del delicato organismo del fanciullo, ritardandone lo sviluppo somatico e psichico. Provoca una diminuzione dell'efficienza intellettuale dello scolaro: direttamente, per la perdita delle ore di studio; indirettamente, per le sofferenze fisiche che vengono a minare l'organismo».

I danni economici provocati da questa forma morbosa enormemente diffusa sono ingenti. Meticolose, ampie ricerche sono state compiute dal prof. Giovanni Briasco nel 1963: egli, pur basandosi su indici prudenzialmente contenuti in limiti minimi, giunse a valutare un danno annuale di oltre 475 miliardi.

A tali aspetti drammaticamente negativi, si possono per fortuna contrapporre elementi assai positivi. In primo luogo emerge il sostanziale, lusinghiero sviluppo degli Istituti clinici universitari di odontostomatologia nel corso di questi ultimi 25 anni. Gli Istituti — preziose fucine di specialisti dotati di ottima preparazione e centri di studio e di ricerca di incalcolabile valore ai fini del progresso di tale settore della medicina — fanno parte delle Facoltà di Medicina e Chirurgia delle Università di Torino, Milano, Padova, Pavia, Genova, Parma, Modena, Ferrara, Bologna, Pisa, Firenze, Siena, Perugia, Roma, Napoli, Bari, Messina, Catania, Palermo, Sassari e Cagliari.

Altro elemento decisamente positivo è costituito dal fatto che gli enti mutualistici e assistenziali, ai quali, come si è detto, fa capo l'ottanta per cento della popolazione e forse più, ha appoggiato agli Istituti universitari e agli ospedali la responsabilità di provvedere agli assistiti le prestazioni specialistiche.

I benefici risultati di tutto ciò sono ormai evidenti. Il prof. Giovanni Briasco osserva: «Su cento pazienti di oggi il loro bisogno e la loro richiesta di assistenza, nella grande maggioranza, risultano ridotta a lesioni presso che iniziali delle mucose, del paradenzio e del dente con una percentuale estremamente ridotta delle lesioni più progredite e di eventuali loro gravi complicanze, mentre trent'anni or sono su cento pazienti, un 85% si presentava affetto da quelle gravi lesioni, che sono le ben note e comuni espressioni delle complicanze della carie dentale abbandonate a se stesse, e di altre lesioni trascurate dei tessuti e degli organi che costituiscono la cavità orale».

Scienza e tecnica odontoiatriche hanno fatto grandi progressi, e, parallelamente, la popolazione ha acquistato una consapevolezza ben maggiore dell'importanza di questi problemi. (Del resto, aggiungiamo noi, è chiaro che, prima dell'esistenza delle mutue, una massa di poveri diavoli non si faceva curare perché non sapeva come pagare il dentista).

I progressi dunque sono stati grandi. Ma debbono essere giudicati sufficienti? Ahimè, no. Il prof. Giovanni Briasco mediante la distribuzione di un dettagliato questionario ha indagato sulla situazione che, nei confronti dell'assistenza e dell'attrezzatura stomatologica, esiste negli ospedali di prima e di seconda categoria. Al questionario hanno risposto 60 su 61 ospedali di prima categoria, 77 su 97 di seconda categoria. L'analisi dei dati ottenuti porta a considerazioni tutt'altro che ottimistiche. Vi sono 60 ospedali di seconda categoria che non hanno preso in nessuna considerazione l'assistenza odontostomatologica: e codesta situazione si verifica in città importanti come Lecco, Bolzano, Gorizia, Imperia, Sanremo, La Spezia, Cesena, Grosseto, Carrara, Terni, Rieti, Viterbo, Chieti, Pescara, Caserta, Reggio Calabria, Enna, Trapani, Nuoro. In molti ospedali la specialità è rappresentata da semplici ambulatori odontoiatrici rispondenti alle esigenze più elementari degli ammalati poveri del luogo.

Si riducono a una decina gli ospedali dotati di «vere divisioni odontostomatologiche con una media di trenta letti per il ricovero di pazienti non ambulatoriali, sala operatoria e relativi reparti per i vari settori della disciplina. Eppure una simile attrezzatura si risolverebbe in un vantaggio anche economico, perché quanto più l'assistenza è perfetta, tanto migliori saranno i risultati terapeutici e, quindi, tanto più breve la degenza».

Si è visto quanto impressionante sia la diffusione della carie dentale. Codesta grave realtà pone un problema che viene dibattuto da decenni: dal momento che il fenomeno morboso comincia a manifestarsi negli anni dell'infanzia e che la tempestività degli interventi sarebbe oltremodo benefica, perché non adottare provvedimenti adeguati su scala nazionale nei confronti degli alunni delle scuole elementari?

Tutti sono d'accordo sull'utilità di una simile azione; ma le difficoltà appaiono enormi sul terreno pratico. L'assistenza di ordine terapeutico estesa a tutta la popolazione scolastica non esiste neppure nei paesi ben più ricchi del nostro; d'altra parte un servizio odontoiatrico che provvedesse anche alle cure sarebbe un doppione inutile e dispendioso, dato che quasi tutti gli alunni delle scuole pubbliche, come familiari di lavoratori assicurati, possono ricorrere all'assistenza mutualistica.

Il prof. Briasco ha tenuto conto di tutte queste circostanze nel gettare le basi di un suo piano per il controllo delle condizioni degli scolari della prima e della quinta classe elementare, piano che, in via sperimentale, è già in funzione a Genova con ottimi risultati. Motivi di spazio ci impediscono di scendere nei particolari, ma un fatto merita di essere messo in rilievo: la soluzione ideata a Genova è ispirata a criteri di esemplare economicità, in considerazione del fatto che avranno probabilità di attuazione pratica soltanto gli interventi compatibili con le disponibilità finanziarie dello Stato.

Mentre in un'aula di «Torino-Esposizioni» si dibattevano i problemi della stomatologia, in altre sale erano in discussione le grandi incognite del congresso, oppure le portentose prospettive della criobiologia. (Crio in greco vuol dire freddo). Si tratta delle tecniche di raffreddamento che offrono ai chirurghi organi congelati pronti al trapianto. Scienziati italiani, francesi, inglesi, statunitensi hanno parlato ieri di questi procedimenti.

Furio Fasolo

Una graziosa partecipante al congresso di psicologia

Non è reato esporre un manichino in «topless»

Roma, venerdì sera.

La suprema Corte di Cassazione ha stabilito che esporre in vetrina un manichino in topless non costituisce reato. La sentenza respinge un ricorso del P.M. di Lodi, il quale aveva impugnato la assolutoria di un commerciante imputato di avere esposto una foto indecente.

Il 3 agosto '64 Giovanni Garotta aveva collocato nella vetrina del suo negozio a Lodi, la fotografia di un manichino in topless. Su ordine del Procuratore della Repubblica, dott. Francesco Novello, la foto fu sequestrata in quanto «offensiva alla decenza» e gli atti trasmessi al pretore che rinviò a giudizio il commerciante.

Ma al processo, il pretore assolse l'imputato con la formula «perché il fatto non costituisce reato». «Si può affermare con tutta tranquillità — motivò il magistrato e la sua sentenza è stata ritenuta giusta prima dal Tribunale ed ora dalla Cassazione — che il manichino non suscita alcun pensiero peccaminoso. Se così fosse, si dovrebbe vietare ai nostri ragazzi di camminare in una qualsiasi strada cittadina, dove in ogni farmacia, in ogni merceria, sono esposti manichini nudi per propaganda di reggiseni, busti, cosmetici...».

«Ultimatum» olandese alla Francia per il Mec

L'AIA, venerdì sera.

L'Olanda ha praticamente lanciato un «ultimatum» alla Francia a proposito del Mec: se Parigi rifiuta, come ha fatto sinora, di dare un volto democratico con un ampio controllo parlamentare alla Comunità europea, gli olandesi sono pronti a bloccare la realizzazione del Mercato comune. Più o meno con queste stesse parole si è espresso ieri sera il ministro olandese dell'Economia, Den Uyl, parlando di fronte a una quindicina di giornalisti dei diversi Paesi del Mec, che stanno compiendo

Il dott. Newton (in secondo piano), un interprete e il dott. Menkes (F. Moisio)

SOTTO L'ACCUSA DI DIFFAMAZIONE

Dawn Addams in Pretura a Roma

La querela è stata inoltrata dall'avvocato Guttieres che rappresentava l'attrice inglese nella sua causa contro il marito principe Massimo

Nostro servizio particolare

Roma, venerdì sera.

Dawn Addams da quando si decise, ormai dieci anni or sono, a venire in Italia per tentare l'avventura nel mondo del cinema, forse non si è mai tanto interessata di film quanto di processi. E tutto sempre in conseguenza diretta di quel suo non davvero felice matrimonio con il principe Vittorio Massimo, discendente, dicono, di Fabio Massimo il temporeggiatore. Mentre è in attesa della decisione che il tribunale dovrà prendere perché sia stabilito se quel matrimonio celebrato a Roma con grande fasto nella chiesa dell'Aracoeli in Campidoglio è fallito per colpa del marito, come dice lei, o per colpa della moglie, come dice lui, Dawn Addams si è trovata costretta ad affrontare un processo penale in Pretura che era fuori da ogni possibile previsione. E' imputata di avere diffamato il proprio legale o meglio il proprio ex-legale, avv. Mario Guttieres, con il quale è in polemica da tempo. E così ieri si è presentata al pretore per tornare ancora oggi poiché il dibattimento è soltanto agli inizi.

I precedenti. Dawn Addams, troncati con vivacità i suoi rapporti con il marito, si rivolse all'avv. Guttieres per affrontare una polemica giudiziaria che si presentava in termini piuttosto scabrosi: era accusata ed accusatrice nello stesso tempo. Il marito infatti le rimproverava di non essergli stata fedele; lei replicava sostenendo che il principe non aveva mai avuto un temperamento adeguato a quella che avrebbe dovuto essere la sua educazione. La polemica è andata avanti per molto tempo, ma quando ormai la causa per separazione dinanzi al Tribunale di Roma stava per concludersi (la sentenza deve essere emessa fra qualche settimana), l'avvocato Guttieres declinò il suo mandato.

Qualche tempo dopo al Consiglio dell'Ordine forense di Roma arrivò una lettera di Dawn Addams che accusava l'avv. Guttieres di averle estorto una dichiarazione nella quale lei si impegnava a versargli 17 milioni di lire, di avere preteso un assegno di 8 milioni e di essersi appropriato della somma ricavata dalla vendita di taluni terreni. E l'avv. Guttieres trasferì la sua polemica nel campo penale querelando la sua ex-cliente per diffamazione.

La versione fornita dall'attrice. «Nel novembre 1964 — ha sostenuto — l'avv. Guttieres mi avvertì che non intendeva più assistermi. Stavo partendo per Londra ed allora mi rivolsi agli avvocati Ettore e Gianni Scandale. Poi mio padre mi comunicò di essere andato dall'avv. Guttieres per farsi restituire i documenti necessari per continuare la causa di separazione, ma di non avere ottenuto nulla perché il legale gli aveva risposto di avere consegnato tutto l'incartamento al Consiglio dell'Ordine forense perché decidesse sulla liquidazione degli onorari. Mio padre venne a Londra ed io gli detti un mio appunto scritto da far vedere agli avvocati Scandale. Come poi questo appunto sia finito al Consiglio dell'Ordine non so proprio spiegarmelo».

La tesi di Dawn Addams è evidente: se si tratta di un appunto non destinato alla pubblicità non esiste diffamazione.

Il pretore per orientarsi meglio ha stabilito per ora di ascoltare l'avv. Ettore Scandale, riservandosi di interrogare il padre di Dawn Addams. L'attrice è assistita dagli avvocati Liuzzi e Bosco; l'avv. Guttieres, costituitosi parte civile, dagli avvocati Manfredi ed Alessandro.

S. S.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

A Torino con il suo balletto negro americano

Ailey esprime con la danza le angosce della sua gente

Si batte per i diritti degli uomini di colore - Lo spettacolo all'Alfieri

Alvin Ailey all'Alfieri, in una pausa dello spettacolo di balletti che si replica stasera per le « Giornate Mediche »

Un negro possente, dai muscoli d'acciaio ed il torace da boxeur è Alvin Ailey: 34 anni, capo e animatore dell'American Dance Theatre (dieci ballerini, tutti solisti) che ieri sera all'Alfieri ha debuttato di fronte ad una platea elegantissima ed internazionale degli ospiti delle « Giornate mediche ». Sono quindici anni che danza e non soltanto per amore dell'arte: come quasi tutti i negri che hanno raggiunto posizioni elevate o il successo, pensa alla sua gente e lavora per aiutarla a risolvere i suoi drammatici problemi. « *Vado in giro per il mondo a far conoscere la nostra cultura e la nostra civiltà: il ballo è un mezzo importante per dire qualcosa di noi* ».

Fedelissimo seguace di Martin Luther King, lo considera l'unico uomo in America capace di far valere i diritti dei negri. « *Tutti siamo con lui* — afferma —. *Quella minoranza che lo avversa sarà un giorno senza forza; i miei compagni di lavoro hanno le mie stesse idee, altrimenti non li vorrei con me* ».

Dopo aver studiato in California e alla scuola di Marta Graham, Ailey ha creato nel '58 la sua prima compagnia. Grazie all'appoggio del governo Kennedy, è partito nel '60 per una prima lunga tournée in Asia. « *Ma gli aiuti sono presto finiti. In America per ora il teatro non riceve alcuna sovvenzione; soltanto fra due o tre anni avremo leggi adatte a con esse una certa sicurezza* ». E con un velo di amarezza: « *Il pubblico americano, a differenza di quello europeo (di cui Ailey è entusiasta) non ama, né capisce a fondo la musica negra. Non sa o non vuol sapere che dai "blues" sono nati tutti i balli moderni a cominciare dal rock and roll* ».

Attore drammatico a Broadway, attore di cinema, ha scelto in questi ultimi anni la strada della coreografia: realizza i suoi balletti, in cui si fondono elementi classici e moderni insieme a quelli della tradizione negra e folcloristica, ispirandosi a testi poetici (lui stesso è poeta) con una predilezione per musicisti tipo Duke Ellington, Gillespie, Davis. E' un ammiratore della grande danza europea, soprattutto russa, della quale tuttavia non approva la scelta dei temi.

« *Sono tutte fiabe. E agli uomini di oggi, secondo me, non interessano le fiabe. Ma, bianchi o neri che siano, che gli si parli di cose attuali e vive, dei problemi che riempiono e angosciano il loro cuore* ».

m. a.

Diretto da Piero Provera

Concerto gratuito al Teatro Nuovo

Stasera alle ore 21 al Teatro Nuovo, concerto diretto da Piero Provera per la stagione sinfonica del Regio. In programma l'ouverture de « Il franco cacciatore » di Weber, l'Incompiuta di Schubert, la sinfonia « Mathis der Maler » di Hindemith e la « Moldava » di Smetana. L'ingresso è gratuito.

Liz e Burton segregati in villa a Cannes

Lontani dagli sguardi indiscreti preparano il film « La più grande rapina ferroviaria del mondo »

NIZZA, venerdì sera.

Liz Taylor e Richard Burton hanno trascorso due settimane a Cabasson, nella villa Reine Jeanne, dell'industriale Paul Louis Weiller (il cui figlio sposa a giorni a Roma una Torlonia). Snobbando il Festival cinematografico, i due attori ed i loro figli sono rimasti lontano dagli occhi indiscreti dei fotografi. Liz è una fedele della Costa Azzurra: era venuta con il giovane Hilton, suo primo marito, ed allora alloggiava al Grand Hôtel del Cap d'Antibes; poi venne con Mike Todd più volte, e con Burton, soltanto fidanzato, fu ospite di Curd Jurgens al Cap Ferrat.

Liz e Richard hanno di recente fondato una loro propria compagnia di produzione, associandosi alla Metro Goldwyn Mayer, che distribuirà i film: il primo, dei quali sarà iniziato a settembre in Inghilterra e sarà intitolato « The greatest train robbery in the world » ("La più grande rapina ferroviaria del mondo). La regia sarà di Sam Wanamaker, con una sceneggiatura originale di Gwyn Thomas. Burton è naturalmente l'interprete principale della famosa avventura criminale. Uno degli assi della polizia britannica, l'ex « detective » sovrintendente Malcolm Fewtrell, che dopo il celebre « hold up » del 1963 contro il treno postale condusse l'inchiesta e procedette all'arresto dei principali responsabili, sarà il consigliere ufficiale di questo film.

m. p.

STASERA AL CINEMA

Per ottenere «tutto quanto c'è di meglio»

Jimmy con un delitto (imperfetto) tenta la scalata dell'alta società

Humour nero britannico in una gustosa satira del regista Clive Donner

IL CADAVERE IN CANTINA (« Nothing but the best ») di Clive Donner, con Alan Bates, Denholm Elliott, Harry Andrews, Millicent Martin. Inglese, 1963; commedia, colore (Cinema: Doria).

Presentato con insipienza come un giallo, anche se il titolo italiano è ineccepibile (il morto c'è, e proprio in una cantina), è in realtà una commedia brillante che, da una parte, adatta con discrezione alcune esperienze del « free cinema » inglese alle esigenze dell'industria; e dall'altra, continua e rinnova la tradizione dell'humour nero britannico già eccellentemente servito dai Mackendrick e dagli Hamer con i film di Guinness. Si potrebbe anzi citare Sangue blu se il protagonista odierno non fosse così calato nel proprio tempo, e assai più del delicato personaggio che in Sangue blu si sbarazzava con calma e con metodo di tutti i parenti che si frapponevano fra lui e il titolo di sir.

Anche Jimmy Brewster commette un delitto, non per un blasone titolato; ma per « tutto quanto c'è di meglio » come all'incirca dice il titolo originale. E il meglio sono gli abiti eleganti, la fuoriserie, i cibi delicati e costosi, lo champagne, e, alla fine, il matrimonio con la bella e ricca figlia del principale che porterà il nostro eroe sulla cima della scala, dove però, come vuole la morale cinematografica, già si profila l'ombra della forca per l'uccisione di un cinico (la scoperta del delitto è una sorpresa).

Insomma, questo Jimmy è un arrampicatore sociale di oggi e della società inglese di oggi, contro la quale il quarantenne regista Clive Donner (da non confondere con lo svedese Jorn Donner di Amare) e lo sceneggiatore Raphael sanciano, senza darle respiro, le frecce avvelenate di una gustosa satira.

Francamente divertente, il film ha un ritmo che non conosce quasi mai soste né cedimenti, una tecnica svelta e briosa sin dai titoli di testa, un'ottima interpretazione di Alan Bates, un attore che come Albert Finney sta salendo di quota, e di tutti gli altri che lo circondano. Premiato lo scorso anno al festival di Mar Del Plata, applaudito poi a quello di Locarno, l'opera di Donner conferma la stagione felice che sta attraversando il cinema britannico.

a. bl.

Orson Welles termina dopo 3 anni «Don Chisciotte»

MADRID, venerdì sera.

Dopo aver terminato il suo ultimo film dedicato a Falstaff, Orson Welles ha deciso di portare finalmente a termine il « Don Chisciotte », che egli aveva cominciato a girare tre anni fa, realizzandone circa tre quarti. Orson Welles completerà il film in estate. Don Chisciotte è l'attore messicano Francisco Reiguera, mentre Sancho Panza è interpretato da Akim Tamiroff.

Tozzi in finale a Saint-Vincent

Oggi a Milano i risultati del concorso « Un disco per l'estate »

Il cantante Franco Tozzi in « libera uscita »

MILANO, ven. sera.

Le venti canzoni finaliste del concorso « Un disco per l'estate » saranno rese note oggi al Circolo della Stampa di Milano. La Rai, in base ai risultati del referendum indetto tra i radioascoltatori, invierà i motivi prescelti a Saint Vincent il 17, 18 e 19 giugno per l'ultima passerella. Tra i primi classificati risulta il cantante torinese Franco Tozzi (con « I tuoi occhi verdi »), in questi giorni impegnato nel servizio militare al Car di Spoleto. Tozzi dovrebbe ottenere il permesso dalle autorità per poter partecipare di persona al Festival di Saint Vincent.

PRIME VISIONI

SAUL E DAVID, all'Augustus.

E' un film spettacolare comprendente la vicenda narrata dalla Bibbia nel primo « Libro dei Re » e portata sullo schermo con alcuni riferimenti alla tragedia alfieriana dedicata al primo re d'Israele.

Sceneggiata con la collaborazione di Jemma, Nicolini, Baldi e Tonino Guerra (noto per le sue collaborazioni con Antonioni), la pellicola è stata diretta, in Spagna, da Marcello Baldi, un regista cresciuto alla scuola di Blasetti. L'ampio racconto cerca anche di scavare nell'animo dei due famosi protagonisti: Saul e David. Il primo è colto all'inizio della crisi che lo condurrà alla follia e alla morte; il secondo è mostrato come il guerriero buono e valoroso, non meritevole di essere scacciato dall'invidioso Saul (che pure l'ha amorevolmente cresciuto), e costretto a fuggire, a vagare per il deserto, a trovare scampo tra i Farisei. I quali, poi, sconfiggeranno Saul senza che però David partecipi alla spietata (e cinematograficamente grandiosa) battaglia finale.

Nelle principali parti: Norman Wooland (Saul), Gianni Garko (David), Luz Marquez (Abigail), Pilar Clemens (Micol). A colori per grande schermo.

Domani a Duno la premiazione

I divi candidati alle «Noci d'oro»

DUNO, ven. sera.

Domani a Duno nel Varesotto saranno proclamati i divi vincitori del Premio « Noci d'oro ».

Per il cinema si parla di Laura Efrikian, Adriana Asti, Nino Castelnuovo, Giuliano Gemma, Paolo Spinola, Nino Guarrini.

Per il teatro: Cecilia Sacchi, Marisa Belli, Carmen Scarpitta, Serena Michelotti, Milena Wukotic, Ottavia Piccolo, Gianni Garko, Leo De Berardis, Renato Artesi, Paolo Graziosi, Aldo Suligoi; per i registi Mico Galdieri, Eriprando Visconti, Maurizio Scaparro.

Per la televisione: Gaia Germani, Ludovica Modugno, Rita Pavone, Renzo Palmer, Luciano Salce, Vittorio Bonicelli, Roberto Chevalier.

« Concerto di protesta » degli orchestrali romani

Roma, venerdì sera.

Centinaia di lavoratori degli enti lirici, provenienti da ogni parte d'Italia, hanno partecipato stamane ad una manifestazione di protesta che si è mossa dal Teatro dell'Opera e è proseguita per il centro di Roma.

Sempre nella mattinata, centinaia di professori d'orchestra hanno iniziato le prove di un concerto che si terrà gratuitamente nella basilica di Massenzio nel pomeriggio. Dirige il maestro Fernando Previtali. Questo concerto, definito « di protesta », ha pochi precedenti nella storia della musica italiana.

TEATRI E RITROVI

Prev. biglietti salone La Stampa via Roma, 80 - telefono 53-51-51

Al Nuovo (Stagione Regio): Questa sera ore 21 Concerto sinfonico con ingresso libero. Direttore Piero Provera. Musiche di Weber, Schubert, Hindemith, Smetana.

Teatro Alfieri ore 21,15 « The american Alvin Ailey dance theatre »... l'ultima traguardo del balletto moderno americano.

Carignano: ore 21,30 « La canzôn 'd la piola » cabaret di Piero Novelli con Roberto Balocco e Silvana Lombardo.

Ridotto del Romano: ore 22 il Teatro delle 10 in « La lezione » e « La cantatrice calva » di Ionesco.

Alcione: Rivista G. Valenti - A. Sanremo. Ore 16,15 - 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese): Orario 10-12; 15-18.

Al Florida Club (p. Solferino, telef. 542-822): ore 21-1 orch. Lanfranco. Cantano J. Corallo e P. Franchi. Arlecchino: 21 Peppino di Capri. Castellino Danze: ore 21 I Delfini. Chalet Valentino: ore 21 Leo Bruni. Cicala Danze: ore 21 orch. Tanucola. Club 84 (ex Pagoda, tel. 60-440): ore 21 Peppino di Capri. Gay (Pomba 7): 17-21 I Julius. Giardino Belle Arti: 21 River Side. La Perla Danze: 21 The Blue Stars. Le Roi Dancing: ore 21 Gian Costello. Trocadero: ore 21 Compl. Uliano.

Chez Louis (P. Tommaso): Attrazioni. Colombia Night Club: Attrazioni. Moulin Rouge (piazza Carlina, telef. 544-270): Gli Aztemoyel. San Giorgio - Valentino - Ristorante Dancing: Tony Stella e il Trio Jo: « Alla taverna del camino ».

Abatjour, Sacchi 28, t. 541-025: 21. Azzurro, Monc. 148, t. 683-666: 21. Bagatelle Belle - Whisky à Gogo (strada Carpanello 2, tel. 676-078). Caprice, Sacchi 18, t. 521-518: 21. Crazy Club (Galilei 9, 60-003): 21. Holiday, Vico 3, t. 511-730: 21. Il Patio (t. 633-181): 21 The Latins. Les Amisses Whisky (U. Sovietica 511). Villa Gay (c. Moncalieri 93): ore 21. Whisky Notte, Cibio, t. 687-363: 21.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: « I 4 colti della vendetta » Lex Barker, Ann Smyrner, Veronique Vendel, tec. scope. Vietato 14. Orario 14,30, 16,40, 18,40, 20,30, 22,30.
Astor: « Spalle al muro » con Jeanne Moreau. Vietato minori anni 18.
Corso: « Uno straniero a Sacramento » con Mickey Hargitay, Barbara Frey, eastmancolor, scope. Vietato 14.
Cristallo: « La pantera rosa » D. Niven, P. Sellers, R. Wagner, Capucine, C. Cardinale, technicolor.
Doria: « Il cadavere in cantina » Alan Bates, technicolor. Vietato 14.
Ideal: « La regina del Rio delle Amazzoni » technicolor, scope, con C. Von Schell, M. Hina. Vietato minori 18.
Lux: « Agente 3 S 3 passaporto per l'inferno » techn. scope. G. Ardisson, Barbara Simons, G. Riviere.
Nazionale: « Pattuglia invisibile » (Gli eroi del Pacifico) J. Wayne, Quinn.
Reposi: « Solo contro tutti » Robert Hundar, technicolor, scope.
Romano: « Amare » H. Andersson. Vietato anni 18. Inizio film: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30.
Vittoria: « Una pistola per Ringo » Montgomery Wood, G. Martin, tec. sc.

Alfieri: Riposo. Vedi teatri.
Ariston: « Caccia al ladro » di A. Hitchcock, con G. Kelly, C. Grant, tec.
Arlecchino: « Spionaggio a Tokio » sc. R. Wagner, J. Collins, E. O'Brien.
Augustus: « Saul e David » con Norman Wooland, Gianni Garko, eastmancolor, panoramico. Orario: 15, 17,30, 19,30, 22,30.
Capitol: « Piano... piano, dolce Carlotta » B. Davis, O. De Havilland, J. Cotten. Vietato minori anni 14.

Metropol: « L'assassino con Richard Widmark e Tina Louise, technicolor. Torino: « La pantera rosa » con Peter Sellers. Apertura ore 10.

Alexandra: « La sottile linea rossa » scope, Keir Dullea, M. Jordan.
Faro: « La sottile linea rossa » scope, Keir Dullea, M. Jordan.
Fiamma: « Qualcuno verrà » scope, tec. S. MacLaine, F. Sinatra, D. Martin.
Gioiello (v. C. Colombo 31, telef. 500-780): « West Side Story » scope, techn., Nathalie Wood, George Chakiris. Vietato minori anni 14.
Hollywood (C. Re Umberto 106, tel. 651-904): solo per oggi « Mille e una donna » scope, techn. Altrettanti sexy. Vietato 18. Ultimo 22,30.
La Perla: « Per un pugno nell'occhio » techn., F. Franchi, C. Ingrassia.
Maffei: « Ieri, oggi, domani » techn. scope, S. Loren, M. Mastroianni.
Massimo: « Shenandoah il temerario » technicolor, con James Stewart.
Odeon: « 5000 dollari sull'asso » tec. scope, R. Wood, F. Sancho.
Palatino: « 5000 dollari sull'asso » technicolor, Robert Wood, F. Sancho.
Statuto: « Shenandoah il temerario » con James Stewart, technicolor.

Adriano: « Criminali contro il mondo » Frank Latimore, K. Brassetti.
Alcione: « I cavalieri della vendetta » techn. Rivista G. Valenti - A. Sanremo 16,15 - 21,15.
Alpi: « Gli invincibili tre » tec. scope, Anthony Steel, R. Hart.
Apollo: « L'invincibile Saladino contro i crociati » techn. 1ª visione Torino.

Asti: « Angelica » techn., Robert Hossein, Michèle Mercier. Apert. ore 10.
Olimpia: « I diavoli di Spartivento » col.
Po: « Il mostro magnetico ».
P. Nuovo: « Ammutinamento » e « L'urlo di battaglia ». Apertura ore 10.
S. Felice: « Il sangue e la sfida » techn. scope, Gerard Landry, Rossella Como.

Esperia: « Soldati e caporali » Franco Franchi, Ciccio Ingrassia.
Giardino: « Follie d'estate » techn. sc.
Miraflori: « Avventuriero di Macao » Robert Mitchum, technicolor.
Vittoria: « La caduta dell'impero romano » scope technicolor, S. Loren, J. Mason, A. Guinness, M. Ferrer.

Araldo: « Il principe dei vichinghi » scope, techn., C. Lori, A. Villa.
Eliseo: « Per un pugno nell'occhio » tec. sc., Franchi, Ingrassia. Ap. 14,30.
Nuovo: « La leggenda dell'arciere di fuoco » techn. scope. B. Lancaster.
S. Paolo: « Il cantante del Luna Park » technicolor, scope, Elvis Presley.

Artisti: « Grisbi da un miliardo » con Micheline Presle, F. Mondy.
Belgio: « Taggart, 5000 dollari vivo o morto » technicolor.
Carolia: « Fantomas 70 » scope, techn., Jean Marais, Mylène Demongeot.
Eridano: « Il cantante del Luna Park » Elvis Presley, B. Stanwych.
Orosa: « 077 dalla Francia senza amore » con Sean Connery.
V. Veneto: « Angelica alla corte del re » technicolor, scope, Michèle Mercier, J. L. Trintignant.

Astra: « Invito a una sparatoria » tec. scope, con Yul Brynner.
Baretti: « Boccaccio 70 » tec., S. Loren, R. Schneider, A. Ekberg. Vietato 18.
Ellea: « Leggendario conquistatore » techn., F. Latimore, B. Donald.
Massaua: « Sierra Charriba » Charlton Heston, R. Harris, technicolor.
Odeon: « Mia moglie ci prova » Bob Hope, Lucille Ball, tec., panavision.
Rex: « Il cantante del Luna Park » sc. colori, Elvis Presley, B. Stanwych.

Adua: « Sparviero dei Caraibi ». V. 18.
Aurora: « Cavalca e uccidi » scope, tec., Alex Nicol, Gloria Milland.
Brescia: « Là dove scende il sole » Stewart Granger, Elke Sommer, techn.
Castello: 2 film: « Caterina Moriee » Virna Lisi e « Mille donne e un caporale » con M. West.
Maior: « Dopo... Chissaq come si seduce un uomo » Wood, Curtis. V. 14.
Nord: « Pallottole per un fuorilegge » technicolor, A. Murphy e « In licenza a Parigi » technicolor, T. Curtis.
Palermo: « SOS naufragio spaziale » col.
Sociale: « Invito ad una sparatoria » techn., Yul Brynner, Janice Rule.
Zenit: « Il treno » con Burt Lancaster e Jeanne Moreau.

Cabiria: « La calda vita » Catherine Spaak, Fabrizio Capucci, J. Perrin.
Colosseo: « Per un pugno nell'occhio » Franchi, Ingrassia, technicolor, scope.

Continental: « La rivolta di Frankenstein » P. Cushing, Lamont, col. V. 14.
Dora: « I 2 tennulieri » Cris-Cros.
Europa: « Fantomas 70 » techn. scope, Jean Marais, Mylène Demongeot.
Lux: « I corsari del grande fiume » e « Tempesta su Ceylon » Barker, tec.
Mazzini: « La bellissima gamba di sua moglie » C. Mercier, M. Dias, col. sc.
S. Carlo: « Capitani di ventura » Gerard Landry, M. Petit, F. Pariel, techn.
Stadio: « La vita agra » Ugo Tognazzi, Giovanna Ralli. Apertura ore 15.

Dianea: « Jerry 8 e 3/4 » tec., J. Lewis.
Dora: « Non son degno di te » Gianni Morandi, Laura Efrikian.
Reale: « Sandokan alla riscossa ».

Alba: « Le schiave di Bagdad » con G. Barry, Anna Karina, technicolor.

Ambra: « Topkapi » con Melina Mercouri, Maximilian Schell.
Balilla: « 077 criminali a Hong Kong » techn., B. Harris, Maria Perschy.
Lido: « Il conquistatore di Corinto » J. Sernas, C. Grad, J. Barrymore, colori.
Lucento: « Là dove scende il sole » tec. scope, Elke Sommer, S. Granger.
Lutrario: « Soldati e caporali » con Franco Franchi e Ciccio Ingrassia.
Splendor: « Taggart, 5000 dollari vivo o morto » technicolor, T. Young, D. Duryea. Segue « Tom e Jerry » techn.

RIDUZIONI E.N.A.L. — Adriano, Alcione, Alexandra, Faro, Flora, Fréjus, Hollywood, Maffei, Maior, Odeon, Torino, V. Veneto, Spettacoli all'aperto (abbonamenti ridotti all'Enal), Sferisterio Eda, Bowling Mirafiori.

ECHI DI CRONACA

Onorificenza

Gli amici del rag. Dolfo Taccola sino a qualche tempo fa Vice Direttore del Credito Italiano di Torino, si rallegrano vivamente con Lui per la nomina a Cav. Uff. al Merito della Repubblica.

Radiotecnica, Tel. 889.883

Pronto intervento per televisori, radio, transistor, giradischi. Vendite rateali televisori, mobili elettrodomestici. Via Accademia Albertina 23.

Quattroruote sconto 50%

Auto assicurata a metà prezzo Lloyd Adriatico, L. Borgarello Botero 17, t. 518.314 - 535.005.

O.I.E.C. centri linguistici

di vacanza per studenti medi ed universitari, Inghilterra, Francia, Germania, Austria, Spagna, Usa. Soggiorno in famiglia selezionata o in residenze, corsi di lingua, attività ricreativo-culturali, escursioni, rapporti ai genitori. Delegazione di Torino: Sandra Illia Bianciotto, via Garibaldi 7, telefono 545.755.

Tappezzerie in carta

Rendete gaia la vostra casa acquistando la tappezzeria direttamente dalla Fabbrica, via Mad. Cristina 135, che vi offre un vastissimo assortimento ai prezzi più convenienti.

Se il televisore è guasto Teleassistenza tel. 60.466

Servizio celere e accurato diurno e serale sino alle 22.30. Oggi sconto 50 % ai clienti.

Carte da pareti

Per ogni tipo di arredamento normali e di lusso, potrete acquistare ai migliori prezzi anche a piccole quantità dalla Fabbrica di via M. Cristina n. 135 angolo corso Dante.

Chi desidera un impiego moderno e redditizio

si iscriva ai corsi di operatori e perforatrici meccanografiche I.B.M. Inizio 15 giugno. Impianti modernissimi. Esami in sede. Aria refrigerata. Istituto Maria Vittoria, Piazza Vittorio Veneto 14, tel. 880.868.

Al mobilificio ORAP

Vendita propaganda camere da 110.000 alle famose poliestere 268.000. Approfittatene via Garibaldi 9 (cortile).

I peli superflui

(ipertricosi) vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica G.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 483.705; Alessandria, via Migliara 18, telefono 21 87.

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

Domani sera a Roma in uno spettacolo di balletti

«Passo d'addio» di dodici ragazze di diversi paesi

Sono le allieve dell'Accademia di Vienna che hanno terminato i loro studi

ROMA, venerdì sera.

Hans Mezník, uno dei massimi dirigenti della «Musikverein», la principale delle molte associazioni viennesi di concerti, diceva qualche giorno fa nella capitale austriaca che nei nove mesi della stagione 1964-1965 e cioè da settembre a maggio, la sua società ha offerto ben 318 concerti sinfonici, operistici e solistici. Non vi è quindi da stupirsi se l'Istituto austriaco di cultura di Roma abbia dato una manifestazione musicale per settimana o quasi nel corso della sua propria stagione che si concluderà sabato.

Per la serata di domani è stato organizzato un programma di balletti. Si comincerà con il famosissimo «Pas de quatre», musica di Cesare Pugni, coreografia del tedesco Marcel Luipart, basata su quella originale di Jules Perrot. Seguirà un «Divertissement», basato sulla «Piccola musica notturna» di Mozart, coreografato da Rosalia Chladek. Il programma sarà chiuso da «Armonia delle sfere», un valzer di Josef Strauss, nella coreografia di Maria Schaffgotsch.

Lo spettacolo presenta diversi motivi di interesse e di curiosità. Innanzitutto gli esecutori, dodici ragazze di nazionalità diverse (fra di loro, oltre alle austriache, si annoverano due svizzere, una greca, una italiana, una tedesca) tutte allieve della sezione di danza dell'Accademia di musica e d'arte drammatica di Vienna. Esse sono impegnate a ricoprire anche i ruoli maschili previsti dai soggetti.

Poi, il fatto che questo spettacolo rappresenta il loro «passo d'addio». Hanno compiuto gli studi (lunghi e severi, sotto la direzione di Rosalia Chladek) e si apprestano a disperdersi per il mondo: il «passo d'addio», per premio, lo faranno a Roma, patria di quell'Enrico Cecchetti, fondatore della scuola classica russa del balletto, [illegible] prima nel mondo.

Attilio Baldi

Un film in tribunale per oltraggio al pudore

CATANIA, ven. sera.

Il 2 luglio prossimo sarà proiettato in un cinema di Catania il film francese «Daniela»: si tratta di una proiezione destinata ai giudici del tribunale di Messina, chiamati a decidere in un processo per oltraggio al pudore intentato contro Roberto Fascella, direttore della Casa di distribuzione

STASERA ALLA TV — Inchieste sul Primo e Secondo Canale

Alla Mecca e all'Eldorado con due curiosi «giramondo»

Dopo l'originale televisivo di «Vivere insieme», il cuore segreto dell'Islam in «Cronache del XX secolo» - Il viaggio nelle tre Guyane di Antonio Cifariello - Uno show di canzoni: «Un giorno a Lucca»

Questa sera sul Primo Canale la rubrica «Vivere insieme» presenterà, per la discussione dell'argomento da parte di un gruppo di esperti, l'originale televisivo Qualcuno è solo di Vladimiro Cajoli, da questo dedicato alla memoria di Francesco Carnelutti, l'illustre giurista da poco scomparso. Il lavoro vuole essere un omaggio all'opera di quei sacerdoti che si prodigano per la redenzione degli ex carcerati e per il loro reinserimento nella società civile.

Il protagonista della vicenda di questo originale televisivo è appunto un prete che ha intorno a sé gente con la fedina penale sporca. Si tratta, per lui, di recuperare questi diseredati alla società. Il protagonista è Don Gherarducci: egli ha fondato, apposta per loro ex carcerati, un circolo ricreativo, dove tiene costantemente d'occhio i suoi uomini. Disgrazia vuole che proprio Anacleto, uno dei più vicini a lui, si associ a un'impresa ladresca. Il sacerdote si fa in quattro per salvare Anacleto, e, a un certo punto, tutto quel ordinato piccolo mondo che egli ha saputo creare con tanta pazienza e fiducia negli uomini [illegible].

Don Gherarducci, però, non si abbandona alla disperazione. Improvvisatosi Maigret indaga per conto suo e apprende che il vero disonesto è il datore di lavoro, al quale egli ingenuamente affida i suoi protetti. Così, prima che la faccenda passi alla questura e quindi dinnanzi ai giudici, la Provvidenza, aiutata dall'infaticabile don Gherarducci, si incarica di trovare una soluzione, con un compromesso fra le due parti. Non soltanto Anacleto, ma anche gli operai sfruttati dall'industriale trovano, alla fine della vicenda, un po' di quella giustizia in cui don Gherarducci ha sempre creduto e della quale essi, in fondo, erano i più assetati.

Per «Cronache del XX Secolo» il Primo Canale manderà in onda alle 22,15 un servizio su La Mecca, cuore segreto dell'Islam, realizzato da Folco Quilici e Ben Smail.

La Mecca, nell'Arabia Saudita, è considerata la città santa dei musulmani che devono — almeno una volta nella loro vita — recarvisi in pellegrinaggio. E' la Mecca un centro commerciale e turistico ed è la patria di Maometto. Vi si trova la Grande Moschea, che comprende la Kaaba, cioè il santuario dove si conserva una pietra nera che gli arabi ritengono portata dall'Arcangelo Gabriele.

Ritorna Antonio Cifariello sul teleschermo e questa volta, col suggestivo titolo Laggiù nell'antico Eldorado, narra un suo «viaggio nelle tre Guyane».

La Guyana, regione nord-orientale dell'America del Sud, tra il Venezuela ed il Brasile, è divisa in tre colonie: la Guyana Britannica, che ha per capoluogo Georgetown ed è la più vasta e la più ricca; la Guyana Francese, che ha per capitale Cayenne ed è la più povera; la Guyana Olandese, o Surinam, che ha per città principale Paramaribo. La Guyana fu esplorata per la prima volta nel 1499 da Amerigo Vespucci e da Ojeda. Quindi vi furono varie invasioni che portarono all'attuale suddivisione in tre parti.

* *

Uno spettacolo musicale dal titolo Un giorno a Lucca sarà stasera, alle ore 22,05, trasmesso sul Secondo Canale. Il programma alterna alla presentazione di canzoni l'illustrazione dei più celebri monumenti e palazzi dell'antica città toscana, per la quale faranno da ciceroni Grazia Maria Spina e Francesco Mulè.

I cantanti che partecipano alla trasmissione sono: Henry Wright, Irene Vioni, I Quattro di Lucca, Renata Pacini, Peppino di Capri, Vanna Brosio, Zarina, Carla Corti, Sonia e le sorelle, Marianella Morelli, Tony Rossi, Bobby Solo e Wilma Goich.

Da ieri sera a Torino per girare «Idoli controluce»

L'ingenua Ciangottini non sapeva chi fosse Sivori: ora l'ha imparato

La giovane attrice interpreta un film sul mondo del calcio - Nello sfondo della vicenda, un ritratto dell'asso juventino

L'attrice Valeria Ciangottini incomincia oggi a Montoso le riprese del film

Bionda, snella, semplicissima, Valeria Ciangottini è giunta ieri sera a Torino per il primo ciak del film di argomento sportivo *Idoli controluce* di Enzo Battaglia. Nel pomeriggio di oggi dovrebbe essere al Montoso, un'altura poco sopra Bagnolo col resto della troupe per una serie di esterni; appena il tempo di lamentarsi della sveglia suonata troppo presto, un saluto ai colleghi che la vedono sempre con simpatia ed eccola subito immersa nell'attività di lavorazione. Che parte ha nel film?

«Sono la fidanzata di una giovane promessa del calcio — risponde — che decide di lasciare gli studi e la propria famiglia per tentare la grande avventura nel mondo dello sport». Il ragazzo giunge a Torino, entra in una squadra (la Juventus, che in provincia ha una popolarità [illegible] tra i suoi sostenitori) ed è considerato il successore dell'asso Sivori. La fidanzata che lo ama e crede nella sua serietà, ha un colpo di testa e lo raggiunge nella sua cittadina, rompendo i rapporti coi suoi nel desiderio di essergli vicina. Una parte impegnativa, un ruolo che non è più di ingenua.

«E' vero — è lei stessa che commenta — ma non credo di poter offrire sempre lo stesso tipo di interpretazione. L'incontro con Fellini rimane l'episodio decisivo della mia vita e quando mi rivedo sostenere nella *Dolce vita* il simbolo della purezza, ne comprendo ogni volta di più l'importanza. Ma nel frattempo sono maturata, tra un mese — scherza — avrò ormai vent'anni e penso di aver compiuto esperienze determinanti».

La Ciangottini, pur impegnandosi nella nuova professione, non ha abbandonato gli studi, ha terminato il suo corso al liceo internazionale, e nello stesso tempo si è inserita bene nell'agiato mondo della capitale pur provenendo da un pacifico centro della riviera romagnola. Anche all'estero ha saputo imporsi. «Soprattutto il periodo francese è stato bello per me» afferma con un sorriso in fondo agli occhi che rivela forse un dolce ricordo non necessariamente collegato coi suoi successi nel lavoro. Ma subito ritorna alla trama del film e ci spiega che tra lei e il calciatore, interpretato da Gaspare Zola, nascono dei contrasti, che li inducono a lasciarsi. E' la rovina per tutti e due: lei fa un matrimonio senza amore e lui si presenta mezzo ubriaco alla prova d'esordio, fallendo clamorosamente, perché privo del suo affetto e del suo sostegno.

Sullo sfondo della vicenda sentimentale, la storia di Omar Sivori, il campione che per anni ha saputo guidare la Juventus. Uno scrittore (Massimo Girotti) che deve fare un libro su di lui e sul calcio, ne scopre a poco a poco la complessa personalità di uomo e di campione. Attraverso interviste con colleghi, tra i quali Charles, e inserti filmati a colori, si penetra la figura del notissimo «cannoniere».

Notissimo sì, ma non a tutti. Valeria Ciangottini ad esempio non si è mai interessata di calcio e continuava a rivolgere domande a proposito del nuovo compagno di lavoro: «Ma che tipo è questo Sivori? E' simpatico, è facile collaborare con lui?». Gli sportivi saprebbero spiegarglielo in quattro e quattr'otto, ma la Ciangottini, ritornata al suo cliché di ingenua, non finiva di documentarsi da tutti i presenti.

Piero Perona

Nello stadio di Budapest

Novantamila ungheresi applaudono Armstrong

BUDAPEST, ven. sera.

Oltre 90 mila ungheresi hanno tributato un vero trionfo al celebre concertista di jazz Luis Armstrong. La folla, riunita al «Nep Stadion» di Budapest, gremito in ogni ordine di posti, aveva atteso per un'ora il trombettista americano il cui aereo aveva subito un ritardo.

Sonia, Nadia e Luana

Tre sartine in coro vanno al *Cantagiro*

«Sonia e le sorelle» andranno anche a Mosca

MILANO, venerdì sera.

Sonia, Nadia e Luana Natali più conosciute come «Sonia e le sorelle», saranno tra i concorrenti del prossimo «Cantagiro» che, come al so, sfilerà attraverso piazze e vie d'Italia, con una carovana di oltre trecento vetture, offrendo spettacoli nelle arene e nei teatri. La carovana canora giungerà, come abbiamo riferito, in Germania, Austria e Russia.

Le tre sorelle hanno la musica nel sangue. Figlie di un attore di prosa. Incominciarono fin dai primi anni sotto la guida del genitore la preparazione artistica. Debuttarono dapprima nei locali della loro città natale, Prato. Ma fu Radio Firenze a lanciarle in campo nazionale. La popolarità è venuta, poi, loro dal «Festival delle rose 1964» svoltosi in Roma mesi or sono.

Il trio ha inciso quindi una serie di buoni dischi; è apparso in varie occasioni alla televisione ed ha collaborato alla registrazione di alcune colonne sonore, come «Bianco rosso, giallo rosa» con Anita Ekberg ed Aldo Giuffrè, con musiche di Piero Umiliani.

Tutte e tre «caterinette», hanno abbandonato momentaneamente ago e ditale, anche se Sonia è stata nominata «Sartina d'Italia». Il titolo, spiega, «mi è più caro di ogni premio musicale; se la fortuna ci aiuterà, ho intenzione di mettere su con le mie sorelle una sartoria per clientela di lusso».

Le ragazze cantano in modo molto ritmato, dinamico, con inflessioni moderne. Vestono in modo uguale ed hanno quasi gli stessi gusti. Allegre, socievoli, al «Cantagiro» saranno indubbiamente ospiti graditissime a tutti, avversari compresi.

Franco Piccinini

Con «Giulietta degli spiriti»

FELLINI non andrà alla Mostra di Venezia

«Non me la sento di affrontare le emozioni dell'esame»

Roma, venerdì mattina.

Giulietta degli spiriti non andrà al Festival di Venezia. Lo ha dichiarato Federico Fellini nel corso di un'intervista. «Desidererei che il mio film non venisse presentato alla Mostra di Venezia — ha detto il regista — non per spirito polemico e per un calcolo di eventuali vantaggi o svantaggi. Apprezzo molto i festival, a molti dei quali ho partecipato ricevendo numerose soddisfazioni che certo non potrò mai dimenticare. Il fatto è che in questo momento, sia perché la realizzazione di Giulietta degli spiriti è stata per me molto faticosa, sia perché mi trovo in uno stato d'animo tutto particolare, non mi sento, non sono preparato ad affrontare le emozioni d'una atmosfera d'esami. Desidero però dire che non si tratta né di vigliaccheria né, tantomeno, di presunzione e mi spiace sinceramente, di venir considerato presuntuoso o tacciato di aver paura».

In merito al suo prossimo film il regista ha voluto mantenere il riserbo, limitandosi a dire che dovrebbe essere prodotto da Dino De Laurentiis. «La cosa, comunque, è ancora in fase di progetto».

La nuova stagione teatrale dei milanesi

Due rivali (Otello e Jago) in cerca di una Desdemona

Piero Mazzarella e Tino Scotti in una satira di costume

Piero Mazzarella animerà l'estate milanese

Milano, venerdì sera.

Il più milanese degli attori, insostituibile protagonista di mille vicende alla buona, quasi sempre dialettali, «son quelle che i milanesi digeriscono di più», insomma Piero Mazzarella, non è nato a Milano, ma a Vercelli e suo padre è palermitano.

«Come mai, Mazzarella — gli chiediamo incontrandolo alla televisione, dove sta registrando l'ennesima commedia — si è trasformato in un attore dialettale e si è stabilito proprio a Milano?».

«E' un perché triste. Sono rimasto vedovo otto anni fa, mia madre, che era un'attrice, si uccise mentre pilotava la macchina, compresi che non mi sarei mai più risposato e decisi che non avrei lasciato soli i miei due figli. Fu allora che stabilii di vivere a Milano, dove intendevo educarli. Per far questo, non potevo che trasformarmi in attore dialettale, legato a un teatro regionale».

Ormai la stagione della Compagnia milanese di Gerolamo è terminata, ma l'infaticabile Mazzarella, che in scena interpreta così bene le parte dello scansafatiche, non ha finito di lavorare. Ha filmato parecchi pezzi che coloriranno le cinque puntate della rivista televisiva di Mottini «Sabuma», dove interpreta il personaggio fisso di Armando Casaniga. Sempre in televisione ha registrato tre commedie che vedremo fra poco: «La stiella» di Bertolazzi a fianco di Cadadri e di Iole Fierro, «Il trionfo del diritto» di Manzoni con Buazzelli, dove — tanto per cambiare — è il barone Pillacchera che non ha voglia di lavorare.

Non è tutto, ora che si stan preparando la stagione estiva i milanesi ritroveranno anche quest'anno senza la loro rivista. Quindi in riserva si fermano solo al Teatro Nuovo, dove debutterà la Compagnia di prosa formata da Tino Scotti e Piero Mazzarella con «Otello e Jago, cordame e spago» di Giacomo Pitt. Una grottesca che satireggia con effetti anche amari la gente che rincorre i danari, dimenticandosi di vivere «Otello e Jago — dice l'attore — sono due soci che hanno un negozietto di cordami e spaghi nella vecchia Milano di piazza Santo Stefano. Ora stiamo cercando Desdemona.

a. g.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18 —: Tv dei ragazzi («L'amico libro»).
19 —: Telegiornale.
19,15: Pagine scelte (musiche di Umberto Giordano).
19,55: Tempo libero, per i lavoratori.
19,55: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Vivere insieme: «Qualcuno è solo» originale di V. Cajoli con Bianca Toccafondi e Nino Besozzi.
22,15: La Mecca, cuore segreto dell'Islam (cronache del XX secolo).
23 —: Telegiornale della notte.

Secondo Canale

21 —: Telegiornale della sera.
21,15: Laggiù nell'antico Eldorado. Viaggio di Antonio Cifariello.
22,05: Un giorno a Lucca. Spettacolo musicale presentato da Grazia Maria Spina e Franco Mulè.
23,05: Notte sport.

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 19,30: Girotondo - 19,55: Telesport - 20: Telegiornale - 20,45: «Fine di un attore», telefilm - 21,35: Diario di bordo.

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE) — Ore 18: Concerto - 19,10: Telegiornale - 19,25: Tempo dello spirito - 19,55: Cronache lavoro - 20,30: Telegiornale - 21: La grande guerra - 21,45: «Johnny 7» - 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale - 21,15: Linea diretta - 22,15: «Il dott. Kildare» - 23: Cinealtto - 23,30: Notte sport.

OGGI E DOMANI ALLA RADIO

Concerto sinfonico, alle 21 sul Nazionale - *La trottola*, alle 19,50 sul Secondo

VENERDI' 11 GIUGNO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 457,3, Torino m.f. I). — Ore 15: Giornale - 15,15: Le novità da vedere - 15,30: Relax a 45 giri - 15,45: Quadrante economico - 16: Programma per i ragazzi - 16,30: Corriere del disco: musica sinfonica, a cura di Carlo Marinelli.

Ore 17: Sorella Radio: edizione speciale in collegamento con la Radio Vaticana, in occasione del Congresso Eucaristico Nazionale di Pisa - 17,30: Discoteche private: incontri con collezionisti - 18: «E' tolta una morra», un atto di Roberto Mazzucco, con Gino Mavara, Franca Nuti e altri - 18,35: Musica da ballo - 19,10: La voce dei lavoratori - 19,30: Motivi in giostra - 19,53: Una canzone - 20: Giornale - Radiosport - 20,30: Momenti della vita di guerra: da Caporetto a Vittorio Veneto.

Ore 21: Concerto sinfonico diretto da Mario Rossi, con la partecipazione del mezzosoprano Rosina Cavicchioli e del violinista Giovanni Guglielmo; musiche di Leone Sinigaglia - 22,40: Musica da ballo - 23: Oggi al Parlamento - Giornale - I programmi di domani - Buonanotte.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,5, Torino m.f. II). — Ore 15,15: Per la vostra discoteca - 15,30: Notizie - Da Praga: incontro di tennis Cecoslovacchia-Italia per la Coppa Davis - 15,45: Concerto in miniatura - 16,10: Rapsodia.

Ore 16,30: Notizie - Da Praga: incontro di tennis Cecoslovacchia-Italia per la Coppa Davis - 16,45: Tre minuti per te - 16,48: Ridenti note - 17,10: La Cenerentola - 17,30: Notizie - Da Praga: incontro di tennis Cecoslovacchia-Italia per la Coppa Davis - 17,45: Non tutto ma di tutto - 17,55: Radiosalotto - 18,30: Notizie - 18,35: Classe unica - 18,50: I vostri preferiti.

Ore 20: Corrado presenta: «La trottola», spettacolo musicale - 21: Musiche popolari italiane - 21,30: Giornale - 21,40: Musica nella sera - 22: L'angolo del jazz - 22,30-22,40: Giornale.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 219,5, Torino m.f. III). — Ore 18,30: La rassegna - 18,45: Gyorgy Ligeti - 18,55: Libri ricevuti - 19,15: Panorama delle idee - 19,30: Concerto di ogni sera: Georg Philipp Telemann, Franz Joseph Haydn - 20,30: Rivista delle riviste - 20,40: Maurice Ravel - 21: Giornale - 21,20: «Yamamba», di Seiuji Terayama, radiodramma vincitore del Premio Italia 1964, presentato dall'Ente Radiofonico del Giappone N.H.K.

SABATO 12 GIUGNO

(Principali trasmissioni)

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8: Giornale - 8,30: Buongiorno - 8,45: Interradio - 9,10: Fogli d'album - 10,05: Antologia operistica - 11,15: Casa nostra - 11,30: Musiche di D. Milhaud - 13: Giornale - 13,25: Motivi di sempre - 14: Ponte radio - 15: Giornale - 15,10: La ronda delle arti - 15,30: Le manifestazioni sportive di domani - 16,30: Corriere del disco - 17: Giornale - 17,25: Estrazioni del Lotto - 17,30: Per sola orchestra - 18: Concerto sinfonico - 19,30: Motivi in giostra - 20: Giornale - 20,30: Due storie di Ring Lardner - 21,15: Canzoni - 22: Le memorie di un centenario - 22,30: New York '65 - 23: Giornale.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 8: Musiche del mattino - 8,30: Giornale - 10,40: Canzoni - 11,05: Buonumore in musica - 11,30: Giornale - 11,40: Il portacanzoni - 12: Orchestre alla ribalta - 12,20: Musica operistica - 13,30: Giornale - 14: Voci alla ribalta - 14,45: Angolo musicale - 15: Momento musicale - 15,15: Recentissime in microsolco - 15,30: Incontro di tennis Cecoslovacchia-Italia - 16,30: Giornale - 16,45: Ribalta di successi - 16,55: Che tempo fa - 17,30: Giornale - 17,45: Estrazioni del Lotto - 17,50: Rassegna degli spettacoli - 18,05: Radiosalotto - Musica da ballo - 18,30: Giornale - 18,35: I vostri preferiti - 19,30: Radiosera - 20: La farfalla con gli occhiali - 21: Canzoni alla sbarra - 21,30: Giornale - 22: Nunzio Rotondo e il suo complesso - 22,30: Giornale.

— La campionessa del lancio del peso era così contenta che ha voluto stringere nelle sue braccia il presidente...

— Non mi avevi detto che in cantina c'era ancora una buona bottiglia!...

— Ah! Ah! Sua moglie gli ha sparato perchè a tavola leggeva il giornale!...

— Adesso arriva la torta...

— Come fa, cara amica, per avere le mani così bianche?...

ANNUNCI ECONOMICI

CAMERE MOBIL. PENS. L. 130 per parola

(Continua da pag. 8)

AFFITTASI bella camera ammobiliata centrale singola o doppia. Telefonare 570-676. A62042

AFFITTASI bella camera ammobiliata vicinanze Mole persona singola. Telefonare 871-859. A63494

AFFITTASI bella camera matrimoniale ammobiliata comodità distinto ligo o pied-à-terre. Telef. 510-020.

AFFITTASI camere ammobiliate centralissime. Telefonare 513-557.

AFFITTASI camere ammobiliate 1 letto centrale. Tel. 81-852.

AFFITTASI camerette ammobiliate 12.000 anche donna, zona Statuto. Telef. 773-928. A60680

AFFITTASI elegante ammobiliato pied-à-terre, S. Rita. Tel. 390-588.

AFFITTASI signorile ammobiliato centrale tranquillo assistenza se persone anziane. Telefonare 545-704.

AFFITTO bella camera ammobiliata casa nuova zona Molinette. Telefonare 631-705. A60841

AFFITTO bella stanza ammobiliata a distinto signore. Telef. 683-026.

ALLATTEREI neonato a casa, ottima famiglia. Telef. 240-135.

CENTRALISSIMA bella ammobiliata termo bagno privato affitta a unico bancario professionista. Tel. 523-169.

CENTRALISSIMA indipendentissima matrimoniale, toeletta, affittasi pied-à-terre. Telefonare 516-093.

CONFORTEVOLE pensione familiare offresi a impiegato o studente. Telefonare 655-755. A60842

MATRIMONIALE uso cucina indipendente. Telef. 610-300 A60877

SIGNORA sola affitta cameretta ammobiliata a signorina impiegata centralissima. Telefonare 518-020.

VITTO sano abbondante camera confortevoli pensione 45.000 tutto compreso. Telefonare 760-458.

DOMANDE IMPIEGO L. 45 per parola

A.A.A. BILANCI ragioniere oltre qualificata specializzazione impostazione revisione interpretazione bilanci preventivi consuntivi società per aziende industriali desideroso riorganizzarsi. Telefonare 592-742.

A.A.A. DIRIGENTE amministrativo ventennale esperienza libero subito offresi livello direzionale incarichi altamente impegnativi media industria necessitino riordinamento nonché revisione contabilità industriale et bilanci eventualmente mezza giornata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3601 — Torino». A64188

A. IMPIEGATA 22enne presenza pratica lavori ufficio volenterosa serietà assoluta offresi. Telefonare 384-009.

ABILE venditrice ex indossatrice offresi anche come impiegata dattilografa pratica qualsiasi lavoro ufficio. Telefonare 528-962. A63356

ASSISTENTE pratico lavori civili e industriali offresi a impresa. Telefonare 234-273. A62042

CAPO cantiere 40enne dinamico pluriennale esperienza lavori stradali, movimenti terra, rilievi topografici, contabilità offresi a seria impresa. Telefonare 482-561. A63945

CAPOUFFICIO amministrativo pratico organizzazione contabilità piccole medie aziende anche meccanografiche referenziatissimo offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3463 — Torino».

CAUZIONANDO, geometra 26enne occuperebbesi mansioni fiducia pat. B. Telefonare 388-658.

CONTABILE ventitreenne militesente pratico aziendali, auto, disposto viaggiare offresi. Telef. 763-888.

CORRISPONDENTE commerciale francese inglese spagnolo 1° impiego offresi. Telefonare 278-030.

CORRISPONDENTE espertissima inglese francese conoscenza tedesco spagnolo offresi mattino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 6431 — Torino». A63371

DATTILOGRAFA complementista contabilità meccanizzata, licenza commerciale, 1° impiego offresi. Telefonare 60-095. A63771

DATTILOGRAFA contabile occuperebbesi possibilmente con impresa edile. Telef. 771-281 pomeriggio.

DATTILOGRAFA diplomata occuperebbesi subito 30enne bella presenza per lavori ufficio. Tel. 733-891.

DATTILOGRAFA pratica lavori ufficio impiegherebbesi azienda. Telefonare 752-301. A62248

DATTILOGRAFA ventenne pratica ufficio e centralino referenziata offresi. Telefonare 380-665 ore 10-17.

DATTILOGRAFA 17enne 1° impiego offresi. Telefonare 755-858

DATTILOGRAFA 18enne, offresi per lavori ufficio. Scrivere: Gorrone Anna, via Franco Bonelli 8

DICIANNOVENNE, bella presenza, referenziata, offresi impiego o cassiera. Tel. 255-988. A63352

DICIANNOVENNE militesente pratico lavori ufficio dattilografia e contabilità impiegherebbesi, ottime referenze. Telefonare 682-773. A63061

DICIANNOVENNE secondo impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 290-144. A63763

DICIASSETTENNE bella presenza 1° impiego offresi aiuto impiegata, commessa. Referenze. Telefon. 327-015.

DICIASSETTENNE licenza commerciale 2° impiego pratica lavori ufficio offresi. Telefonare 287-343.

DICIASSETTENNE steno dattilografa secondo impiego offresi. Tel. 798-612.

DICIOTTENNE secondo geometra volenteroso, offresi subito. Telefonare 367-113. A64391

DIPLOMATICO tecnico, conoscenza inglese francese, esperienza 6 anni presso banca canadese, offresi. Telefonare 784-413 A62737

DIPLOMATO geometra ventottenne ex funzionario compagnia assicurazioni offresi adeguata sistemazione qualsiasi ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3528 — Torino».

DIPLOMATO ventiquattrenne militesente, inglese correntemente parlato scritto, Lower e Proficiency conseguiti a Londra, conoscenza francese et telescrivente, offresi impiego ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3489 — Torino». A62242

DIRETTORE vendite, ispettore, offresi. Impostazione e attuazione programmi, selezione addestramento controllo venditori, statistiche, responsabilità, spiccate doti persuasive, pubblicità, disposto anche trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3524 — Torino». A63470

DIRIGENTE commerciale settore chimico cosmetico esperto moderne tecniche di vendita assumerebbe incarico presso azienda per potenziamento oppure costituzione rete venditori. Moralità e referenze ineccepibili. Disposto trasferirsi qualunque località nord e centro Italia. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8103 — Torino».

DISEGNATORE particolarista et piccole attrezzature capace disponendo ore libere offresi. Telef. 488-957.

DISEGNATORE progettista I categoria vasta esperienza meccanica, carpenteria offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3089 — Torino».

GEOMETRA pratico quinquennale costruzioni civili industriali contabilità prefabbricati urge impiego. Telefono 332-461. A63577

GEOMETRA 32 anni militesente primo impiego auto propria, offresi qualsiasi impiego. Tel. 236-873.

GEOMETRA 23enne congedato offresi. Telefonare 381-250.

GIOVANE signora dinamica, praticissima ufficio approvvigionamenti e lavori ufficio in genere, conoscenza francese, referenziatissima, libera subito offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8446 — Torino».

GEOMETRA 37enne pratico direzione assistenza cantieri civili industriali stradali, fognature, tracciamenti, finiture; referenziato offresi. Telefonare mattino 551-347. A63426

GEOMETRA 39enne, esperienza ultradecennale pozzi trivellati et impianti sollevamento acqua, mezzo proprio, offresi. Scrivere: Pubbliman Casella 264, Alessandria

GIOVANE volenteroso offresi impiego ufficio. Telef. 889-705

GIOVANE 26enne maturità scientifica universitario impiegherebbesi subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3529 — Torino». A63488

GIOVANE 28enne scuola media superiori, esperienza triennale in ufficio commerciale grande azienda, occuperebbesi lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8449 — Torino».

IMPIEGATA ventenne seria volenterosa, pratica lavori ufficio, offresi. Telefono 342-249. A63485

IMPIEGATA 22enne pratica ufficio e magazzino, libera subito, offresi. Telefonare 325-304. A63373

IMPIEGATA 23enne offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa n. 8355 — Torino». A62477

IMPIEGATO magazziniere media via lunga esperienza, preciso, referenziato offresi. Telefonare 83-401

INGEGNERE trentottenne ampia pratica direzione tecnica e commerciale, coordinamento e controllo servizi amministrativi acquisita oltre 14 anni esperienze particolarmente settore automobilistico e costruzioni lamiera, primarie referenze, consuetudine trattative alto livello, presenza, relazioni personali, esaminerebbe proposte concrete adeguate azienda primaria importanza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8423 — Torino».

INGEGNERE trentenne, vasta esperienza tecnico commerciale, ricerche di mercato, promotion Italia ed estero, ottima conoscenza lingue, esaminerebbe offerte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3600 — Torino». A64185

ISTRUTTORE guida qualificato, esperienza, offresi seria autoscuola. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3429 — Torino».

NEO-INSEGNANTE referenziato militesente pratico dattilografia II impiego offresi. Telef. 734-461

PENSIONATO ex cassiere contabilità presenza patentato offresi mansioni fiducia contabilità anche mezza giornata, referenze. Tel. 345-262.

PERITO elettrotecnico militesente primo impiego offresi. Tel. 488-763.

PERITO agrario pratico settennale vendite sementi bulbi piante concimi attrezzi antiparassitari mangimi, offresi seria ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3478 — Torino».

PERITO chimico decennale esperienza direzione tecnico-commerciale amministrativa esamina proposte adeguate. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8452 — Torino» A63806

PERITO elettrotecnico militesente volenteroso disposto trasferirsi impiegherebbesi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8186 — Torino».

PERITO industriale 28enne, esperienza pluriennale progettazione, costruzioni apparecchiature elettriche bassa e alta tensione, automatismi, lavorazioni meccaniche varie, buona pratica ufficio tecnico e direzione officina, esamina adeguate proposte impiego. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8422 — Torino». A63338

PERITO fotografo 33enne neodiplomato militesente offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8450 — Torino».

RAGIONIERA, ventiseienne, francese inglese parlati, impiegherebbesi come segretaria, interprete albergo stagione estiva. Telefonare Alba 38-71.

RAGIONIERE esperto organizzazione commerciale direzione vendite disposto trasferirsi offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3534 — Torino».

RAGIONIERE praticissimo contabilità parte fiscale disponendo ore libere offresi. Tel. 267-534.

RAGIONIERE ventennale esperienza contabile sindacale offresi subito. Telefonare 372-190.

RAGIONIERE 24enne, pratico amministrazione personale, conoscenza inglese francese, offresi impiego vario. Fermo Posta 36.475 Bra.

ESPERIENZIATISSIMA bella presenza occuperebbesi grandi magazzini. Tel. 733-891.

SEDICENNE primo impiego dattilografa stenografa contometer licenza commerciale libera offresi. Telefonare 320-301. A61879

SEDICENNE, steno-dattilografa, computometrista, paghe e contributi offresi come 2° impiego. Telef. 780-831.

SEDICENNE 1° impiego steno-dattilografa offresi. Telefonare 97-826 ore 13-15. A62378

SEGRETARIA d'azienda primo impiego offresi. Telefonare 580-495.

SIGNORA distintissima cultura offresi galleria d'arte gioielleria boutique o centralinista. Telefonare 753-440.

SIGNORA giovane bella presenza, capacità organizzativa contabilità magazzino, massima serietà, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8317 — Torino». A62301

STENODATTILO sedicenne 1° impiego offresi. Telefonare 212-537.

STENODATTILOGRAFA 17enne volenterosa precisa offresi subito e ditta seria. Telefonare 491-538.

STUDENTESSA III ragioneria occuperebbesi periodo vacanze. Telefonare 377-679 pomeriggio.

TECNICO meccanico trentaduenne, progettazione, guida personale, lavorazioni meccaniche, lunga esperienza problemi pratici produzione, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8358 — Torino». A62485

TELEFONISTA receptionist praticissima lunga esperienza introdotta referenziatissima, voce perfetta, impiegherebbesi miti pretese anche mezza giornata anche altri lavori ufficio. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8453 — Torino». A63817

UFFICIALE esercito grado elevato cinquantaduenne diploma maturità classica e studi militari ordine universitario esaminerebbe proposte adeguate impiego attività civile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3607 — Torino». A64385

TRENTENNE con garanzie beni immobiliari offresi per incarichi di fiducia. Telefonare 277-072.

VENTISEIENNE fatturista pratica lavori ufficio offresi. Telef. 732-907.

OFFERTE IMPIEGO L. 180 per parola

A.A.A. GIOVANI impiegati, operai, apprendisti, desiderosi intraprendere nuovo lavoro con possibilità carriera, presentarsi «Per la vostra casa», corso Emilia 22, Torino.

A.A.A. SOCIETA' assume elemento 25-30enne pratico trattative clientela anche libero pomeriggio per incarico esterno, guadagno minimo assicurato se dotato di qualità richieste. Rivolgersi via Garibaldi 59, 1° piano.

ABILE cuoca cercasi lavoro annuale o stagionale. Albergo II categoria. Telefonare Diano Marina 45-435.

AGENZIA pubblicità cerca abile grafico pubblicitario buona esperienza composizioni, scelta e disegno caratteri, impaginazione, studio layouts. Dettagliare curriculum a «Pubblicità Stampa 8236 — Torino».

ASSUME, importante Società Assicurazioni, personale bella presenza, media cultura, per trattazione propria clientela. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3352 — Torino». A61010

AZIENDA cosmetici trasformandosi società cerca amministratore-amministratrice capacità adeguata buon stipendio preferenzialmente disposto partecipare sul finanziario sviluppo con capitale debitamente garantito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3551 — Torino». A64010

CENTOCINQUANTAMILA mensili società americana offre ad esperti giovani produttori di libri. Presentarsi corso G. Ferraris 117.

CERCASI signorina primo impiego lingua tedesca albergo stipendio ottimo. Telef. 581-198.

AZIENDA ingrosso tessuti per signora assumerebbe commessa possibilmente già pratica. Indicare età, stato civile, posti occupati, titolo studio a: «Pubblicità Stampa 3541 — Torino».

CERCASI subito ragazza 15enne volonterosa intelligente lavori ufficio. Ragguagliarla, Calandra 12.

CINEMATOGRAFIA. Cerchiamo volti nuovi lavorazioni film, telefilm, Shorts. Lancio presso altre case produzione. Fotografie: Uocifilm, Lido Roma. A46760

COMMESSA intelligente volenterosa qualificatamente venditrice cerca negozio confezioni femminili centralissimo, Telef. 546-495. A60689

COMMESSE 16-25anni signorine pratiche maglieria e confezioni cerca importante negozio via Roma. Scrivere posti occupati: «Pubblicità Stampa 3425 — Torino». A61873

DIPLOMATO, esperto insegnamento didattico e pratica laboratorio cercasi mansioni capo-officina in Scuola Professionale. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8204 — Torino».

DITTA commerciale cerca contabile già pratica, libera subito. Telefonare 687-329. A63570

FATTURISTA stenografa massimo 30enne preferibilmente residente zona Madonna Campagna cerca industria locale. Telefonare 290-306

GEOMETRA, capo cantiere, esperto lavori stradali libero entro mese, cerca impresa. Specificare età, referenze, pretese, mansioni svolte. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3487 — Torino». A62783

IMPORTANTE società cerca qualificato corrispondente amministrativo 25-30enne ... libera subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3553 — Torino». A63853

IMPRESA riscaldamento cerca impiegata massimo 30enne pratica ... Scrivere: «Pubblicità Stampa 8457 — Torino».

IMPORTANTE agenzia pubblicità ricerca collaboratore responsabile reparto artistico. Richiedesi età minima 25 anni, esperienza pluriennale settore grafico pubblicitario attitudini organizzative. Offresi adeguato trattamento economico più cointeressenze. Assicurasi massima riservatezza. Manoscrivere curriculum e pretese a: «Pubblicità Stampa 3342 — Torino». A60857

NOTAIO cerca dattilografa primo impiego. Telef. mattino 511-295.

SECRETAERIN mutter sprache deutsch wird gesucht vom elektrotechnische fabrik. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8310 — Torino». A62303

SIGNORINA segretaria, perfetto tedesco, dattilografa, italiano non necessario cercasi da media officina meccanica. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8319 — Torino». A62303

SIGNORINE, signore libere subito Società Internazionale offre seria sistemazione e guadagno assicurato per vendite e propaganda a domicilio, zone Torino e Piemonte. Spese trasferta con auto Società più provvigioni, manoscrivere e precisare età a «Pubblicità Stampa 199 — Torino». D305

TECNICO elettromeccanico cercasi per collaudo piccoli gruppi. Telefonare 781-025. A64163

DOMANDE LAVORO L. 45 per parola

A. COMMESSA piemontese offresi panetteria. Telefonare 371-911.

A. GIOVANE signora offresi a lavanderia, lavori cucitura o altri. Telefonare 258-749 A63781

ABILE compositore tipografo I categoria 27enne anche pratico macchine stampa, libero subito, offresi. Telefonare 336-530. A63376

ABILE magazziniere e fattorino offresi. Telefonare 533-982.

ABILE sarta offresi laboratorio e ditta. Telefonare 523-982.

AGGIUSTATORE meccanico ventennale esperienza stampi attrezzature pratico tornio fresa limatrice mansioni di responsabilità, libero offresi seria Ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3540 — Torino».

AGGIUSTATORE prima categoria offresi 4 ore mattino B. Paralla. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8363 — Torino». 63518

AIUTANTE sarta abilissima mezza giornata a privato offresi. Telefonare 232-280 A63498

(Continua a pag. 14)

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Il ciclismo sta vivendo la sua avventura sulle strade di tutta Europa

I belgi all'attacco deludono i favoriti

Ieri, nella tappa iniziale, vittoria di Huysmans con Boucquet al secondo posto - Bitossi ha perso quasi sei minuti e Mugnaini addirittura otto

Nostro servizio particolare

Basilea, venerdì sera.

Osteggiata da una pioggia insistente e di tanto in tanto da violenti temporali, la prima tappa del Giro della Svizzera, la Morat-Binningen (sobborgo di Basilea), è stata caratterizzata da un'imprevista superiorità dei corridori belgi, mentre i maggiori favoriti, come l'italiano Bitossi e lo svizzero Maurer, sono [illegible] al traguardo con oltre cinque minuti di ritardo.

Il successo di tappa è arriso a Jos Huysmans che nello sprint finale ha battuto di stretta misura il connazionale Boucquet. Poiché il regolamento del Giro elvetico accorda un abbuono di trenta secondi ai vincitori di tappa, la posizione di leader del giovane belga non ha un semplice valore simbolico. Il trionfo dei belgi è consolidato dal quinto posto di Nolmans, dal sesto di Gueris e dal settimo di Messelis.

E gli italiani iscrittisi alla massima competizione elvetica a tappe con l'intenzione di stravincere? Ebbene, nella prima giornata [illegible], Mugnaini e Carlesi, che [illegible] considerati dai svizzeri [illegible] i principali candidati alla vittoria finale, hanno deluso. Infatti Bitossi si è limitato a sorvegliare le azioni del suo rivale più accanito, lo svizzero Maurer, perdendo quei [illegible] minuti sul belga Huysmans. Comunque, l'atleta [illegible] drammatizza [illegible] sconfitta di ieri. Anzi, si mostra assai fiducioso e [illegible]-

Franco Bitossi ieri ha [illegible] si [illegible]

mane, pochi minuti prima della [illegible] per la [illegible]da tappa che condurrà la carovana da Basilea a Wohlen, nella Svizzera Centrale, il capitano della Filotex [illegible] detto: «D'ora in poi dovrò abbandonare la tattica difensiva, altrimenti [illegible] potrò col[illegible] il distacco che mi separa da [illegible] e dagli altri corridori belgi. Attendo con impazienza la tappa alpina, dove spero di poter sferrare un attacco decisivo contro la "maglia oro"».

Del resto, non tutti gli italiani hanno deluso: [illegible] dire che Oreste Magni, vincendo la volata di una pattuglia lanciatasi all'inseguimento di Huysmans e di Boucquet, si è piazzato terzo con un ritardo di 1'15" dal vincitore, mentre il giovanissimo Lorenzo Lorenzi ha tagliato il traguardo in quarta posizione. Anche Marino Fontana è andato assai bene, giungendo al traguardo nel gruppo guidato da Oreste Magni.

L'odierna tappa ha un profilo assai accidentato perché la carovana dovrà superare le asperità del colle di Saalhöhe alto 783 metri. Ad una quarantina di chilometri dal traguardo un'altra salita, quella di Lindenberg dove sono in palio i punti per il G. P. della montagna, non dovrebbe mancare di mettere a dura prova i concorrenti.

Le migliaia di italiani residenti in Svizzera seguono con il massimo interesse il «Giro» e con impazienza attendono la riscossa di Bitossi. Inferiore alle generali aspettative il rendimento di Marc[illegible] Mugnaini, che, colto da una crisi nell'ultimo tratto della tappa [illegible] ieri è arrivato al traguardo con un distacco di circa otto minuti. Non si esclude che a partire [illegible] stamane Mugnaini venga sostituito nella parte di capitano della squadra [illegible] da Fontana, che, come s'è detto, s'è piazzato ottavo con un distacco lievemente superiore [illegible] un minuto dal vincitore della [illegible].

l. f.

Adorni e il Tour: un quasi "sì,,

Poggiali, [illegible] Adorni e Zilioli in un «momento» della riunione di ieri sera al Motovelodromo torinese. Ci si aspettava che il vincitore del Giro pronunciasse il suo «sì» per il Tour ed invece la Maglia rosa ha ancora rinviato la decisione. E' un po' una questione di quattrini (pur se Vittorio sostiene energicamente di no), ed è un po' una questione di timore di superlavoro. Adorni corre, suda, s'impegna dal principio della stagione. Il ragazzo oggi torna a casa e parla con i suoi padroni. Starà ad ascoltare quel che ne pensano sul delicato argomento, quindi farà bene a prendere un atteggiamento preciso, i tentennamenti non giovano, specie quando ci si trova [illegible] cresta dell'onda. Sarà positiva la risposta, oppure [illegible] negativa? Adorni è atleta sincero, non gli si addice il ruolo di chi va per il mondo a raccontar storie. Se dice che preferirebbe restarsene a casa, bisogna credergli. Ma noi quasi quasi scommetteremmo: il suo — alla resa dei conti — sarà un «sì».

Oggi si conclude a Nimes il «Midi Libre»

Motta sta diventando un velocista

Montpellier, venerdì sera.

Gianni [illegible] ha [illegible] il «bis» della volata [illegible] colsè a Rodez. Questa volta [illegible] «sprint» non gli è servito per vincere la tappa, in quanto il corridore della Molteni è arrivato al traguardo oltre due minuti dopo un terzetto [illegible] stato [illegible] fuga per tutta la giornata, ma il lombardo s'è voluto togliere ugualmente la soddisfazione [illegible] battere un'altra volta reputati velocisti come il campione del mondo Janssen e Jacques Anquetil.

La volata gli è servita per battere il gruppo ed occupare la quinta posizione (dopo i tre [illegible] fuga, Simpson aveva piantato [illegible] asso il gruppone a pochi chilometri dal traguardo), [illegible] Motta è contento lo stesso, perché voleva dimostrare a certi tecnici — specialmente francesi — che la vittoria di Rodez non era stata dovuta ad [illegible] colpo di fortuna, bensì [illegible] sua attuale [illegible] forma. E questa volta [illegible] bero [illegible] rimasti [illegible] convinti.

La tappa di ieri è costata [illegible] maglia [illegible] «leader» all'ol[illegible] Janssen. Sorpreso anche lui, come tutto il gruppo, dall'improvvisa azione [illegible] di Millot (che doveva poi vincere [illegible] tappa), Pingeon e Mastrotto, il campione del mondo ha dovuto cedere l'insegna del comando a Pingeon, che in classifica generale è seguito a 4" da [illegible] e a 2'55" dall'olandese. Il grande sconfitto di ieri, comunque, è Raymond Poulidor, che su una salitella a circa cinquanta chilometri dall'arrivo è rimasto staccato ed ha poi perso, rispetto a Motta ed Anquetil, circa tre minuti e mezzo.

Oggi, ultima tappa, da Montpellier a Nimes.

Da oggi a domenica i quarti di finale della zona europea

Davis a Praga: si comincia bene

Il sorteggio ci è stato favorevole - Merlo [illegible] Holecek, il numero 2 cecoslovacco - Stasera, l'Italia dovrebbe essere in vantaggio per 2 a 0

Nostro servizio particolare

Praga, venerdì sera.

Diciamo la verità: gli stranieri hanno sempre [illegible]bodorato che le estrazioni effettuate in Italia alla vigilia dei confronti di Coppa Davis [illegible] molto di «sorteggi fatti in casa», perché sembrava inconcepibile, come lo è effettivamente, che l'ordine degli incontri si snodasse rispettando sempre i nostri desideri e le nostre previsioni. Ebbene, siamo venuti a Praga, [illegible] siamo imbattuti in un giudice-arbitro preciso, persino pignolo, quale l'austriaco Wasserengel, che ha girato e rigirato i bigliettini sui quali stavano scritti i nomi dei quattro singolaristi, li ha depositati in un porta-ghiaccio racimolato all'ultimo momento in sostituzione di una insalatiera di coccio che non aveva certamente [illegible] pretese di fare concorrenza [illegible] famosa «grande insalatiera» che è il trofeo in palio nella Davis, e alla fine il sorteggio ci è stato egualmente favorevole.

«Ma allora avete [illegible] un patto con il diavolo», sembrava volessero dirci gli organizzatori e i dirigenti cecoslovacchi nel pomeriggio di ieri. «Siete più forti, arrivate con un seguito di ben otto inviati speciali, avete vinto otto volte [illegible] zona europea nel dopoguerra (dieci in totale, comprese le due dell'anteguerra), siete entrati due volte nella finalissima, che volete di più?». Niente. O meglio, vogliamo tanto anche questa vittoria, che ci consentirebbe di entrare nelle semifinali e di ospitare a Viareggio o a Bologna o a Riccione o forse anche a Torino la vincente di Spagna-Germania, incontro che inizia oggi a Barcellona.

I cecoslovacchi sono rimasti veramente sorpresi nel constatare il congruo numero [illegible] inviati al seguito del[illegible] squadra, e hanno incominciato a credere che in Italia il tennis [illegible] uno sport popolare quan[illegible] il calcio o il ciclismo. Forse è appunto per tale motivo che sono rimasti esterrefatti quando il nostro capitano, Vasco Valerio, al capitano cecoslovacco che gli chiedeva [illegible] domani, dopo il doppio, intendo far disputare alla nostra riserva (Maioli) un'esibizione con la sua riserva, si è sentito rispondere che gli azzurri, appena ultimato il doppio, intendono [illegible] subito allo stadio per assistere ad [illegible] partita internazionale [illegible] calcio.

Ma veniamo a Cecoslovacchia-Italia. Dicevamo del sorteggio. Ci è stato favorevole perché speravamo che nella prima giornata, e cioè oggi, Merlo venisse opposto a Holecek, il giovane numero 2 cecoslovacco. Avevamo nutrito la stessa speranza a Milano alla vigilia di Italia-Brasile e anche in quella circostanza la fortuna ci aveva aiutati. Merlo, fresco e ri[illegible], ha le [illegible] perfettamente [illegible] regola [illegible] battere l'inesperto Holecek e per conquistare il [illegible] punto in palio. Poi Pietrangeli se [illegible] vedrà con Javorsky, [illegible] lui incontrato e battuto tre volte. A conti fatti, quella odierna è la giornata-chiave. [illegible] stasera ci [illegible] in vantaggio per 2 a 0, potremmo praticamente considerarci semifinalisti giacché domenica Pietrangeli non dovrebbe faticare eccessivamente per debellare la resistenza di Holecek.

I capitani delle due squadre non hanno annunciato la formazione del doppio riservandosi di farlo, come consente loro il regolamento, entro le ore 13 di domani, e cioè un'ora prima della gara. Ma Valerio ha già deciso per la ricomposta coppia Pietrangeli-Tacchini, che in Coppa Davis ha giocato una sola volta, l'anno scorso a Bari contro gli egiziani. Invece, il capitano ceco attende di conoscere l'esito dei due singolari odierni prima di fare la sua scelta.

Mario Belardinelli, che è il direttore tecnico [illegible] nostra squadra, ha una sola preoccupazione: le condizioni atmosferiche. Mercoledì è piovuto a dirotto e ieri il temporale ha minacciato a lungo di scatenarsi su Praga. Se dovesse piovere o se le gare dovessero trasformarsi in «incontri a singhiozzo», sostiene Belardinelli, sarebbe un guaio grosso.

Giorgio Bellani

E' morto in un terribile schianto

Ermanno Favalli, il ventiseienne calciatore del Foggia, è tragicamente deceduto ieri mattina nei pressi di Cremona a causa di un pauroso incidente stradale. Il calciatore, che lo scorso anno il Brescia aveva ceduto al Foggia, stava rientrando nella città lombarda per far visita ai genitori e raggiungere quindi la famiglia: un urto tremendo contro un autotreno, l'auto semidistrutta, una giovane vita stroncata. Particolare crudele: il Favalli aveva anticipato il rientro in famiglia a causa di una mancata «tournée» della sua squadra (Tel.)

In volo sui castelli piemontesi

Una cinquantina di aerei da turismo italiani, francesi, austriaci e tedeschi prenderanno parte, [illegible]enica, alla quinta edizione del «Giro dei castelli piemontesi», l'ormai famosa gara di regolarità organizzata dall'Aero Club Torino. Gli apparecchi saranno pilotati da aviatori sportivi già affermati, come il milanese Cittario campione italiano 1962, Letterio Meli anche lui di Milano vincitore di molte prove di regolarità e i torinesi Vittorio Franchelli ed Emilio Tessore Chiesa. Numerosissimi saranno anche i concorrenti che per la prima volta si cimentano in una competizione aviatoria. Non poche saranno infine le aviatrici, tra le quali la torinese Gigliola Scorta, che avrà con sé come cronometrista e osservatrice un'altra pilota della nostra città, Franca Grosso.

Se le condizioni atmosferiche non riserveranno brutte sorprese, gli apparecchi prenderanno il via dal campo volo «Edoardo Agnelli» all'Aeritalia a partire dalle 4. Prima decolleranno gli aerei più lenti, poi quelli in grado di raggiungere velocità maggiori. Del carosello faranno parte tanto velivoli che sembrano giocattoli, quale l'«Alaparma» del torinese Aldo Corino, più simile ad un [illegible] un aereo, quanto apparecchi di più elevate prestazioni con i quali è possibile compiere lunghi viaggi in ogni condizione di tempo. Prenderà il via anche un bimotore l'«Airone» di Carlo Bocchetta.

L'itinerario [illegible] para si snoda su gran parte della regione, sulla distanza di 256 chilometri. I concorrenti sorvoleranno Avigliana, Stupinigi, Racconigi, la Manta, Fossano, Barolo, Castiglione [illegible]lomagno, Camino, i Becchi di Castelnuovo e Moncalieri, facendo quindi ritorno all'Aeri[illegible]. Il passaggio [illegible] castelli che contraddistinguono il percorso dovrà avvenire con assoluta precisione. Non solo. Ai punti di controllo è anche prescritta la massima puntualità rispetto alla «tabella di marcia».

La premiazione dei vincitori del «Giro dei castelli» avrà luogo [illegible] serata di domenica, nel corso di un ricevimento offerto dal presidente dell'Aero Club dott. [illegible] Agnelli nella suggestiva cornice del «palazzo a vela» di corso Unità d'Italia, sede del centro di [illegible] del materiale storico del volo.

Fra 7 giorni il «mondiale» con Mazzinghi

Benvenuti fa sul serio anche in allenamento

Bologna, venerdì sera.

La strada della [illegible] abbandona l'estrema periferia di Bologna e s'inerpica repentinamente [illegible] l'alto. Le ultime [illegible] si arrampicano seguendo il capriccioso [illegible]lare dei colli, seguono la linea tortuosa dell'asfalto [illegible] quale si dipartono strade e stradette che si perdono in alto e s'insinuano [illegible] le valli.

[illegible] Benvenuti, in questo ambiente, è di casa. Tutte [illegible] mattine, accompagnato dagli indivisibili compagni di scuderia Vittorio [illegible], Parmeggiani e Santini, sale e scende senza interruzione, un paio d'ore buone dedicate al «footing».

Da dieci giorni, Nino Benvenuti è ritornato a Bologna, sede [illegible] egli ha scelto per la sua preparazione in vista del grosso impegno mondiale di venerdì 18 giugno contro Mazzinghi. E' ritornato a Bologna dopo il periodo di ossigenazione [illegible] a Clastra e — [illegible] è sua consuetudine — [illegible] dedicato con impegno all'allenamento. «E' un ragazzo serio — dice Golinelli, il preparatore atletico di Benvenuti — quando ci si mette, lo fa sul serio. Per questo sono convinto che supererà brillantemente anche questo scoglio, importantissimo per la sua carriera perché dopo Mazzinghi ci sarà Giardello, a quanto pare». Golinelli [illegible] è tipo [illegible] mezze misure: sfiancherebbe un bue con i programmi che giorno per giorno sfodera per il suo pupillo. La stessa levatura degli «sparring-partner» di Benvenuti è altamente qualitativa. Saraudi, Parmeggiani e Santini formano un terzetto di [illegible]gili che non scherzano quando si mettono d'impegno.

Nel pomeriggio, Nino e compagni si ritrovano nelle sale dell'Accademia pugilistica, quartier generale della colonia bolognese di Amaducci, dove lo sfidante ufficiale di Mazzinghi fa i guanti. E Benvenuti l'allenamento [illegible] fa [illegible] serio: basta chiederlo a Santini, a Parmeggiani, i quali ne sanno qualcosa quando Nino spara certe raffiche da spezzare in due anche il pugile più coriaceo. «Debbo spingere forte — dice — debbo spingere forte perché le mazzate di Mazzinghi sono pesanti e quindici «round» sono tanti da sopportare. Ecco perché mi alleno duramente: per abituarmi ai pugni duri ed a metterne a segno altrettanti duri».

Non perde, anche in allenamento, la costante maschera di ragazzo sorridente, capelli che scendono sul viso, sciolto nella muscolatura, nel gioco di gambe. Questa è la caratteristica precipua della boxe di Nino Benvenuti, la scioltezza e quell'immancabile distacco che egli dimostra, e che molti scambiano per insufficienza nei riguardi degli avversari.

Benvenuti è un ragazzo troppo intelligente [illegible] cadere nella banalità di una montatura: è soltanto un freddo calcolatore, [illegible] i muscoli [illegible] fa lavorare il cervello ed i risultati [illegible] più [illegible] evidenti. E' questo, in definitiva, il grande pregio della boxe di Nino Benvenuti, una [illegible] fatta di istinto e di ragionamento insieme.

«Non sottovaluto Mazzinghi — afferma Nino — perché [illegible] le sue doti di forte picchiatore. Penso continuamente [illegible] rivale anche adesso in allenamento, debbo pensarci perché soltanto così sento [illegible] prepararmi a fondo. Per questo sono sicuro di me stesso, tanto sicuro che posso affermare che riuscirò a battere Mazzinghi. Non intendo fare il Cassius Clay dell'occasione, tuttavia credo che questa volta potrei anche fissare [illegible] ben precisi, e questo perché [illegible] fermamente nella mia boxe».

Francamente, [illegible] avevamo visto [illegible] Benvenuti così deciso e [illegible] scrupoloso nella preparazione, tanto da mettere in difficoltà i propri sparring-partners [illegible] più di un'occasione. Per [illegible] riguarda [illegible] tattica che [illegible] contro Sandro Mazzinghi, Nino sostiene: «Nessuna tattica in particolare, soprattutto perché sarà un combattimento senza ombre e senza alternative. Cercherò comunque di [illegible] il più possibile i colpi di Sandro, giocando molto [illegible] quella che dicono essere [illegible] mia grande abilità, cioè saper schivare i pugni. Per [illegible] resto, io sarò quello di sempre: un pugile di calcolo, di precisione e — lasciatemelo dire — di potenza».

Enzo Masi

FIGURE E VICENDE DELLO SPORT

Berrino confermato alla presidenza rossoblù

Il Genoa vuole (salvando il bilancio) tornare in «A»

L'assemblea di ieri sera ha respinto le dimissioni dei dirigenti - Da Pozzo, Colombo e Vanara verranno ceduti - I nuovi acquisti non saranno modesti

DAL NOSTRO INVIATO

Genova, venerdì sera.

Il vecchio Santamaria, giocatore rossoblù ai tempi d'oro, ha sbloccato l'assemblea dei soci del Genoa, che minacciava di protrarsi all'infinito. Il presidente dott. Berrino con tutto il consiglio direttivo — come era noto fin dall'inizio della settimana — s'è presentato dimissionario. Le discussioni sono state piuttosto vivaci, a tratti anche violente; e solamente il buonsenso del presidente dell'assemblea avv. Biondi ha permesso di portare a termine la discussione.

Santamaria ha presentato un ordine del giorno così concepito: «L'assemblea dei soci respinge all'unanimità le dimissioni del consiglio». L'assemblea è scattata in piedi applaudendo e il dott. Berrino ha accettato di rimanere alla guida della società. Poi s'è parlato di statuto, di modifiche, di cariche meno importanti, ma il problema principale era ormai risolto: il Genoa continuerà ad essere diretto dagli stessi dirigenti di prima.

Tutto come previsto: una assemblea movimentata, ma egualmente fruttifera, perché la conferma dei vecchi dirigenti alla guida del Genoa deve essere considerata un fatto positivo per gli interessi della società rossoblù. Cambiare direzione in questo momento, dopo la retrocessione della squadra in B e proprio mentre sta iniziando il mercato estivo dei giocatori, avrebbe potuto portare conseguenze serie per l'immediato futuro del Genoa. Non sono mancati contrasti, non sono state taciute critiche all'opera di Berrino e dei suoi collaboratori, ma lo sfogo di tifosi amareggiati per la retrocessione è comprensibile.

Il dr. Berrino è rimasto e con lui tutti i suoi collaboratori. Ora si tratterà di varare il programma di «aggiornamento dei ranghi» preannunciato dal massimo esponente genoano. E' un programma che comporta sacrifici a vantaggio del bilancio. Siamo a Genova, non dimentichiamolo, e qui i quattrini non vengono buttati dalla finestra, anzi... Quindi si parla di cessioni, ed i nomi dei partenti che più insistentemente corrono nei discorsi, sono quelli del portiere Da Pozzo, del mediano Colombo e del terzino Vanara. Si faranno cambi, ma più che altro si tenterà di incassare denaro contante per ridurre il più possibile il passivo del bilancio che ammonta a circa seicento milioni. «Troppi per noi — ha detto Berrino, — troppi perché gli interessi passivi stanno diventando un onere insopportabile per la società. Quando si incassano in una intera stagione meno di trecento milioni, non se ne possono spendere circa cinquanta per pagare gli interessi passivi».

Ragionamento da amministratore, più che da dirigente di calcio, un ragionamento che dovrebbero fare molti in questo periodo di crisi. A Genova, anche se la squadra è retrocessa nella divisione inferiore si parla così, ed è un linguaggio realistico ed accettabile da tutti, anche dai tifosi più accesi, perché solamente una amministrazione saggia può portare frutti a lunga scadenza. Questo non significa che i dirigenti rossoblù abbiano rinunciato all'immediato ritorno in serie A.

Da Pozzo è il portiere record dello scorso anno. La sua cessione non dovrebbe comportare danno, in quanto Grosso viene giudicato di pari valore. Colombo è un «libero» di lusso, ed i genovesi sperano di sistemarlo al Milan, che ha Maldini vecchio e si trova nella pratica impossibilità di riavere dalla Juventus Salvadore. Vanara piace [illegible] ai dirigenti bianconeri, che lo hanno fatto seguire molte volte da «Viri» Rosetta. Vanara potrebbe entrare nel giro della sistemazione di Zigoni, che i tecnici liguri intendono confermare ad ogni costo. Secondo le dichiarazioni dello stesso presidente dott. Berrino, il Genoa, pagando una piccola somma, avrebbe il diritto di tesserare l'attaccante juventino (che tra l'altro si sposa ed effettuerà il servizio militare) anche per la prossima stagione. Alla Juventus abbiamo sentito discorsi diversi, anzi addirittura in netto contrasto. Il possibile ingaggio da parte dei bianconeri di Vanara servirebbe a pianificare la questione.

Il «nuovo» Genoa nascerà dopo queste operazioni volute e condotte allo scopo di racimolare un po' di soldi. Non è detto che i nuovi acquisti saranno modesti e senza avvenire. Anzi tutto è stato predisposto per dare alla squadra un assetto tecnico di buone possibilità. Il Genoa vuol tornare in serie A subito, ma vuole anche salvare il bilancio.

Giulio Accatino

Dichiarati fisicamente «inidonei»

Burgnich e Domenghini esclusi dalla nazionale

Domenghini è uno dei due nerazzurri lasciati in libertà

FIRENZE, venerdì sera.

Grosse novità stamane a Coverciano dove, sono riuniti i calciatori azzurri che prenderanno parte alla "tournée" in Svezia, Finlandia e Ungheria.

Il medico federale dottor Fino Fini ha sottoposto i due giocatori dell'Inter, Burgnich e Domenghini ad una accurata visita medica dichiarandoli "inidonei" ad affrontare le fatiche della triplice trasferta.

I due giocatori nerazzurri rientreranno in sede ed in loro sostituzione la segreteria della Figc, in accordo col c. t. Fabbri, provvederà alla convocazione di altri due elementi.

Un giorno ad Alessandria

Al lavoro per nuovi impianti

DAL NOSTRO INVIATO

ALESSANDRIA, venerdì sera.

Gli impianti sportivi mancano un po' dappertutto. Alessandria non fa eccezione ma ha un punto di vantaggio su parecchie altre città: ha scoperto con qualche anno d'anticipo che per aver qualcosa bisognava farselo senza aspettare troppi aiuti esterni. Da una parte ecco il Palazzetto dello Sport con annessa la piscina, su suggerimento, progetto e finanziamento del Coni, nella zona del Tanaro.

Dall'altra il secondo gruppo di impianti, con un campo scuola di atletica leggera, il circolo del tiro a volo, i campi da tennis del Borsalino, i campi da bocce di un paio di società, e le nuove attrezzature della pallavolo. La zona è quella di Porta Marengo, vicina alla Bormida, ma al contrario dell'altra assolutamente asciutta. Qui anni e anni fa, parliamo del 1920, fu costruito lo Stadium Marengo con la prima pista ciclistica italiana. Poi lo «stadium» scomparve in mezzo a erbacce, e scarichi di materiale vario; rimanevano soltanto dei pezzi di pista, ed il nome al quartiere di residenza che era sorto li vicino, il quartiere «pista».

Fino a qualche anno fa cominciò il Borsalino a installare i suoi campi da tennis, e a poco a poco seguirono le altre attrezzature. I progetti non sono completati: c'è ancora una grossa area disponibile dietro al campo di atletica ed il comune è disposto a concederla a chi si impegnerà a costruire impianti.

Ivano è allenatore, Benito campione d'Italia

Astoria-boxe, regno dei Michelon

La palestra dell'Astoria Boxe è moderna, non eccezionalmente vasta, ma grande quanto occorre per permettere di allenare contemporaneamente un campione d'Italia dei mediomassimi, Michelon, un paio di massimi di valore, Migliari e Masteghin, altri professionisti, Coriano, Bonanno, Miranda, Martinson, Luciano, un bel gruppetto di dilettanti e molti novizi.

Tutta questa troupe la guida un Michelon, non Benito il campione, ma il fratello Ivano, che ha la responsabilità di allenare tutti questi ragazzi nei periodi lunghi o brevi che intercorrono fra un match e l'altro, cercando di mantenerli sempre nella migliore condizione. Adesso è il momento di tirare le somme degli sforzi fatti negli ultimi mesi. Masteghin ha già passato l'esame affrontando in Spagna Antonio Canales e buttandolo giù dopo un minuto esatto: Canales, ancora immobilizzato da una fasciatura, ha due costole rotte.

Questa sera tocca a Migliari, impegnato a Roma contro Sante Amonti in un combattimento valido per il titolo italiano. Domenica Bonanno combatterà all'Opera contro Quirci. E per finire, il 18 a Milano nella superriunione della SIS salirà sul quadrato Benito Michelon per difendere dall'assalto di Vittorio Saraudi la propria qualifica di campione nazionale.

Ivano è conciso: «Migliari ha una potenza eccezionale. Se riesce a pescare Amonti nelle prime riprese lo stende; se andrà alle lunghe non la spunterà. Bonanno vale qualcosa più di Quirci, ma combatte in casa dell'avversario e deve vincere con margine perché l'arbitro gli conceda il successo. Soltanto per Benito non ci son dubbi: vincerà, ne son certo, e Saraudi non finirà in piedi; gli do sei riprese, non una di più».

Michelon (a destra) nel combattimento con Del Papa in cui conquistò il titolo

L'argomento potrebbe essere esaurito, ma Ivano ha da dirci ancora qualcosa. Il fratello coperto in modo inverosimile, con una temperatura sui 28°, continua imperterrito a muoversi da una parte all'altra: una ripresa di saltelli, un'altra allo specchio, un'altra al sacco, una alla pera (con quel martellare secco, ossessionante, continuo che indica una perfezione assoluta nel colpire), e tanto per mantenersi in esercizio quattro round con Bonanno, senza forzare per riguardo al compagno, ma condotti con molto impegno. Questo è un tipo di preparazione leggera, quella da vigilia del match, ed è completata al mattino da corse e passeggiate per un paio d'ore. Figuratevi quando l'allenamento diventa intenso!

Lasciamo nuovamente la parola all'allenatore: «Lei si ricorda la sconfitta di Torino, quella con Manno? Le assicuro, Benito se l'è meritata perché ha affrontato quel combattimento senza la preparazione adatta; ora vorrebbe far la rivincita, ma non può perché ha questo titolo italiano da difendere; e quindi rimane con questa macchia che ha già portato le prime conseguenze. La borsa per Milano è stata meno sostanziosa di quanto si potesse pensare, in primo luogo, e poi tutti i giornali si sono sentiti in dovere di regalare a priori la vittoria a Saraudi.

«E' stato un passo falso quello di Torino, e Benito ha rischiato di giocarsi la carriera e l'allenatore. Io ho saputo che doveva combattere dieci giorni prima della riunione; picchiarlo, volevo, perché era incosciente, e poi dopo a combattimento effettuato gli ho detto chiaro: — Io la figura da scemo non la faccio, e se i combattimenti te li trovi tu, ti trovi pure un altro che ti alleni —. Lui ha capito l'errore e adesso vede è qui che ci dà dentro».

Lo vede anche Bonanno che è bravo, che può incassare delle sventole di un welter, magari anche di un medio, ma che stenta ad assorbire i colpi che spara quel ragazzone di ottanta chili. Tum, Tum, il rumore delle botte cambia: ora è Benito che ha buscato. S'è distratto un momento per urlare a una bambinetta di due anni bionda come la paglia di star lontana, ed è bastato. Poi al seguito del casino piccolo, arriva trafelata una signora giovane, carina: «Nadia, papà sta lavorando, vieni via!».

Già, per Benito quello è lavoro, ma è lavoro anche quel combattimento del 18.

Piana, un nazionale di tiro al piattello

La rotonda del tiro a volo. C'è un movimento eccezionale in questo piccolo circolo, con un gran numero di tiratori, ed un numero ancora più folto di appassionati che ad essi fanno corona.

Si tira solitamente di sera, e per tutto il giorno il sabato e la domenica, e a forza di sparare fra gli alessandrini si sono scoperti anche i campioni. C'è stato Lenti campione italiano di tiro al piattello, e adesso l'elemento più in vista è Osvaldo Piana, un industriale, che ha partecipato ai campionati europei di Lisbona e fa parte ora della squadra italiana per i campionati mondiali.

Gli incassi sono aumentati del 30 per cento

Quaglia: «Il calcio è in ripresa»

La stagione per la squadra di calcio sta volgendo al termine. Ancora due partite di campionato, forse un'amichevole, con Juventus, Torino e Atalanta e poi i grigi chiudono l'attività. E' tempo di bilancio, ed è più il momento per fare progetti per il futuro. Il compito di tracciare un profilo della situazione lo affidiamo al dott. Quaglia, uno dei più giovani dirigenti alessandrini, ma al tempo stesso il più conosciuto per la sua attività in federazione e in Lega.

Il comportamento della squadra nel campionato. «E' stato un torneo più difficile degli altri e lo si può facilmente notare dall'equilibrio esistente ancora adesso in testa e in coda. Noi ce la siamo cavata bene, tranne che per lo sbandamento accusato in inverno, e risolto, bene o male non importa, con l'allontanamento di Augusteo. C'è ancora uno squilibrio fra le partite giocate in casa e quelle fuori; non è tanto per il numero di vittorie, quanto per i goals subiti: in casa ne abbiamo buscati [illegible] soltanto (credo sia un record tra A e B) malgrado giocassimo sempre all'attacco».

Le deduzioni in base ai risultati ottenuti. «Cappelli rimane, per conto nostro; ora attendiamo una sua risposta. Tutti sanno che ha ricevuto una [illegible] offerta dal Varese, ma non è detto che l'accetti. Se non dovesse rimanere lui la scelta del consiglio potrebbe cadere su diversi elementi; per conto mio, vedo soltanto Giorcelli».

La campagna acquisti e vendite. «Finora abbiamo fatto ben poco, e di più non abbiamo intenzione di fare sino a che non sapremo chi guiderà la squadra nel prossimo anno. Supponendo che rimanga Cappelli, a noi occorrono quattro giocatori: un mediano di copertura, una mezz'ala di centro campo, un'ala e un centravanti. Rispetto a quest'anno perderemo Poppi, che torna al Milan per restarci, Cardillo, Faggio e Rapetti per i quali finisce il prestito con Torino, Inter e Juventus, Soncini e Magnon che venderemo, e Bettini che forse interromperà l'attività. In compenso confermiamo Sogliano, che rimane in comproprietà al cinquanta per cento con la Juventus, cerchiamo di ingaggiare Gori dell'Empoli, Cordova del Catania, e qualche altro [illegible]. Il Milan ci ha dato la facoltà di prendere in cambio di Poppi, sempre e soltanto in prestito, uno dei terzini della squadra juniores Rosetti e Marconatti».

Se Cappelli va al Varese, si diceva nei giorni scorsi, porta con sé Sogliano. Sarà vero? «E' verissimo. Io infatti ho tracciato questo programma supponendo che Cappelli rimanga. Nel caso contrario cambia tutto, veramente tutto».

Il pubblico vorrebbe una squadra da promozione in A, ma con programmi così limitati sembra un'impresa impossibile. «Noi alla A non ci pensiamo affatto. Ci vogliono due o tre anni per costruire una squadra in grado di puntare al massimo campionato, e noi per ora abbiamo alle nostre spalle una sola stagione. Puntiamo su un vivaio di giovani che sia numeroso, e ad una squadra titolare impostata praticamente proprio su questi ragazzi.

«Il pubblico nel campionato che sta per finire ci ha veramente aiutati. Gli incassi sono aumentati del 30 per cento», e soprattutto abbiamo avuto un incremento [illegible] nelle partite di non eccessivo interesse. Il prossimo campionato, con Novara e Genoa, dovrebbe facilitare un ulteriore aumento. Se continuiamo così, potremo arrivare alla A senza scosse, e assicurarci gestioni in pareggio con gli incassi. La autostrada [illegible] anche al calcio e noi siamo al centro della rete per fortuna. Le due squadre di Milano, le due di Genova, le due di Torino, Atalanta e Brescia, Bologna tutti grossi incassi. Basta fare la squadra per arrivare in A, poi ci resteremo».

g. v.

C'è anche la palla a volo

Giordano, Barzizza, Ennio Ferrari, Picchio, Ugo Ferrari, Amerotti, Arbuffi e Camurati. Sono gli otto ragazzi della fotografia, i migliori elementi della pallavolo alessandrina, il secondo sport cittadino dopo il calcio: hanno disputato il campionato di serie B terminando al terzo posto. La loro società conta su due altre compagini maschili, e su tre femminili; anche fra le ragazze le migliori giocano in B. Benzi, il presidente della società, ha organizzato da qualche anno i centri giovanili ed ora ad essi sono iscritti più di duecento ragazze e ragazzi dagli otto ai quindici anni.

La Juventus impegnata domenica in un'amichevole a Lione

Il Torino gioca domani ad Alba

Terminato il campionato, il calcio a Torino avrà una «coda» per la disputa del Trofeo Città di Torino, che avrà inizio martedì prossimo al Comunale, con la disputa del primo incontro in programma fra Torino e Colonia. Oltre a quella granata e a quella tedesca, partecipa al torneo anche la Fiorentina.

Domani, intanto, in preparazione alla manifestazione, la compagine di Rocco, priva del nazionale Puja, Rosato, Poletti e Simoni, e probabilmente anche del portiere Vieri, che fra pochi giorni dovrà sottoporsi ad un intervento operatorio per l'asportazione dell'appendice, sosterrà un incontro amichevole ad Alba, con inizio alle 16,45.

Gerry Hitchens e gli altri granata daranno vita al Torneo Città di Torino

Per quanto riguarda la Juventus, domenica sera (ore 20,45) la squadra bianconera giocherà a Lione contro l'Olympique Lyonnaise.

«Pallini d'oro Cora»

Trofeo La Stampa di bocce a coppie

Domenica si effettuerà la 9ª edizione del prestigioso «Trofeo La Stampa - Pallini d'oro Cora», gara di bocce a coppie per le categorie «C» e «C/1» (Propaganda).

La «C» giocherà sui campi della «Madonna del Pilone» mentre la «C/1» (Propaganda) giocherà sui campi della Stampa e viciniori.

La gara è dotata di ricchissimi premi: 4 pallini d'oro, 2 per la «C» e 2 per la «C/1».

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Sapino ved. Ferrero

Angosciati ne danno il triste annuncio il figlio Riccardo con la moglie Carmelina Audisio, i nipoti: Giuseppe con la moglie Cecilia Ghirardi e pronipoti Riccardo, Silvia e Giovanna; Maria Luisa col marito Giovanni Agliata e pronipote Maurizio; la nuora Quintilia Bellone ved. Ferrero, il fratello Filippo e famiglia, cognate, cognati, nipoti, parenti tutti, e la affezionata Francesca Capello e Amabile Lessona. I funerali sabato 12 corr. alle ore 16,15 partendo da via Gropello 10. La presente serva di partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 11 giugno 1965.

La signora Giovanna Binello ved. Ghirardi e fratello Mario prendono viva parte al dolore della famiglia Ferrero.

Dipendenti della Ditta F.lli Ferrero si uniscono al dolore del loro Titolare per la dipartita della cara Mamma

Maria Sapino ved. Ferrero

— Torino, 11 giugno 1965.

La famiglia Mario e Corrado Rosa partecipano commosse al dolore dei cari amici Ferrero per la morte della mamma signora

Maria Sapino ved. Ferrero

— Torino, 11 giugno 1965.

Si uniscono al dolore della famiglia la Ugliaccia Liliana, i cognati Delfina e Bruno Benedetti.

Le famiglie Olivetti, Chiesitti, Viganò, prendono viva parte al dolore degli amici Riccardo e Giuseppe per la scomparsa della signora

Maria Ferrero

— Ciriè, 11 giugno 1965.

Prendono parte al lutto del signor Giuseppe Ferrero e famiglia per il decesso della

Nonna

rag. Ermenegildo Bertinara
ing. Augusto Bertinara
Alessandro Comberti.

— Torino, 10 giugno 1965.

Andreina Olivetti e famiglia prendono parte al dolore degli amici Ferrero per la scomparsa della mamma signora

Maria Sapino Ferrero

— Torino, 10 giugno 1965.

Le famiglie di Dino Gallo e Edoardo Cauvin partecipano con profondo cordoglio al dolore dell'amico carissimo Riccardo e famiglia per la perdita della mamma signora

Maria Sapino ved. Ferrero

— Torino, 10 giugno 1965.

Gli amici Giustetti Marchisio Pellegrini Taberna partecipano vivamente al dolore della Famiglia Ferrero.

Le Cartiere L. De Medici & C. partecipano al lutto del Gerente signor Giuseppe Ferrero per la scomparsa della sua Cara Nonna

Maria Sapino ved. Ferrero

— Ciriè, 10 giugno 1965.

La Direzione e il Personale delle Cartiere L. De Medici & C. si associano al dolore del loro Gerente signor Giuseppe Ferrero per la perdita della Nonna

Maria Sapino ved. Ferrero

— Ciriè, 10 giugno 1965.

La Ditta Masca & Chiesa partecipa al dolore del signor Giuseppe Ferrero per la scomparsa della cara Nonna

Maria Sapino ved. Ferrero

— Ciriè, 10 giugno 1965.

Mariangela e Gianni prendono parte al dolore dello zio Riccardo per la scomparsa della sua

Mamma

— Torino, 10 giugno 1965.

Collaboratori e Dipendenti della [illegible]

[illegible]

Continua a pagina 15

ULTIME NOTIZIE

Divisa la maggioranza alla vigilia del voto in Sardegna

Possibile una crisi di governo per rilanciare il centro-sinistra

La legge sul cinema, su cui non si delinea alcun accenno di compromesso, darebbe un buon motivo a democristiani e socialisti, ormai irrigiditi sulle rispettive posizioni, per dimettersi e cercare poi un nuovo accordo - La «giusta causa» e la proroga delle provvidenze per i disoccupati al prossimo Consiglio dei ministri

Roma, venerdì sera.

Domani, con la chiusura della campagna elettorale in Sardegna e nelle altre città italiane dove si rinnovano i Consigli comunali e provinciali, i leaders politici, ministri e segretari dei partiti, torneranno a Roma a riprenderanno i contatti sulle delicate questioni che dividono la maggioranza di centro-sinistra, a cominciare dalla legge per il cinema. Nei primi giorni della settimana, valutati i risultati delle elezioni sarde, si avranno le indicazioni politiche che il Paese attende per sapere se ci sarà un'estate tranquilla oppure una stagione travagliata dalla crisi di governo.

Elezioni sarde e cinema, ha rilevato ieri il segretario socialista De Martino, sono cose diverse e separate. Dallo stesso avviso sono i democristiani. Tuttavia le due questioni finiscono per condizionarsi reciprocamente in senso politico generale. Difatti, comunque vadano le elezioni, se l'accordo sul cinema risulterà impossibile, non sarà difficile trovare, nelle indicazioni del voto sardo, la riprova della necessità di un irrigidimento.

In altri termini, partiti e governo dovranno decidere, sulla base di una valutazione complessiva della situazione generale, se è opportuno aprire una crisi che permetta al centro-sinistra di rilanciarsi attraverso un nuovo accordo. Se prevalesse l'orientamento favorevole all'apertura della crisi, il cinema sarebbe un buon motivo per tutti, democristiani e socialisti. Gli uni e gli altri, infatti, avrebbero difeso le proprie posizioni di principio: i democristiani a tutela dei valori morali, i socialisti in nome della libertà della cultura.

Per il cinema nessun passo avanti. Qualche commentatore politico ha voluto scorgere una indicazione di compromesso nel discorso pronunciato ieri a Cagliari da Nenni il quale ha parlato della necessità di assicurare al film un minimo di «dignità spettacolare» e di evitare le oscenità. In realtà Nenni non ha spostato, nemmeno di un dito, la posizione socialista. E' ovvio, infatti, che anche i socialisti sono contro l'oscenità e contro i film che se ne servono per bassi scopi commerciali. Quanto alla «dignità spettacolare», questa formula era stata già affacciata alla Camera dal liberale on. Zincone ed accolta dal ministro Corona che dalla maggioranza governativa; tuttavia ciò non aveva impedito al gruppo democristiano di chiedere che fosse inserito il rispetto dei valori etico-sociali.

Nenni ha invece difeso il testo del governo che contiene, a suo giudizio, armi valide contro l'oscenità, «senza introdurre surrettiziamente censori che, richiamandosi a generici valori, riuscirebbero di non avere più limiti d'applicazione e di dar luogo a vere e proprie limitazioni della libertà della cultura e dell'arte».

Accanto ai socialisti restano gli altri gruppi laici della coalizione. La Malfa sulla Voce Repubblicana continua a polemizzare, anche duramente, con i democristiani. L'on. Orlandi (psdi), parlando della «scarsa castigatezza» di alcuni settori del nostro cinema, ha ricordato che il settore della spettacolo è stato retto per quindici anni da ministri democristiani, e l'Ortroppo in Italia, — cui ha concluso — il rigore della censura è stato esercitato più nel settore ideologico che in quello della repressione e della sconcezza... ha concluso che più tardi non tollerati deteriori che non hanno mai avuto il nostro consenso».

Il Consiglio dei ministri si riunirà probabilmente lunedì o martedì. Saranno all'ordine del giorno, con carattere d'urgenza, la legge sulla giusta causa nel licenziamenti e la proroga delle disposizioni a favore dei lavoratori che, in seguito alle difficoltà congiunturali e alle riduzioni di orario di lavoro nelle aziende o al licenziamento, godono della cassa integrazione guadagni o di una migliorata indennità di disoccupazione.

Per la giusta causa nei licenziamenti, ammesso il principio del pagamento d'una penalità da parte del datore di lavoro che licenzia un dipendente senza giustificato motivo (cioè per motivi politici, religiosi, ecc.), resta il contrasto tra questo orientamento, prevalente nel governo, e la richiesta della Cgil di imporre la riassunzione del lavoratore ingiustamente licenziato. E' su questo punto che s'incentrerà la battaglia, martedì a sinistra, stesso, se per il cinema, che è segnato per primo all'ordine del giorno, ci sarà un rinvio, come sembra probabile.

«Se un accordo non sarà raggiunto entro martedì — ha dichiarato stamane il responsabile socialista del settore cinematografico, on. Paolicchi — il ministro Corona non si presenterà alla Camera e quindi la discussione sarà rinviata». Paolicchi ha confermato che finora le posizioni del psi e della dc restano rigide e che non si vede come si possa trovare una formula soddisfacente per le due parti.

Fausto De Luca

Rimesse stamane le insegne

Paolo VI ha conferito lo «Speron d'oro» a Saragat

Roma, venerdì sera.

Alla vigilia della visita ufficiale in Vaticano, il Pontefice Paolo VI ha conferito al presidente della Repubblica, Saragat, l'ordine dello Speron d'oro.

L'alta onorificenza è stata rimessa stamane al capo dello Stato dal Nunzio apostolico, mons. Carlo Grano, che è stato ricevuto al Quirinale con gli onori di rito. Il Nunzio, accompagnato dai prelati del seguito, ha passato in rassegna un picchetto che gli ha reso gli onori. E' stato quindi introdotto dal capo del cerimoniale della Repubblica, ambasciatore Corrias, nello studio ufficiale del Presidente, dove, con il capo dello Stato, erano ad attenderlo il segretario generale avv. Picella, il consigliere diplomatico ministro plenipotenziario Malfatti e il consigliere militare ammiraglio Spigai.

Dopo un indirizzo di saluto e di omaggio del Nunzio apostolico, è stata data lettura della motivazione, in latino, dell'alta onorificenza di cui mons. Grano ha rimesso le insegne al capo dello Stato. Il Presidente della Repubblica ha ringraziato il Nunzio apostolico e, quale segno del suo personale apprezzamento, gli ha fatto dono di un quadro dipinto su vetro, raffigurante l'Annunciazione, opera di artista veneto del XVIII secolo.

A Cuneo, accusato di concorso in adulterio

Solo al processo il bancarottiere fuggito con la moglie d'un medico

Il rag. Giacomo Operti si è costituito in carcere dopo cinque mesi di vagabondaggio per l'Europa, in cui ha sperperato le somme sottratte al fallimento della sua auto-officina - La giovane amante ha preferito mantenersi irreperibile e difficilmente sarà al suo fianco sul banco degli imputati

Nostro servizio particolare

Cuneo, venerdì sera.

Si è appreso stamane che il primo appuntamento con la giustizia di Roberta Bilancioni e del rag. Giacomo Operti, i due amanti di Cuneo fuggiti nel novembre dello scorso anno, lasciando sgomenti i rispettivi familiari e, lui, anche un mucchio di debiti, è stato fissato per il mattino di venerdì 2 luglio, dinanzi al nostro pretore. Entrambi dovranno rispondere di concorso in adulterio e la signora, inoltre, di abbandono del tetto coniugale, come da denuncia presentata a suo tempo dal marito dott. Angelo Spirito. La moglie dell'Operti non si è invece querelata, probabilmente per evitare la poco piacevole pubblicità che accompagna questa clamorosa vicenda.

Come si ricorderà, la coppia aveva lasciato Cuneo negli ultimi giorni di novembre del 1964, riparando dapprima in Francia, poi in Svizzera e quindi a Milano, dove, per qualche tempo, aveva abitato in una modesta pensione. La clamorosa fuga, come si seppe in seguito, era stata originata soprattutto dal dissesto finanziario dell'azienda commerciale dell'Operti. Questi, già rappresentante provinciale di una casa automobilistica francese, dopo aver navigato alcuni anni sulla cresta dell'onda si era trovato quasi improvvisamente in gravi difficoltà. Pressato dai creditori e dalle scadenze bancarie, che più non riusciva a fronteggiare, il concessionario aveva perso letteralmente la testa: impaurito per il dissesto imminente ed inevitabile non aveva trovato altra soluzione che fuggire, trascinando con sé la Bilancioni con la quale aveva da tempo intrecciato una relazione adulterina. La giovane donna, tra la sorpresa e la riprovazione generale, aveva abbandonato per un'avventura senza speranza, il marito medico che le era affezionato e le aveva sempre assicurato un'esistenza agiata, e con lui un bambino di appena [illegible] anni.

Dopo la fuga si giunse alla dichiarazione di fallimento dell'azienda dell'Operti, il cui passivo non è stato ancora ufficialmente accertato, ma è comunque ingente; da questa sentenza prendeva le mosse un procedimento penale, tuttora in corso, per bancarotta fraudolenta. La magistratura spiccava anche un ordine di cattura, ma l'Operti, che pare fosse rimasto senza un soldo, preferiva costituirsi, nell'aprile scorso, alle nostre carceri, dove attualmente si trova.

Il dottor Angelo Spirito, dal canto suo, aveva denunciato la moglie per adulterio e violazione degli obblighi d'assistenza familiare, iniziando nel contempo le pratiche per la separazione legale. Di Roberta Bilancioni mancano ufficialmente notizie da vari mesi. A gennaio pare si trovasse in Francia, a Le-Theoule presso parenti e, ultimamente, sulla nostra Riviera. Comunque non sembra che abbia finora trovato un'adeguata sistemazione. Appare pertanto improbabile che il 2 luglio si presenti al processo che la riguarda. La Bilancioni è difesa dagli avvocati Dino Andreis e Franco Mazzola; l'Operti dall'avv. Trocani di Milano, mentre il dott. Spirito si costituirà parte civile con l'assistenza degli avvocati Mannaschi e Vercellotti.

g. d. m.

Arrestato violento a Cuneo

Assolto dall'accusa di calunnia agli agenti

Cuneo, venerdì sera.

(g. d. m.) Il ventitreenne Aldo Demaria, detenuto per furto continuato ed accusato di calunnia perché, interrogato dal giudice istruttore, aveva dichiarato che in Questura lo avevano percosso, è stato assolto dal Tribunale con l'ampia formula «perché il fatto non costituisce reato». L'imputato, infatti, pur continuando a sostenere anche in aula che gli appuntati di P.S. Ratta e Cariolli lo avevano malmenato, negli uffici della squadra mobile, subito dopo la movimentata cattura, ha precisato tuttavia di non aver mai presentato nè denuncia, nè querela per tali angherie. Venuto quindi a mancare l'elemento soggettivo del reato, quello cioè di avere accusato degli innocenti, i giudici, accogliendo la tesi del difensore avv. Franco Mazzola, senza entrare nel merito del fatto, se le percosse cioè fossero state inflitte o meno, hanno prosciolto il Demaria. Lo stesso P.M. ne aveva chiesto l'assoluzione, sia pure per insufficienza di prove. I due appuntati di P.S. indicati dal Demaria come coloro che lo avrebbero picchiato, interrogati dal presidente Baretti, hanno negato, da parte loro, le pretese violenze all'arrestato che era fuggito durante la traduzione in carcere ed era stato quindi ripreso.

Americano scampato all'inferno di Dong Xoai

Il tenente dei «marines» americani Frank Peterlein, uno dei pochi militari statunitensi scampati alla sanguinosa battaglia di Dong Xoai. Ferito a un piede, si era rifugiato nella giungla (Telef. a «Stampa Sera»)

ALLA PRESENZA DEL FIGLIOLETTO

Uscito dal manicomio accoltella la moglie

Il drammatico episodio a Bologna - La donna è ora in condizioni preoccupanti all'ospedale

Bologna, venerdì sera.

Una giovane sposa è stata aggredita e accoltellata dal marito, dimesso da poco da una clinica per malattie nervose. Il fatto di sangue è avvenuto alla presenza del figlioletto Claudio, di cinque anni e mezzo. I protagonisti della vicenda sono il trentottenne Giovanni Ghini, dimorante in via Laureti, e la trentaduenne Giustina Castellari. Il Ghini non ha mai avuto un'occupazione stabile: è sempre stata la consorte a provvedere al sostentamento della famiglia. La donna è infatti occupata presso un calzaturificio. Le condizioni mentali dell'uomo avevano indotto la moglie a farlo ricoverare, in quattro anni, per due volte all'ospedale psichiatrico e per altre due in una clinica. Da quest'ultima il Ghini era uscito una diecina di giorni or sono, dopo una permanenza di oltre tre mesi.

Ieri sera la Castellari, ultimato il lavoro, si era recata a prelevare, come faceva ogni giorno, il figlioletto, che frequenta l'Istituto San Giuseppe. Rientrata a casa con il piccino, dopo mezz'ora udiva suonare il campanello. Recatasi ad aprire la porta, si trovava di fronte il marito. I due coniugi non si erano più visti dal giorno in cui l'uomo era stato ricoverato per la quarta volta.

Dopo un attimo, l'uomo dava una spinta con la mano sinistra alla moglie, facendola indietreggiare nell'ingresso. Fulmineamente con la mano destra, che impugnava un coltello a serramanico, cercava di colpirla al petto e all'addome. La Castellari tentava di parare i colpi del forsennato con le mani e incitava intanto il piccolo Claudio, presente alla terribile scena, ad uscire sul terrazzo dell'appartamento per invocare soccorso.

Il piccino, piangente, ubbidiva, ma nessuno dello stabile udiva le disperate invocazioni della creatura. Frattanto il Ghini raggiungeva la moglie e la colpiva alla spalla sinistra, lasciando la lama conficcata nella carne; quindi si allontanava senza fretta. Alle grida della donna accorrevano finalmente alcuni vicini, che provvedendo a farla trasportare all'ospedale Sant'Orsola dove veniva ricoverata in gravi condizioni.

Giunta tripartita al Comune

Centro-sinistra ad Aosta ma l'«Union» resta assente

Raggiunto l'accordo di massima tra dc, psi e psdi che dispongono di 21 seggi su 40 - Il sindaco sarà democristiano, il vice-sindaco socialista e l'assessore anziano socialdemocratico

Aosta, venerdì sera.

Il centro-sinistra al Comune di Aosta è nato. All'una di questa notte, al termine della seconda riunione delle tre delegazioni dei psdi, psi e dc, è stato diramato un comunicato che dice: «E' stato raggiunto un accordo di massima sul piano programmatico tra le delegazioni dei tre partiti per la costituzione di una Giunta di centro-sinistra al Comune di Aosta. Le delegazioni dei tre partiti hanno incaricato tre membri ciascuna di redigere il documento finale da presentare ai rispettivi organi operanti».

Le ultime trattative con l'Union Valdôtaine sono fallite ed il movimento regionalista non ha creduto di dover dar vita al quadripartito. A ventinove della Liberazione, al comune di Aosta andranno le [illegible] e il psdi. Il psi vi torna, ma con altri alleati. La formula della concentrazione considera «del Leone», che comprendeva l'U. V., il pci, il psiup ed anche i socialisti, è soccombente. «Bisogna cambiare», è stato lo "slogan" della dc in tutta la campagna elettorale: ad Aosta è stato il consenso. L'intesa tripartita è venuta in anticipo su quanto si prevedeva e forse vi hanno influito le elezioni di domenica in Sardegna in quanto la segreteria nazionale contavano su questo annuncio prima della chiusura della campagna elettorale in quella che è una delle regioni autonome, come la Valle d'Aosta.

Lo schieramento al Consiglio comunale di Aosta, che ha 40 seggi, sarà il seguente: 16 consiglieri dc, 3 socialisti, 2 socialdemocratici, che formeranno la maggioranza di 21. Sui banchi dell'opposizione saranno 15 comunisti, 3 unionisti ed un liberale, che assommano a 19. Per quanto concerne gli assessori, 2 andranno al psi, 2 ai psdi e 4 alla dc, che dovrebbe avere anche il sindaco. I due assessori socialisti sarebbero il geom. Milanesio, attuale capo dei socialisti valdostani, cui si affiancherebbe il signor Pietro [illegible] ed il segretario della C.d.L. Carello, (uno dei tre eletti) non vorrebbe alcun incarico in Giunta. Per i loro due giovanissimi assessori (cinquant'anni in due) i socialisti hanno chiesto l'assessorato ai LL.PP. e quello del personale ed affari generali.

Sul nome del sindaco democristiano non ci dovrebbe essere preclusioni nè da parte del psi nè del psdi, che avrebbe il segretario regionale prof. Jorrioz, assessore anziano, ed il [illegible] eletto, Torrione, pure assessore. L'avv. Chanu e l'insegnante Sergio Ramera sono i candidati alla carica di sindaco.

Nei prossimi giorni i tre segretari regionali si recheranno a Roma per conferire con le loro rispettive direzioni di partito.

i. v.

Il "Giuliano della Colombia,, è caduto per delazione

Ucciso a Bogotà il bandito Gonzales assediato con cannoni e carri armati

Da sette anni terrorizzava il Paese, dove ha commesso 233 omicidi

Nostro servizio particolare

Bogotà, venerdì sera.

E' finito per i colombiani l'incubo in cui li teneva da anni Efrain Gonzalez, il leggendario bandito che dal 1958 terrorizzava il paese. Il fuorilegge è morto, ma ha venduto cara la pelle. Per quattro ore ha combattuto da solo contro varie centinaia di uomini che lo assediavano, ha tenuto in scacco truppe e carri armati, ha ucciso cinque soldati e ne ha feriti altri quattordici. Poi è caduto, crivellato di colpi, mentre cercava di rompere il cerchio che stringeva la sua fortezza.

Gonzalez era alla macchia fin da quando aveva disertato, sette anni fa, le file dell'esercito. Da allora l'ex caporale aveva ucciso 233 persone, fra esse 28 soldati, e ne aveva ferito altre 91, di cui 38 militari. Negli ultimi cinque anni, dice il governo, le sue vittime sono state 117 e di queste 12 soldati, mentre 44 sono le persone ferite dal sanguinario «desperado».

Più volte era rimasto ferito anche lui, ma era sempre riuscito a cavarsela grazie all'aiuto dei contadini, che vedevano in lui un essere diabolico e lo temevano. Un destino beffardo ha voluto che Gonzalez cadesse in trappola proprio in città, non nelle campagne che batteva in continuazione uccidendo e rubando. Sulla sua testa era una taglia di duecentomila pesos — 17 milioni di lire — e le autorità ammettono che è stato per una delazione che sono venute a sapere della presenza di Gonzalez a Bogotà. Già parecchie altre volte l'esercito era stato informato della sua presenza nella capitale, ma non si era mai riusciti a prenderlo di sorpresa e sempre egli aveva potuto riparare nel suo territorio d'azione preferito, la provincia di Boyaca-Santander nella Colombia nord-orientale.

Questa volta era in casa quando le truppe hanno preso posizione attorno alla sua residenza-fortezza, in un quartiere periferico di Bogotà. I soldati hanno steso un cordone attorno a cinque isolati; poi con un megafono a transistor è stato intimato al bandito di uscire con le mani in alto. Questi ha risposto aprendo il fuoco.

Si è poi scoperto che Gonzalez aveva in casa viveri sufficienti per un lungo assedio. Quanto ad armi e munizioni possedeva un autentico arsenale. Ha sviluppato un volume di fuoco incredibile, respingendo tutti gli assalti diretti. Ha sparato a volta a volta con pistole a tamburo e automatiche, mitra, fucili, ha abbattuto quattro soldati e un agente del servizio segreto ed ha ferito altri 14 assedianti.

Contro il «bandolero» i militari hanno impiegato fucili, gas lacrimogeni, mitra, bombe a mano, pezzi di artiglieria da 40 e da 75. Ma il fuorilegge non si arrendeva e continuava a sparare. E' stato portato sul posto un carro armato per sfondare la porta della casa. Era ormai notte. La casa di San José era illuminata dai riflettori che la inondavano di luce abbagliante. A un tratto si è visto un uomo che correva pazzamente verso il cerchio di soldati, sparando con le pistole, nell'evidente tentativo di sfondare il cordone di armati e di fuggire tra la folla, nelle vie della capitale. Ma aveva fatto appena pochi passi quando è crollato al suolo, trafitto da una grandine di proiettili.

Tanto impressionante era stata la sua sparatoria che i militari hanno perquisito la casa, e quelle vicine, alla ricerca degli «altri». Non ce n'erano: Efrain Gonzales aveva combattuto da solo la sua ultima battaglia.

s. h.

Tredici persone muoiono in un incendio in America

PLAINFIELD, ven. sera.

Tredici persone sono date come disperse dopo un incendio che ha distrutto un vecchio edificio dove si trovava un albergo ed una pensione. La polizia ha reso noto che dalle macerie dell'edificio è stato ricuperato finora una salma.

Oltre cento persone che si trovavano nell'edificio sono riuscite a mettersi in salvo. La causa del sinistro non è stata ancora accertata.

L'arresto di un industriale romano

Ha truffato mezzo miliardo di lire vendendo negozi dal «reddito sicuro»

Comprava gli esercizi nelle zone periferiche a cifre piuttosto basse e li rivendeva a prezzi molto maggiori facendoli figurare affittati ad altissime somme - A decine le persone gabbate

Roma, venerdì sera.

I carabinieri del nucleo di polizia giudiziaria hanno tratto in arresto ieri un industriale di 48 anni, Raffaele Conti, colpito da ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica perché ritenuto responsabile di associazione a delinquere, quale membro di una organizzazione che sotto il nome della società «Immobiliare sezione finanziaria» comprava negozi nelle zone periferiche a cifre piuttosto basse e li rivendeva a prezzi molto maggiori facendoli figurare affittati ad altissimo prezzo.

In questa maniera l'industriale è riuscito a truffare diverse persone per un totale che supera, secondo quanto ha accertato la procura della Repubblica, il mezzo miliardo di lire. Decine di risparmiatori, che hanno comprato negozi, convinti di ricavarne un certo reddito, si sono trovati ad aver pagato decine di milioni un immobile che poteva fruttare forse nemmeno un decimo del reddito promesso dal venditore. Per ottenere lo scopo, quando i rappresentanti della società «Immobiliare sezione finanziaria» trattavano con gli acquirenti mostravano documenti in base ai quali i locali risultavano affittati a nomi fittizi.

La società offriva, tramite annunci economici che apparivano nei quotidiani, la possibilità di investire a un alto tasso d'interesse certe somme di denaro. I risparmiatori che si mettevano in contatto con l'«Immobiliare sezione finanziaria» si vedevano offrire la possibilità di comprare negozi in periferia, ma in zone di sicuro sviluppo, che già rendevano notevolmente. Il risparmiatore comprava il negozio, l'versando cifre fino a 40 milioni, convinto di poter incassare ogni mese il canone stabilito nel contratto esibito dall'industriale Conti; ma il mese dopo il contratto veniva estinto e tutti i tentativi fatti dal nuovo proprietario per affittare il locale alla cifra stabilita cadevano nel vuoto. Raffaele Conti comprava per un milione, affittava per centomila lire al mese e rivendeva a 10 milioni apparentemente garantendo al nuovo proprietario questo alto canone di affitto, che veniva pagato un mese o due, poi decadeva, e il compratore si trovava ad aver pagato una somma notevolissima per qualcosa che valeva molto meno.

L'arresto di Raffaele Conti — che era ricercato dal marzo scorso — è avvenuto in una clinica dove l'uomo si era fatto ricoverare da qualche tempo. Sono in corso le indagini per arrestare i suoi complici.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA
Questo quotidiano è controllato dalla Istituto Accertamento Diffusione

Segue dalla pagina 13

Con cristiana rassegnazione, munita dei conforti religiosi è mancata all'affetto dei suoi cari

Maria Artuffo nata Marino

Profondamente addolorati ne danno il triste annuncio il marito Roberto, i figli: Bruno con la moglie Ebe Audano, Giovanni, la sorella Beatrice col marito Gio Battista Francia e figli Giancarlo e Gloriana, cognati, zie, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato 12 corrente alle 14,30 partendo da via Genova 200, indi la cara Salma proseguirà per Castagnole Lanze. La presente serve da partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 11 giugno 1965.

Caterina e Giacomo Audano [illegible] nel dolore che ha colpito la famiglia Artuffo piangono desolati la perdita della cara

Maria

— Moncalieri, 11 giugno 1965.

Collaboratori e Dipendenti dell'Impresa Artuffo partecipano al profondo dolore che ha colpito il Titolare per la scomparsa della Consorte Signora

Maria Artuffo

— Torino, 11 giugno 1965.

L'affezionato amico Cesare Barberoux e famiglia partecipano al dolore che ha colpito il Comm. Roberto Artuffo per la dipartita della Signora

Maria

— Torino, 11 giugno 1965.

L'Ing. Cesare Ferraris e famiglia partecipano al dolore del Comm. Roberto Artuffo per la scomparsa della moglie Signora

Maria Artuffo

— Torino, 11 giugno 1965.

Uniti nel dolore partecipano al lutto della famiglia Artuffo per la scomparsa della cara

Maria

le famiglie: Mario Stadera e Musci di Castello di Cadore.
— Moncalieri, 11 giugno 1965.

E' mancata

Florinda Robotto n. Tordella

L'annunciano addolorati il marito Carlo, i figli Mario con la moglie Maria, Giuseppe e Giacomo con le famiglie, i nipoti Flora, Piercarlo, Elio, i parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Dott. Alberto Cappa. Funerali sabato alle 10,30 in Montalia.
— Torino, 10 giugno 1965.

E' mancato ai suoi cari

Leonardo Neirotti

Famiglia e parenti tutti ne danno il triste annuncio. Funerali 12 giugno ore 15, via Scalenghe 3, Laumann.
— Rivoli, 11 giugno 1965.

Messa di trigesimo in memoria della compianta

Fernanda Bruno ved. Girard

sarà celebrata a Torino nella Chiesa di Santa Cristina, mercoledì 16 giugno, alle ore 11,30. I familiari ne rievocano la cara memoria e quanti la conobbero ed amarono.
— Torino, 11 giugno 1965.

1963 1965

Dott. Prof. Pino Sava

Rivive nel ricordo dei suoi cari con infinito rimpianto.
— Torino, 11 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato ai suoi cari il

Comm. Alessandro Capello

anni 63

Lo piangono i fratelli: Giuseppe con la moglie Simona e figlia Maria Teresa col marito Luigi, Cristina col marito Ati e Claudia; Giustina; la zia Virginia, i cugini Giacomo, Giovanni, Alberto, Elisabetta, Maria, Anna con le rispettive famiglie, l'amico Doglio. I funerali in Villarbasse sabato 12 corr. alle ore 9,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Villarbasse, 11 giugno 1965.

Maria e Lodo Senalè prendono viva parte al dolore.

L'Istituto Bancario San Paolo di Torino partecipa con profonda commozione la scomparsa del suo Condirettore Centrale a riposo

Comm. Alessandro Capello

ricordando con profonda riconoscenza la sua apprezzata collaborazione per oltre 35 anni.
— Torino, 11 giugno 1965.

Il Direttore Generale Dott. Francesco Rota, i Dirigenti e Funzionari dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino: Leonardo Albrapane, Ugo Alberga, Giovanni Ambrino, Giuseppe Amerano, Luigi Arculi, Francesco Barale, Giovanni Barberis, Giovanni Bava, Emilio Bellavita, Flavio Boretta, Medardo Boggio, Mario Bollani, Paolo Bonaudo, Luigi Borsero, Raffaele Bllini, Pietro Bruni, Luigi Campia, Alberto Camurati, Andrea Cappellano, Giovanni Carotta, Tacimo Chicco, Augusto Cleraldi, Firmino Col, Giovanni Compaglio, Mario Dell'Utri, Riccardo De Las Rios, Previno De Magistris, Mario De Regibus, Carlo Febra, Marco Fantini, Pietro Ferrero, Michele Filippa, Carlo Garibaldi, Guido Gereta, Vittorio Gaviani, Carlo Gay, Carlo Gili, Luciano Ghio, Aldo Guarina, Giorgio Laurenzo, Giovanni Mascaro, Giovanni Matera, Carlo Monareglio, Guido Neirotti, Giovanni [illegible], Giulio Pianez, Ugo Piumatti, Osvaldo Peare, Aldo Polinelli, Luigi Prono, Celeste Ravizza, Luigi Rocco, Bruno Rossi, Pier Luigi Roux, Antonio Salvadori, Giovanni Terretta, Lorenzo Tamili, Pietro Vertera esprimono i sensi del loro più profondo cordoglio per l'improvviso decesso del

Comm. Alessandro Capello

— Torino, 10 giugno 1965.

Munito dei Ss. Sacramenti ha cessato di battere il cuore buono e generoso di

Mario Rosso

anni 42

Lo annunciano la moglie Angela Rosso, il figlio Sergio, il padre Giacomo, i fratelli: Felice con la moglie Ines Monticone e figlia Maria Cristina; Piero con la moglie Franca Tebone e la piccola Adriana; suoceri, cognati, zii, nipoti e parenti. I funerali avranno luogo sabato 12 corr. ore 9 da via Michele Lessona 53, indi la Cara Salma verrà trasportata a S. Damiano. Servizio autobus andata e ritorno.
— Torino, 10 giugno 1965.

I Dipendenti della Ditta F.lli Rosso, Trasiochi, prendono parte al dolore dei titolari per l'immatura perdita dell'amato Fratello

Mario Rosso

— Torino, 10 giugno 1965.

Gli ali Beraeco partecipano addolorati la perdita del loro caro

Mario

— Torino, 10 giugno 1965.

Piero Orsini e famiglia prendono viva parte al dolore di Piero Rosso e della famiglia Rosso per la immatura perdita del caro

Mario

— Torino, 10 giugno 1965.

La famiglia Tabone prende parte al grande dolore di Piero e Franca e familiari per la perdita dell'amato congiunto

Mario Rosso

— Robilante, 10 giugno 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Emilia Machetto ved. Baruzzi

Ne danno il doloroso annuncio: i figli Tiziano, Mario, Laura e rispettive famiglie, nuora Cherubina e famiglia, nipoti e parenti tutti. I funerali sabato ore 9,30 via Cigna 42. La cara salma proseguirà per Compiglia Cervo.
— Torino, 10 giugno 1965.

Condilelare, Maestranze dell'Impresa Cadit e Studio Tecnico Sergio Arlagno partecipano al lutto della famiglia Baruzzi per la perdita della

Mamma

— Torino, 10 giugno 1965.

La famiglia Bellino e Tozzi si uniscono al dolore della famiglia Baruzzi.

Mirella ed Enrico Sartorio vicini alla Sig. Emma e Bruno piangono addolorati il caro amico

Cav. Carlo Porta

— Torino, 9 giugno 1965.

Le famiglie Massimo Vaschetto e Piero Giacoletto partecipano al dolore della famiglia Porta.

La famiglia Pesciotto, profondamente addolorata, piange la perdita dell'amico fraterno

Carlo Porta

— Torino, 9 giugno 1965.

Munito dei conforti religiosi, alla età di 90 anni, è mancato all'affetto dei suoi cari il

Dott. Giuseppe Pasquero

Lo piangono la sorella Enrichetta, le cognate Eugenia Bruno, [illegible] Bosino e Margherita Sibona, con le rispettive famiglie, gli adorati nipoti e pronipoti, i cugini e parenti tutti. I funerali avranno luogo in Corneliano d'Alba venerdì 11 giugno alle ore 16.
— Corneliano d'Alba, 9 giugno 1965.

I Medici dell'Ospedale Civile San Lazzaro di Alba annunciano con profondo dolore la scomparsa dell'amico e collega

CAV. DOTT.

Giuseppe Pasquero

e prendono viva parte al lutto della famiglia.
— Alba, 10 giugno 1965.

Cristianamente è mancata ai suoi cari

Narcisa Bartolini ved. Carli

La piangono i figli con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali venerdì 11 corr. ore 15,15 da via Cibrario 38.
— Torino, 10 giugno 1965.

Improvvisamente è mancato

Bernardo Ponzetto

Addolorati lo annunciano il figlio e nipoti. Funerali 12 corr., ore 14,30, da via Alessandria 39.
— Torino, 11 giugno 1965.

Il Prof. Augusto Monti inconsolabile per la scomparsa del collega, amico, maestro

Beppe Isnardi

si sente unito nel dolore ai familiari dell'Estinto e agli antichi scolari che da Catanzaro a Grosseto, da Pisa a Sicilia a Torino ne ricordano il Magistero e l'esempio.
— Roma, 7 giugno 1965.

La Direzione ed i Colleghi del Gruppo Finanziario Tessile partecipano al grave lutto della signora Lucia Miglino Bonetto per la perdita del marito

Pasquale Bonetto

— Torino, 11 giugno 1965.

Mario e Giorgio Delforte, Teresa e Bruno Moschese partecipano al lutto per la scomparsa dell'

Ing. Giacomo Boggetto

— Torino, 10 giugno 1965.

1955 1965

Edoardo Dumeri

Nel 10° anniversario la famiglia lo ricorda con immutato dolore. S. Messa, 12 giugno ore 7,30 nella parrocchia SS. Trinità di Nichelino.
— Torino, 11 giugno 1965.

1955 11 giugno 1965

Avv. Cesare Narotto

Nel decimo anniversario la moglie lo ricorda con immutato affetto e rimpianto.
— Bordighera, 11 giugno 1965.

VACANZE STANDA

uno straordinario capitolo/mare; centinaia di idee attualissime; qualità e convenienza eccezionali!

I nostri COSTUMI da BAGNO sono splendidi: è il giudizio della stampa specializzata!

Tra le **2.000** e le **5.000** lire, le signore potranno scegliere modelli classici o a due pezzi, sia in tessuto che in spugna; le "ultime novità" a scollatura profonda o col pizzo ai fianchi; modelli in tinta unita o rigati; quelli con tante fantasie a fiori...

È una vendita senza precedenti: una collezione che dovete vedere.

Sempre per le signore, ecco i COPRICOSTUMI: in spugna e no, sono pratici e vivacissimi, tutti aggiornati: costano molto poco. Da **2.500** a **3.750** lire.

E poi le BORSE da spiaggia - una grande varietà - originali e spiritose, confezionate con tessuti di moda. Vanno da **500** a **2.500** lire.

Al mare con tante MAGLIETTE... Sbracciate, a rete, in pizzo o in spugna, per ogni momento della vostra estate, ve ne offriamo 20 modelli "recentissimi" a prezzi sorprendenti: da **600** a **2.500** lire.

Anche per l'uomo e i ragazzi l'assortimento/bagno è fornitissimo.

L'UOMO troverà i tradizionali slip in spugna o filanca, gli slip modello a calzoncino, i calzoncini da spiaggia, in una ricca varietà di tessuti, fantasie e colori. Si tratta di un complesso di articoli che costano da **750** a **2.500** lire.

Per BAMBINI e GIOVANETTE la scelta è una festa. Ci sono costumini, mutandine, due pezzi (anche pretenziosi), giacche e calzoncini di spugna, per ogni gusto (o capriccio) e per ogni età. I prezzi? Sono bassissimi: alla portata di tutte le borse.

"MARE" vuol dire giocattoli, gonfiabili, lenzuoli/bagno, attrezzatura da spiaggia. In questi settori la STANDA assicura l'assortimento più economico offerto in Italia. In particolare segnala: una sedia a sdraio, *robustissima, a* 1.500 *lire; un* ombrellone *(colori INDANTHREN) a* 4.700 *lire; una serie di* tavolini, *in legno o metallo cromato, da* 1.000 *a* 4.000 *lire.*

Entrate nei nostri magazzini... "Vacanze Standa" è convenienza STANDA

ANNUNCI ECONOMICI

AUTOMOBILI L. 180 per parola

(Continua da pag. 15)

ARCIOCCASIONISSIME Innocenti 950 spider, 1100 special perfetti, 1500, 1300, 600, 500, Appia 2ª, 3ª serie, Giulietta TI, Giardiniera 600, assortimento 1100. Permute, rateazioni. Via Malta 36/10, telefonare 386-847. O840

AUTO Siracusa 150 angolo Orbassano 244 vasto assortimento compra vende cambia. O81

AUTOCARRI usati: Saurer ribaltabile, Esatau D 3 assi, Fiat 642 N. 2 ribaltabile, vende Commissionaria Frassati, corso Turati 12, telefono 503-182, Torino.

AUTOCARRI 682 tre assi, 682, 642, 640, 645 lungo, 615, Tigrotti, Super Taurus, Leoncini, vende Ferrero, c.so Traiano 170, tel. 661-470.

AUTOMOBILI per tutti ogni prezzo, marca, tipo. Garanzia speciale A/I durata due anni. Eccezionali facilitazioni pagamento, permutasi qualsiasi autoveicolo. Apertura anche mattinate festive. Ford Atauto, via Barletta 133 (S. Rita). O320

AUTONOLEGGI Autopiazza sistema km. più ore senza limiti età o anzianità patente. Telef. 603-314.

AUTONOLEGGI autovetture da 3000 giornaliere. Duchessa Jolanda 22, telefono 773-085. O632

AUTONOLEGGIO «Moderno» nuove 1300, 1100 D, 850, 600 D, 500 D. Telefonare 276-931. O767

AUTORIMESSA vende garantita, 900 giardinetta, 1100 familiari, Appia ultimissima, Giulietta sprint, Mercedes, Taunus 17 M, DS 19, Peugeot 403, DKW 750. Telefonare 657-134.

AUTOSALONE Nizza vende Buik Skylark 1 anno vita, tutta automatica km. originali 10.000. Nizza 133, telefonare 633-765. O449

AUTOSOCCORSI Immediata assistenza ogni tipo autoveicoli riparazioni carrozzeria traino tutti ininterrottamente telefonando 280-000 Torino, 83-03 Santhià, 26-000 Novara.

AUTOSALONE Nizza vende, permuta, rateizza Flaminia 3 C spider '63, 2300 S '63, Giulia TI cambio cloche, Giulia spider, 1200 spider, Giulietta spider, TI, Sprint, diversi 1300, 1500, 1500 coupé Farina, Flavia '61, Triumph Italia 2000, Aurelia B 20. Nizza 133, telefono 633-765.

AUTOTORINO Commissionaria Innocenti BMC, Siracusa 40, Principe Eugenio 11. O657

AUTOTORINO vende Dauphine '64 ottima, Siracusa 40, tel. 396-851.

AUTOTORINO vende IM 3 1963 perfetta. Siracusa 40. Tel. 396-851.

AUTOTORINO vende Innocenti spider come nuovo. Siracusa 40.

AUTOTORINO vende permuta A40 '62 occasione. Siracusa 40. Telefonare 396-851. O587

BELLISSIMA elaborata coupé 750 Vignale 9000 km corso Siracusa 158.

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 vastissimo assortimento auto. O81

CORSO Siracusa 158 angolo corso Orbassano 244 compra vende autovetture. O81

CORSO Siracusa 158 mostra autovetture. Visitateci troverete qualità, prezzo, facilitazioni. O81

FULVIA preparata Nardi vendesi. Telefonare 519-882. O399

GAS liquido, metano, fabbrica apparecchiature, installazioni garantite. Lamar, Crescentino 26, tel. 850-653.

GIULIA S.S. fine 1963 ottima occasione vendesi. Cottino, Febro 10 bis, telefono 519-882. O109

JEEP, jeeponi, leoncino ribaltabile, 1100 10 quintali, 103 camioncino, Mercedes diesel, vende Coppo. Strada Mettiòo 91, telefono 890-709.

MONCALIERI 19, vende Topolino 40.000, 600 140.000, 1100 120 mila, 500 giardiniera 280.000, Volkswagen perfetta 480.000, Cortina seminuova 620.000, Giulietta 380 mila, Dauphine 280.000. O62

MONCALIERI 19, vicinanze Gran Madre, vasto assortimento autovetture, permute, rateazioni. O62

MULTIPLA 6 posti 1960, giardiniera 1962, Bianchina furgone, Belvedere metallica, 1400 B, 500 C, ottime occasioni, vendo cambio rateizzo. Corso Corsica 5. O308

MONCALIERI 19, vende cambia rateizza Fiat 1500 blu, Innocenti spider 950, BMW coupé. O62

OCCASIONISSIMA 600 multipla 6 posti perfetta 380.000. Corso Moncalieri 19. O62

OCCASIONISSIME garantite rateizzando 500, 600, 1100, Appia, Giulietta, Dauphine, R 4, Bianchina 600 Viotti, altre buonissime occasioni, aperto festivi, corso Corsica 6 (Nuovi Marcati). O308

OPEL, Opel, Opel, Opel, Opel, Opel. Opel, Massano, Susa 25.

PEUGEOT 404 NUOVI PREZZI 1.480.000. CONCESSIONARIO DAIDOLA, VIA BOLOGNA 60.

PRIMULA Autobianchi. Concessionario Renato Moiraterio, via Cigna 83, telefoni 237-717, 277-989.

PRIVATAMENTE vendo 600 ottime condizioni, 16.000 km. lire 325.000. Telefonare 251-381. O748

PRIVATI! Al salone dell'usato, corso Orbassano 55, telef. 283-992, troverete con minimo anticipo autovetture garantite sei mesi. O745

PRIVATI! Autorimessa cede clienti vende con garanzia ratealmente 500, 600, 1100 da 180.000 a 490.000. Sagrato 37 angolo Chiesa Salute (anche festivi). O286

PRIVATI per comprare e vendere rivolgetevi fiduciosi corso Siracusa 150 ang. corso Orbassano 244.

PRIVATO causa partenza vende n. 3 furgoni 600 T OM Suzzara ancora da immatricolare. Risolgersi C. O. Cesare 24. Digmar.

PRIVATO vende Appia I 1959 guida sinistra 130.000. Tel. 656-364.

PRIVATO vende bellissima 600 e 500 C Belvedere. Telef. 491-501.

PRIVATO vende Fiat 1500 dicembre 1962 ottimo stato. Tel. 793-569.

PRIVATO vende privato 600 D '63 bellissima, facilitazioni. Tel. 755-103

PRIVATO vende Simca Ariane ottime condizioni unico proprietario gommatissima. Tel. 790-426.

PRIVATO vende 500 1960 unico proprietario. Via S. Donato 78.

PRIVATO vende 500 Belvedere bellissima vera occasione. Tel. 252-647.

PRIVATO vende 1100 Special e 600 D ottimo stato. Tel. 631-243.

PRIVATO vende 600 multipla 1960 Caprara perfetta rateazioni. Telefonare 758-227. O298

PRIVATO vende 1100 1955 metano motore rifatto efficientissima. Telefonare 773-095. A60731

PROVENIENZA acquisto vendiamo poco anticipo recenti 500, 600, 850, 1100, 1500, Volkswagen, R 4 L, Ford, visibili autorimessa Tripoli 159.

RATEALMENTE Innocenti spider 630 mila, 600 120.000, 600 D 350.000, 1100 lusso 390.000, Giulietta TI, 500 270.000. Telefonare 890-805.

SACAUTO COMMISSIONARIA FIAT-SAVA, CORSO RACCONIGI 141, TEL. 333-737, MOSTRA MERCATO AUTOVEICOLI OCCASIONE. OTTIME CONDIZIONI DI PREZZO E PAGAMENTO. O90

VENDE 1500 semestrale blu pavone interno rosso. Telefonare 395-233.

VENDO 1500 Volkswagen familiare del 1964 km. 14.000. Tel. 731-959.

VISITATE vasta esposizione auto anche mattinate festive. Corso Moncalieri 19. O62

VOLTURIAMO, assicuriamo 500, 3500; 600, 13.000; 1100, 15.000. Petrarca 8, telef. 655-087.

VOLKSWAGEN seminuova vendesi 330.000 trattabili. Visibile pasti. Telefonare 756-920. A60768

500 D unico proprietario, bollo '65, vendo, facilito pagamento. Telefonare 725-000. O431

500 '59 tettino apribile bella, vendo facilito pagamento. Tel. 725-000.

600 - 30.000, vendo 1200 Volkswagen 1963 km. 26.000. Telef. 722-525.

600 D 1963 vendesi. Autorimessa Amerigo Vespucci 50, tel. 553-083.

750 bianca 7 mesi km. 5000 vendo privatamente. Tel. 385-271.

850 giugno 1964 privato vende. Telefonare 526-572. A60136

850 semestrale antifurto km. 4200 pasti privato vende. Telef. 673-085 dopo ore 17. A60330

850 6 mesi colore acquamarina perfetta vendo. Telefonare 677-473.

1100 D bellissimo, pochi mesi, accessoriato unico proprietario vende occasionissima. Tel. 790-430.

1100 D inizio 1963 privatamente vendo. Telefonare 654-380.

1100 D vendesi, 12 mesi, 4000 km. Telefonare 363-496. 23973

1100 faro centrale '57, gas, vendo permuto facilito. Telefon. 725-000.

1100 Special 1962 bellissimo vendesi privatamente dilazionando. Telefonare 542-644. A63363

1300 Fiat, 6 mesi, 4700 km., beige, 1.020.000 vendesi. Tel. 942-305.

SICA Commissionaria Fiat-Sava, via Nizza 30, telefono 652-662/3 esposizione permanente del veicolo usato. Tutti i tipi, cambi, rateazioni, pronta assistenza. O145

SIGNORA vende 750 bleu come nuova, occasionissima. Telefonare pasti 363-886. O308

SPECIAL 1962, meccanica carrozzeria perfette, vendo prezzo occasione. Tel. 591-001. O967

VENDESI o permutasi 700 BMW coupé con maggior cilindrata possibilmente 1100. Tel. 233-927.

VENDESI 750 anno '63. Telefonare ore 20-21, a. 796-688.

VENDO bellissimo 1100 '54 gomme motore fodere nuove 200.000. Telefonare 551-920. A63981

VENDO furgone coperto Fiat 1100 rimesso nuovo. Giorda, via Nizza 342/7. A60460

VENDO furgone Fiat 1100 E quintali 10. Telefonare 259-442.

VENDO o cambio con camion 615 soccorso stradale collaudato. Rivolgersi Mulassano, via Camerana 1. Grugliasco. Telef. 723-112.

VENDO scale girevole su Fiat 1100 quintali 10. Telefonare 259-442.

VENDO 600 '59 280.000; '57 210.000; pulmino 210.000. Telefonare 276-445. A61005

VENDO 850 semestrale. D'Ambrogio, Strada Pecenetto, Moncalieri Palera.

VENDO 1100 1955 ottimo ombre blu, anche ratealmente. Tel. 694-005.

VENDO 1100 H 1960 rodaggio lire 420.000. Telefonare 656-151 ore pasti. A60087

VENDO 1100-103 buone condizioni Lire 110.000. Autorimessa Arrigotti, via Pisa 53. A61232

VENDO 1500 berlina semestrale, Telefonare ore pasti 565-064.

VOLKSWAGEN. Officina autorizzata, assistenza, ricambi, prenotazione tutti tipi, usato con garanzia. Rinaldi, corso Francia 262. O738

500 140.000, 103 180.000, Giulietta 280.000, occasionissima. Corso Siracusa 158. O81

750 grigiocenere 17 mesi km. 13.000 vendo 480.000. Telefonare pasti 688-674. A59936

750 luglio 1961 ottimo stato vendesi 270.000. Telefonare 241-145 dopo ore 19. A60646

850 S semestrale azzurro chiaro interno rosso km. 3100 vendo. Telefonare 870-516. A60184

850 S, 500 D, 600 D, 1100 D, 1300 C, FULVIA, SEMESTRALI, ANNUALI, VERAMENTE SELEZIONATE, REALE GARANZIA, RATEAZIONI, PERMUTE. SCOFIT, CORSO DUCA ABRUZZI 6 BIS.

850 bianca, antifurto, mesi 8 vendo 640.000. Telefonare 681-516.

500 D 18 mesi tinta pelle vendesi. Telefonare 791-014. 791014

850 S bianca 11 mesi 635.000. Telefonare 289-561 dopo ore 15.

850 Super bianca interno azzurro antifurto vendesi privato. Tel. 670-550.

850 S 7 mesi km. 9800 antifurto vendo privato. Telefonare 092-554.

850 S acquamarina semestrale come nuova vendo. Tel. 651-617.

1100 D fumo Londra ottimo stato privato vende. Telef. 335-871.

1100 D nero 1963 privatamente vendo o permuto con cilindrata inferiore. Telefonare 545-296. A61275

1100 D grigio medio 1963 vende privato contanti. Telefon. 725-866.

1100 D perfetta km. 6000 fumo Londra interno rosso targa 612.000 vendesi. Chieri, via Rombò 38, Rivoli. A60848

1200 gran luce 1961 420.000 vendo cambierei con utilitaria. Telefonare 380-509. A60572

1300, 1500, 600, 500, vasto assortimento, visitateci. C.so Siracusa 138.

1400 ben tenuto motore nuovo vendo eventualmente cambio. Telefonare 511-401. A61302

1500 Fiat 1962 bleu come nuova vendesi. Telef. 691-822, 697-745.

1500 fine '62 logagnare vende a privato causa trasferimento estero. Telefonare 683-678. A61096

2100 ottime condizioni privato vende via Galliari 9. Telefon. 685-731.

180.000 600 bellissima pochissimi chilometri privatamente vendo facilito. Tel. 775-765. A63510

CICLI MOTO SPORT L. 180 per parola

APE 150 interamente revisionata 180.000; Vivi motore nuovo 30.000 vendo. Telefonare 722-508.

MOTOFURGONCINI Vespa, rateazioni cambi occasioni. Tosa, corso Regina 61. Telefonare 81-144.

PRIVATO svendo Lambretta 125 L.I. ottima 70.000. Telef. 744-395.

VENDESI fuoribordo Conchila con motore Evinrude 10 HP ottime condizioni. Telefonare 786-933.

VENDESI Pirelli Leros 25 completo motore 18 HP. Telefonare 62-33.

VENDO moto Gilera 300 causa salute. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3305 — Torino». A60396

VENDO Vespa GS 1963. Telefonare 332-609. A60204

VESPE nuove usate motofurgoncini Ape cambi rateazioni. Moroni, Unione Sovietica 169, telef. 393-628.

PRESTAZIONI DIVERSE L. 180 per parola

ASSUMIAMO amministrazione case, esazioni, riscossioni incarichi fiduciari. Telefonare 752-951 pomeriggio oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3328 — Torino».

ESPERTA paghe contributi lavori utilizzo eseguirebbe proprio domicilio. Telefonare 655-082. A60356

PENSIONATO ex-funzionario abbonamento ferroviario tutta rete, auto propria, accetterebbe incarichi mansioni fiducia, commissioni Italia estera. Telefonare 676-027 oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 3341 — Torino». A60954

PRATICA contabilità consulenza paghe contributi offresi lavoro a domicilio. Telefonare 888-137.

ESEGUO domicilio lavori dattilografici contabilità. Tel. mattino 519-540.

STUDIO tecnico amministrativo assume amministrazioni condominii pratiche inerenti. Telefonare 520-886.

ANNUNCI VARI L. 180 per parola

A. MONETE antiche moderne vendo. Occasione principianti. Tel. 694-740 pomeriggio. A61633

A. RIGATTIERE acquista qualsiasi articolo ricommerciabile, anticaglie, vari. Telefonare 732-264. O415

A. SGOMBERIAMO cantine locali acquistando rottami, oggetti vari. Telefonare 483-137, 485-440.

ACQUISTEREI biciclette usate. Telefonare 723-524. A60258

ACQUISTEREI due loculi perpetui presso sezione proprietà Cimitero Generale Torino. Comunicare ubicazione, pretese. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3313 — Torino». A60450

AFFARONE mancato matrimonio svendo bellissime camere letto nuove. Telefonare 893-545. A04182

AFFARONE svendo bellissima camera letto palissandro 175.000, cucina Formica 79.000. Telef. 882-396.

AL mobilificio Unrral via Garibaldi 26 (interno) troverete il più completo assortimento di mobili. Facilitazioni. O260

ARMADI, guardaroba laccate e normali, camere letto. Fratelli Cravaldi, fabbricanti specializzati, Passalacqua 6, telefono 521-918. O388

ARREDATEVI Casa del Mobile, casa del risparmio, assortimento imponente in ogni stile. Facilitazioni, via Bogino 4, Torino. O197

ATTENZIONE matrimoniali 95.000, cucine 39.000. Principe Amedeo 11, Lagrange 39 (cortile). O955

CARROZZELLA a motore per invalido seminuova vendesi. Tel. 389-167 pasti. A60436

CAUSA chiusura azienda svendo scrivania mobili ufficio macchine da scrivere calcolatrici e contabile Audit 513. Telefonare pomeriggio 337-856.

CAUSA partenza Sudamerica noto pittore svende grosso blocco dipinti. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8230 — Torino». A60791

CONFRATELLI San Vincenzo ricercano offerte gratuite o semi gratuite biciclette da camera rieducazione arti. Conferenza Parrocchia N. S. Pace, telef. 273-816.

CUCCIOLI pastore tedesco puri vendonsi. Telefonare 255-990.

CUCCIOLO barbone nano con pedigree privato vende. Telef. 380-170.

GATTINI persiani cuccioli belli affettuosissimi vendo. Telef. 345-982.

IL Mobilificio Drap ribassa i prezzi scopo propaganda, camere da 110 mila, alla famosa Pollastera 258.000, tinelli da 49.000 ecc. Ritiro mobili usati. Garibaldi 9 (cortile). O9

MOBILI «Casabella» vasta esposizione garanzia lunghe rateazioni. Ritiro mobili usati. Via Garibaldi 4, telefono 521-107. O2392

MOBILIFICIO Bianco, c. Sebastino, matrimoniali 130.000, soggiorni 58 mila, sale 115.000, mobili letto 35 mila, salotti con divano letto 50 mila. Ritiriamo usati. O260

MOBILIFICIO ritira commercio svende grandioso assortimento mobili prezzi sbalorditivi. Piazza Vittorio 3.

MOBILIFICIO Roma, Berthollet 16, matrimoniali 130.000, armadi 30 mila, divani 24.000. O237

MOBILIFICIO S. Gaetano mostra armadioni, camere signorili, cucine, salotti. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161. O100

MOSTRA dell'armadione: vestadioni, svedesi, comuni. Francia 280, Issiglio 74, Regio Parco 161.

OCCASIONE chitarra elettrica Offner quasi nuova amplificatore vendo. Telefono 398-370. A60580

PASTORI tedeschi figli di importati, Vulcan von Colonia Agrippina et Anja vom Haus von Rheinland Pfalz, allevamento sportivo cede. Tel. 869-209.

PELLE zebra, difesa e tappeto, vendesi migliore offerta. Tel. 887-380

PRIVATO, causa trasferimento, venderebbe amatore boxer originale danese petit-gris maxi sette magnifico esemplare. Telefonare 690-030 ore pasti. A62093

PRIVATO vende mobili vari '600. Telefonare 581-004.

RISPARMIERETE acquistando mobili, salotti, direttamente da fabbricanti in Brianza. Telef. 210-715.

SPERANZA cartomante medianica sensibilissima consultazioni interventi potenti. Telefonare pomeriggio 652-331.

TELEVISORI 23" modelli '65, tre anni garanzia, L. 85.000. Telefonare 877-032, 62-301, 343-439.

VENDO tinello 25.000, televisore 30.000, frigo, tavolo Formica. Telefonare 212-313. A01220

VENDO 40.000 tecnigrafo 100×140. Telefonare 653-573 ore pasti.

VENDONSI cuccioli pastore tedesco. Telefonare 558-943. A61270

VISITATE esposizione permanente fabbrica poltrone Regina, cavalleria corso Francia, telefono 794-875. Salotti armadioni, mobili svedesi, materasso brevettato Regina.